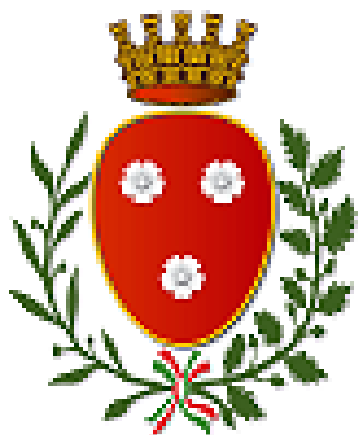


Nota di aggiornamento

DUP



Città di Monopoli

Documento
Unico di
Programmazione
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011*

Comune di Monopoli (BA)

Premessa

Il D. lgs. 118 del 2011 all'art. 3 dispone che Regioni ed enti locali allineino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del medesimo decreto, ed ai quattro principi contabili applicati indicati all'art. 3, i quali dovrebbero garantire sia l'omogeneità dei sistemi informativi, sia il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici in base alle direttive emanate dall'Unione europea (Allegato 4/1, come modificato dal D.M. 2/8/2022).

La programmazione ha carattere ciclico e consta in quel processo di analisi e valutazione che, ordinando le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare in un dato arco temporale, le attività e le risorse necessarie a realizzare gli obiettivi sociali e a promuovere lo sviluppo sia economico che civile della comunità alla quale si riferisce.

Per compiere tale processo è necessario focalizzare la visione su due punti:

- Il programma di governo dell'ente, nel quale sono definiti finalità e obiettivi di gestione dell'ente, dei suoi enti strumentali, delle società da esso controllate e partecipate.
- Gli imprescindibili indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo.

Come afferma l'art. 149 del Testo unico degli enti locali l'ordinamento della finanza locale è riservato alla legge, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale.

Gli enti locali, dunque, ispirano la loro gestione al principio di programmazione, principio fondamentale della gestione che ruota su taluni documenti che compongono il processo di programmazione:

- Il Documento unico di programmazione (DUP) presentato al Consiglio entro il 31 luglio, contestualmente al quale il legislatore raccomanda la presentazione dello Stato di attuazione dei programmi, necessario presupposto per l'elaborazione del Dup;
- L'eventuale nota di aggiornamento del Dup da presentare al Consiglio entro il 15 novembre;
- Lo schema di bilancio di previsione finanziario da presentare al Consiglio entro il 15 novembre;
- Il piano esecutivo di gestione e delle performances, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, contenente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte del Consiglio entro il 31 luglio;
- Le variazioni di bilancio.

Tale percorso ciclico si conclude il 30 aprile del successivo anno con l'approvazione dello schema di rendiconto sulla gestione.

Il Documento Unico di Programmazione si inserisce quindi all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Tale sezione si articola in due parti:

Parte I: descrive le motivazioni alla base delle scelte programmatiche effettuate e definisce i singoli programmi da realizzare;

Parte II: contiene la programmazione dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, la spesa legata al fabbisogno del personale e delle modalità di gestione e valorizzazione del patrimonio.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 OBIETTIVI INTERNAZIONALI E NAZIONALI

Con l'ultima tornata elettorale del 14 e 15 maggio 2023 si è insediata l'attuale Amministrazione Comunale e, con Delibera di Consiglio n. 40 del 11/08/2023, sono state approvate le linee programmatiche di mandato per gli anni 2023-2028, ossia le principali scelte politiche da realizzare nel prossimo quinquennio che, stante la rielezione del Sindaco uscente, in parte costituiscono naturale e necessaria prosecuzione del programma elettorale già definito nel 2018.

Ogni anno, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente derivanti da dette linee di mandato vengono adeguati al contesto nel quale l'Amministrazione opera; tra gli elementi che il principio applicato della programmazione cita a supporto dell'analisi di contesto in cui si colloca la pianificazione comunale vi sono le condizioni esterne.

Pertanto, si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario socio-economico internazionale, nazionale e regionale di riferimento al fine di offrire ai cittadini monopolitani una visione d'insieme, non solo delle politiche strategiche del Comune, ma anche del loro rapporto con la pianificazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica, definiti in ambito nazionale in raccordo con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea, così come arricchiti nel loro contenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

1.1.1 Analisi del contesto internazionale

Nel 2024 la fase critica della pandemia si può dire superata e si sono attenuati anche gli effetti dello shock energetico, consentendo una crescita dell'economia globale al ritmo pari al 3,1 % (di poco inferiore alla crescita dell'anno precedente del 3,3%), sostenuta da una politica di bilancio moderatamente espansiva ma calmierata da una politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, la quale ha esercitato un freno alla crescita.

Il perdurare della guerra in Ucraina ha inevitabilmente determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia ed il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio.

Nell'autunno 2023 si sono manifestate nuove tensioni geopolitiche nello scenario globale: riprese le ostilità in Medio Oriente con gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. Il rischio di aggressioni in uno dei punti nevralgici degli scambi internazionali di merci mondiali, ha indotto le compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano creando una strozzatura al trasporto marittimo di merci. A ciò si aggiunge la strozzatura al trasporto marittimo del Centro America la cui navigabilità del Canale di Panama, a causa della siccità data dal riscaldamento globale, si è ridotta notevolmente. Ciò ha causato ostacoli al trasporto allungando i tempi di consegna delle merci impattando con conseguenze sui prezzi.

Si evidenzia però che nonostante il generale rallentamento della ripresa economica, il mercato del lavoro ha mostrato grande tenuta, portando i tassi di disoccupazione a raggiungere i livelli più bassi degli ultimi decenni: il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 %, in moderato miglioramento rispetto al 2022.

Nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2024 non si sono registrate accelerazioni delle dinamiche salariali, considerando anche gli elevati tassi d'inflazione del 2022 registrati ancora agli inizi del 2023.

Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 % di gennaio al 6,0 % di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 %. Tendenza favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area.

La moderata tenuta dell'attività economica a livello globale, unitamente a buoni margini di profitto per le imprese e al rallentamento dell'inflazione, hanno spinto al rialzo da ottobre 2023 la propensione al rischio degli investitori sui mercati finanziari, tanto che ad inizio anno le quotazioni azionarie hanno segnato record storici nelle principali economie.

La variazione del Pil per il 2024 con riferimento all'economia mondiale non dovrebbe discostarsi di molto da quella registrata nel 2023: il miglioramento dei recenti indicatori congiunturali ha portato ad una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali. La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali. Per il 2024 nell'Eurozona si prevede una crescita "anemica", ancora debole, con una lenta ripresa dei consumi, salari reali prossimi ai livelli del 2020, e da una stagnazione degli investimenti causata da un grado di restrizione monetaria ancora elevata.

1.1.2 Analisi del contesto nazionale

Nel 2024 si assiste ad una crescita del Pil reale dello 0,9%, risultato superiore rispetto a quanto previsto a settembre nella nota di aggiornamento del Def 2023: i significativi incrementi dati dall'attività economica durante il periodo post- pandemico hanno portato il Pil reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre- Covid registrato nel 4° trimestre 2019 evidenziando una forte resilienza dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico segnato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e ciclo restrittivo di politica monetaria.

L'Italia ha saputo contrastare la debolezza dell'attività manifatturiera, appesantita dalla fragilità della domanda mondiale, con un maggior dinamismo delle costruzioni e servizi.

Seppur la evidente incertezza di fondo ed il rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti positivi: la riduzione dei costi energetici e la decelerazione dei prezzi di beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro dell'inflazione.

Nel 2024 l'andamento del mercato del lavoro è risultato particolarmente positivo. La crescita degli occupati (2,1%) si è accompagnata ad un'ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione (7,7 %, dall'8,1 % del 2022).

Si è osservata nel corso del 2024 una ripresa della dinamica salariale, con una crescita delle retribuzioni per dipendente del 3% dovuta alla corresponsione di importi una tantum e all'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Il 2024 è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 % (rispetto al 8,7 % del 2022), riduzione favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari.

Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione.

Nell'ultimo anno l'interscambio commerciale italiano ha risentito del perdurare dell'irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro dei prezzi delle materie prime energetiche: per la prima volta in dieci anni le esportazioni in valore dell'Italia sono risultate stazionarie.

Di contro le importazioni di sono contratte del 10,4%, generando un saldo commerciale complessivo in avanzo per 34,4 miliardi, recuperando il deficit del 2022 (- 34,1 miliardi) e confermandosi al 4 posto per entità tra i maggiori Paesi dell'UE.

Tra i settori del Made in Italy che mostrano buone performance emergono quello dei macchinari, e dei prodotti farmaceutici.

Nei primi mesi del 2024 tuttavia le previsioni economiche sembrano orientarsi verso una fase di graduale crescita, connotata dall'evidente resilienza del sistema economico italiano, dal rientro dell'inflazione e

dall'ammorbidimento della politica monetaria che dovrebbero supportare complessivamente un incremento della domanda.

Si prevede che il Pil aumenti dell'1% nel 2024, seguito da un'espansione economica più sostenuta nel 2024.

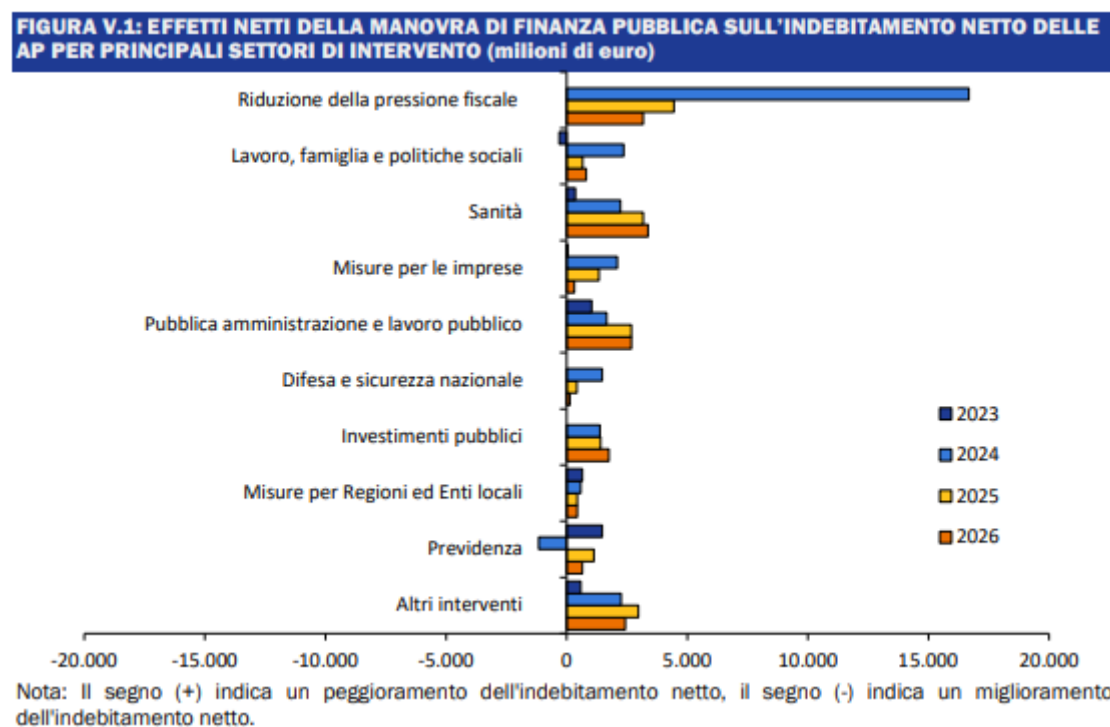
Guardando all'orizzonte temporale di previsione la maggior spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali, dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego, dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Azioni intraprese dalla manovra di finanza pubblica 2024- 2026

La manovra di finanza pubblica relativa al triennio 2024-2026, composta dalla legge di bilancio dello Stato n. 213/2023, prevede la messa in atto di interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, misure in favore dei nuclei familiari numerosi, sostegno alla genitorialità, rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Positivo è il contrasto all'evasione fiscale che nel 2023 ha raggiunto il valore più elevato degli ultimi anni in termini di recupero del gettito: l'Agenzia delle entrate ha riscosso complessivamente 24,7 miliardi.

L'azione di contrasto all'evasione fiscale è tra gli obiettivi principali della legge delega al Governo per la riforma fiscale. La legge delega mira a consolidare e rafforzare alcuni strumenti già esistenti e introdurne di nuovi per definire ed attuare azioni mirate di intervento, che potranno contribuire con maggiore efficacia alla riduzione del tax gap (divario tra le imposte e i contributi effettivamente versati e le imposte e i contributi che i contribuenti avrebbero dovuto versare in un regime di perfetto adempimento degli obblighi tributari e contributivi previsti a legislazione vigente).



Fonte: Documento di Economia e finanza 2024 (Sezione I Programma di stabilità)

1.1.3 Il Piano Strutturale di Bilancio di medio termine (2025 – 2029)

Il Piano strutturale di bilancio elenca le «nuove sfide nella gestione della finanza pubblica» lanciate dalla riforma delle regole fiscali comunitarie. Il cuore dell'intervento batte più in profondità, e chiede alle pubbliche amministrazioni di dotarsi degli strumenti indispensabili per riuscire a valutare gli effetti reali della spesa, per «migliorare i processi di attuazione dell'intervento pubblico» e soprattutto per intervenire tempestivamente in caso di scostamento della spesa dal sentiero programmato». Le linee principali di intervento, per ora solo abbozzate dal Piano, sono tre: la definizione di un sistema di incentivi «affinché le amministrazioni pubbliche abbiano la capacità di valutare, anche ai fini della proposizione di specifiche modifiche, la spesa storica e di allocare le risorse per gli interventi che sono stati oggetto di una valutazione positiva», il potenziamento della «funzione di controllo e monitoraggio» attraverso l'attività degli ispettori della Ragioneria generale dello Stato e l'indicazione che «sarà rafforzato il ruolo svolto dagli organi di revisione e sindacali nelle amministrazioni pubbliche, enti e società che ricevono contributi ordinari o straordinari a carico della finanza pubblica».

La manovra non chiederà quindi nuovi tagli diretti agli enti locali ma introdurrà un meccanismo basato su obblighi di accantonamento di risorse da liberare nell'anno successivo vincolandole a spesa di investimenti compatibilmente con le dinamiche dei saldi di finanza pubblica. A livello territoriale l'aggregato della spesa netta posto al centro dei nuovi vincoli comunitari andrà blindato ex ante (da qui gli accantonamenti), e andranno individuate in modo puntuale le «entrate discrezionali» che in base alle regole Ue permettono di finanziare lo sfioramento dei livelli di uscite predefiniti.

La nuova Governance economica definita con l'Accordo del 20 dicembre 2023 trova un suo primo e non ancora definitivo approdo con il Piano strutturale di bilancio (PSB) che traccia le linee evolutive della finanza pubblica italiana per il quinquennio 2025-2029, in quanto dovrà necessariamente adottare i limiti «di traiettoria» per la dinamica della spesa pubblica complessiva, indicati entro un massimo dell'1,5% annuo. Va infatti sottolineato che la semplificazione decisa con l'individuazione del nuovo parametro unico di controllo (la spesa primaria netta) è strumentale al raggiungimento di uno stabile percorso di convergenza sui due parametri tradizionali (il rapporto deficit/PIL e il rapporto debito/PIL), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, rispettivamente sulla base delle due misure tradizionali (3% e 60%).

La spesa primaria netta e gli enti locali

Si tratta in sostanza della spesa complessiva dalla quale sono detratte diverse e importanti componenti: gli oneri per interessi passivi, per le indennità di disoccupazione, per interventi finanziati UE e relativi cofinanziamenti nazionali, nonché per misure anticicliche una tantum e quelle finanziate da misure discrezionali sul lato delle entrate. In definitiva, quindi, un aggregato individuabile con sufficiente chiarezza a livello nazionale, ma con molti punti oscuri e possibili esiti paradossali se trasposto sugli enti territoriali.

A livello nazionale, infatti, la spesa pubblica complessiva può essere scomposta allo scopo di detrarre le componenti anticicliche ed occasionali (quali le variazioni delle indennità di disoccupazione e le misure una tantum) nonché gli interventi dovuti a programmi europei, al fine di determinarne la quota finanziata da manovre di incremento discrezionale del gettito fiscale o parafiscale. Guardando invece agli enti locali il concetto di spesa primaria netta si fa meno chiaro e di più incerta determinazione. In primo luogo, infatti, le spese escluse dal computo si sostanziano in massima parte, nel caso degli enti locali, in trasferimenti vincolati provenienti dallo Stato, al quale competono in prevalenza le politiche anticicliche e buona parte degli interventi finanziati con risorse europee. Le manovre discrezionali sulle entrate locali, in ragione della riserva di legge e della regolamentazione statale, possono essere azionate entro limiti predeterminati. Limiti che risultano ormai particolarmente modesti, in quanto già ampiamente utilizzati dagli enti locali negli scorsi anni al fine di contenere la riduzione della capacità di spesa dovuta alle drastiche restrizioni di volta in volta intervenute. Basti pensare che la dimensione dei fabbisogni standard, espressi in termini monetari, eccede di oltre 10 miliardi di euro la somma delle capacità fiscali (entrate tributarie e tariffarie calcolate ad aliquota/tariffa standard). Un differenziale enorme, che viene colmato con il ricorso allo sforzo fiscale ormai sedimentato nell'assetto corrente dei tributi locali. La sua dimensione complessiva indica senza possibilità di dubbio che, ai livelli di base, la capacità fiscale comunale non può finanziare completamente le funzioni fondamentali per la grande maggioranza degli enti. Di conseguenza la spesa corrente comunale, in gran parte costituita da oneri per l'esercizio di

funzioni fondamentali, è di fatto alimentata in modo abnorme dall'esercizio dello sforzo fiscale, cioè da decisioni di aumento delle aliquote motivate non da scelte di ampliamento quantitativo o qualitativo dei servizi, bensì dall'esigenza di mantenimento della dotazione di base degli stessi. Distinguere "chirurgicamente" tra questi necessari incrementi e le istanze di contenimento richiamate dal parametro di controllo concordato in sede europea è sostanzialmente impossibile.

Difficoltà tecniche e di opportunità giuridica rendono quanto mai complicato traslare sui comparti finanziari locali il parametro della spesa primaria netta. Tale traslazione sarebbe peraltro ancor più insostenibile se concepita come limite di riferimento applicabile a ciascun singolo ente locale. La differenziazione delle condizioni finanziarie, fortemente influenzata dai contesti socio-territoriali, comporta altrettanto acute differenze nelle capacità di spesa, che la perequazione non è in grado di superare, lasciando insoddisfatte importanti quote di fabbisogno meritorio. Appare dunque chiaro che, tra le quote "discrezionali" da non considerare ai fini di qualsiasi eventuale declinazione locale del parametro di spesa, devono essere compresi tutti i trasferimenti statali vincolati alla realizzazione di investimenti e di interventi sui diversi servizi oggetto di sostegno e incentivazione.

Diversi osservatori – e lo stesso PSB – richiamano l'importanza del percorso compiuto in anni recenti per abolire i vincoli del vecchio patto di stabilità interno (obbligo di avanzi di bilancio) e approdare a vincoli di pareggio dei saldi ordinari di bilancio. Con il concomitante effetto dell'abolizione dei vecchi vincoli di patto e l'avvio nel 2015 della riforma della contabilità (d.lgs. 118/2011) gli enti locali, in particolare i Comuni, non solo hanno contenuto la dinamica della spesa, ma hanno assicurato contributi netti positivi all'indebitamento netto nel suo complesso. In altri termini, diversamente da quanto accaduto fino al 2010, gli enti locali già contribuiscono da diversi anni a contenere il deficit annuale complessivo della finanza pubblica. Diversamente dallo Stato, gli enti locali non hanno alcun potere di indebitamento se non per spese di investimento, possono determinare le proprie entrate solo all'interno di limitati spazi di manovra e sono obbligati ad un saldo complessivo di bilancio non negativo. A questo si aggiunga che le entrate di incerta realizzazione sono obbligatoriamente sterilizzate in fase di autorizzazione della spesa, attraverso l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Alla severa incidenza della stagione dei tagli e del vecchio patto di stabilità interno è seguita infatti una importante fase di ripresa:

- sul versante degli investimenti, con il ritorno alla contribuzione statale a partire dal 2018, successivamente rafforzata dall'avvio del PNRR, con il risultato che gli investimenti effettivi – le spese annuali in termini di cassa – sono raddoppiati tra il 2017 (circa 8 mld. di euro) e il 2023 (oltre 16 mld. di euro) e sono tuttora in ulteriore crescita (+28% nei primi 9 mesi del 2024 rispetto al medesimo periodo del 2023);
- su alcuni segmenti sensibili della spesa corrente, attraverso maggiori assegnazioni di risorse statali quasi integralmente vincolate al raggiungimento di obiettivi di sviluppo in diversi campi di rilevanza sociale (fondi sociali e scuola, incrementi del Fondo di solidarietà comunale² per servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico degli studenti con disabilità).

Si tratta di nuove tendenze espansive, comunemente considerate di grande valore economico e sociale, rese possibili dalla ripresa di trasferimenti statali vincolati al raggiungimento di specifici obiettivi. Tra questi, l'incremento della spesa corrente locale a fronte dell'erogazione di maggiori servizi considerati essenziali o particolarmente meritori.

In definitiva, qualsiasi manovra di contenimento della spesa e delle risorse disponibili mette a rischio l'erogazione di servizi essenziali e può semmai essere concepita solo a livello di comparto e su un orizzonte pluriennale.

Dualismi e perequazione

La perequazione, attuata quasi solo per i Comuni, è allo stato attuale gravemente carente, in quanto non sostenuta da un fondo perequativo statale e affidata quasi esclusivamente al riequilibrio delle risorse interno al comparto comunale.

Fabbisogni e capacità fiscali standard hanno alimentato dal 2015 un meccanismo di riequilibrio delle risorse privo di punti di riferimento solidi in termini di valori monetari, soglie minime e livelli essenziali. Un sistema incapace di interpretare i complessi requisiti che caratterizzano l'assetto finanziario degli enti locali alla luce della Costituzione e della stessa legge n.42/2009, attuativa della riforma costituzionale del 2001. Si tratta di un sistema tutt'affatto indifferente all'individuazione della dimensione minima delle risorse da assicurare al sistema locale e a ciascun ente, in quanto necessarie allo svolgimento delle "funzioni pubbliche loro attribuite". l'intera impalcatura della perequazione comunale non appare

sufficientemente fondata sotto il profilo costituzionale. L'assenza di un contributo statale verticale e senza vincoli di destinazione costituisce una grave contraddizione rispetto al citato art. 119 Cost. La progressione della perequazione (per effetto dei soli aumenti del 5% annuo delle percentuali di risorse perequate e di monte complessivo) comporterà, a legislazione vigente, un travaso di risorse all'interno del comparto per circa 650 milioni di euro tra il 2025 e il 2030.

In particolare, almeno tre elementi dovrebbero essere sempre ben tenuti a mente:

a) gli interventi adottati hanno condotto alla determinazione di coefficienti di riparto delle risorse rese disponibili, fortemente ridotti dal 2009 (anno di adozione della legge 42) al 2015 (anno di avvio del processo perequativo), per effetto dell'azzeramento dei trasferimenti statali ordinari e delle concomitanti manovre sulle entrate (passaggio dall'ICI all'IMU e ripetute modifiche della disciplina fiscale).

Alla sofisticazione del sistema di calcolo dei coefficienti di riparto e della conseguente assegnazione di risorse spettanti a ciascun ente, non ha corrisposto alcuna metodologia di valutazione dell'ammontare complessivo di risorse necessarie. La decisione di procedere all'introduzione di un modello di perequazione non ancorato ai livelli essenziali delle prestazioni, né ad altri elementi analoghi di valorizzazione in termini assoluti delle risorse, ha di fatto costituito una violazione logica, prima che giuridica, del sistema delineato dalla riforma costituzionale e dalla stessa legge 42;

b) il dispositivo perequativo così adottato è inefficace, nel senso che impone sacrifici ad un'ampia fascia di Comuni in condizioni finanziarie molto differenziate, assicurando maggiori risorse agli altri enti in misura del tutto insufficiente rispetto alle effettive necessità;

c) il tema della definizione dell'assetto delle Città metropolitane e delle Province, affrontato con grande ritardo solo nel 2021, ha visto sì l'applicazione di metodologie innovative di calcolo, ma in assenza di dotazioni finanziarie adeguate a colmare l'enorme gap registrato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nel 2021.

In questo contesto, non si dispone di alcuno strumento metodologico per assicurare che ulteriori restrizioni finanziarie non incidano sulle spese essenziali degli enti locali.

1.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU ovvero un programma di portata e ambizioni senza precedenti che prevede investimenti e riforme finalizzate a riparare i danni causati dalla pandemia, aumentare la resilienza dell'Europa e promuovere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo nel tempo.

Tale strumento, di carattere temporaneo, si aggiunge al bilancio a lungo termine dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027(QFP) che già prevede uno stanziamento complessivo di 1.824 miliardi destinato a finanziare tutte le grandi politiche "storiche" europee.

Il NGEU, finanziato attraverso risorse acquisite sul mercato finanziario a costi più favorevoli rispetto agli Stati membri e del valore complessivo di 750 miliardi di euro, si compone di due principali strumenti di cui l'Italia è, in valore assoluto, la prima beneficiaria: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-UE). Il primo garantisce all'Italia 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026, mentre il secondo ne riconosce all'incirca 13. Ai fondi europei si aggiungono circa 30 miliardi di euro di risorse nazionali stanziati nell'ambito del cosiddetto Fondo Complementare.

Come ormai noto, l'accesso ai fondi europei è condizionato alla predisposizione da parte degli Stati membri di documenti strategici, i cosiddetti Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, funzionali a promuovere la crescita e a renderla soprattutto duratura, attraverso la definitiva rimozione di tutti quegli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

Il "Recovery Plan" italiano, approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2021, include un corposo pacchetto di investimenti e riforme che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa, della promozione della concorrenza a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Esso è suddiviso in 6 Missioni principali e si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando sulle leve strategiche della digitalizzazione e innovazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

In questa sede si ritiene utile e doveroso tracciare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi e le più importanti azioni contenute in ciascuna missione.

✓ *Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere la transizione digitale sia nel settore privato, potenziando la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il territorio nazionale, che nella Pubblica Amministrazione, rafforzandone le infrastrutture digitali, facilitando la migrazione al cloud, riformando i processi di acquisto dei servizi ICT e ampliando l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale.

✓ *Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica*

L'obiettivo è quello di migliorare la sostenibilità del sistema economico creando una società a impatto ambientale pari a zero. Sono previsti investimenti infrastrutturali per migliorare il trattamento e la gestione dei rifiuti, incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica degli edifici, investimenti diretti e semplificazione delle procedure di autorizzazione delle rinnovabili al fine di raggiungere la progressiva de-carbonizzazione, sostegno alla filiera dell'idrogeno per supportarne la produzione e l'impiego nell'industria e nel trasporto e, infine, interventi di salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità e di eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno.

✓ *Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile*

L'obiettivo è quello di sviluppare una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa mediante interventi di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria a cui si aggiungono investimenti in sicurezza stradale utilizzando le soluzioni offerte dall'innovazione tecnologica per migliorare la sicurezza e la resilienza climatico/sismica di ponti e viadotti.

✓ *Missione 4 – Istruzione e Ricerca*

L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo creando così un'economia basata sulla conoscenza. Sono previsti interventi per il miglioramento qualitativo dei servizi di istruzione di ogni ordine e grado, il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche con, ad esempio, il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici.

✓ *Missione 5 – Inclusione e coesione*

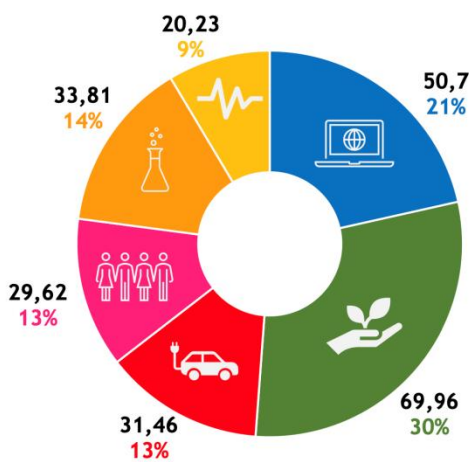
L'obiettivo è quello colmare disuguaglianze e divari reddituali, territoriali e di genere esacerbati dalla crisi pandemica al fine di proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. Sono pertanto previste misure a sostegno dell'imprenditorialità femminile e dell'occupazione, specie giovanile, interventi per la riqualificazione delle periferie nonché misure di potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

✓ *Missione 6 – Salute*

L'obiettivo è quello di creare un sistema sanitario equo ed uniforme in cui il diritto alla salute, alla prevenzione e alle cure sia pienamente garantito a tutti i cittadini.

Sono pertanto previsti progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico, delle attrezzature diagnostiche e di cura nonché delle infrastrutture ospedaliere con, ad esempio, interventi di adeguamento antisismico. Al fine di migliorare e rendere capillari le prestazioni erogate sul territorio sono previste misure di rafforzamento dell'assistenza domiciliare, di sviluppo della telemedicina e dell'assistenza remota ma anche di creazione di strutture e presidi territoriali.

LE SEI MISSIONI



Valori espressi in miliardi di euro

Tra gli obiettivi del piano assume un'importanza fondamentale quello di colmare le disuguaglianze territoriali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture.

E proprio per questo motivo una quota cospicua delle linee di investimento vede un coinvolgimento diretto degli enti locali che non sono solo chiamati a presentare proposte ma hanno un ruolo di primo piano nella realizzazione delle opere pubbliche.

Decreto legge P.N.R.R.

Con il Decreto Legge n. 19/2024 (D.L. P.n.r.r.) sono state disposte misure significative di modifica al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. Novità di rilevante importanza è data dall'introduzione di nuovi interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU: la Commissione Europea nel maggio 2022 ha lanciato il piano REPowerEU in risposta alle difficoltà del mercato energetico mondiale causate dall'invasione russa dell'Ucraina, con la finalità di risparmiare energia, produrre energia pulita e diversificare l'approvvigionamento energetico.

L'Unione Europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi.

Le modifiche intervenute investono le diverse misure già presenti nel PNRR rideterminando gli obiettivi quantitativi, le relative scadenze e ricollocando le risorse finanziarie assegnate.

Sono stati definanziati integralmente interventi la cui fase realizzativa non rispettava i requisiti richiesti.

Con l'adozione del decreto-legge n. 19/2024 sono state previste disposizioni che mirano ad accelerare e snellire le procedure PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), individua le risorse finanziarie per la copertura delle misure definanziate dal PNRR, per le quali occorre tener conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle Amministrazioni titolari.

La revisione del PNRR ha imposto l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU- Italia per 9,4 miliardi nel triennio 2024-2026 e l'inserimento della nuova misura "Transizione 5.0": la misura, sotto forma di credito d'imposta, supporta il passaggio dei processi produttivi a un modello energetico efficiente, sostenibile e basato su energie rinnovabili, con l'obiettivo di ottenere un risparmio energetico di 0,4 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio nel periodo 2024-2026.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

1.2.1 Gli obiettivi futuri definiti nel DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale)

Il DEFR 2024/2026 della Regione Puglia è stato deliberato dalla Giunta regionale presieduta da Michele Emiliano in data 30 giugno 2023, per poi essere sottoposto al vaglio della massima Assise regionale; trattasi del documento di programmazione generale della Regione che riporta gli obiettivi strategici triennali ed operativi per l'anno in corso, in pieno raccordo con il processo di programmazione definito a livello centrale e comunitario. Secondo quanto riferito dall'Assessore al Bilancio, il DEFR ha visto la luce in un contesto internazionale e nazionale complesso e incerto in cui, tuttavia, la Regione Puglia ha mostrato buone capacità di resilienza riuscendo, meglio di altre regioni italiane, a riparare ai danni causati dalla pandemia. Risultano infatti abbastanza incoraggianti gli indicatori macroeconomici legati alla crescita del Pil, al tasso di disoccupazione e alla bilancia delle esportazioni.

In questa cornice, dunque, prosegue fino al 2026 la programmazione triennale di investimenti in sanità, servizi sociali, scuola, turismo e territorio. Tra i primati regionali, l'energia pulita, aumentata di 30 volte rispetto agli ultimi anni, grazie all'avvio della decarbonizzazione e alla svolta dell'idrogeno. Per quanto riguarda le imprese si attende l'effetto indotto dal maxi contributo di 1 miliardo di euro per l'innovazione mentre, con riferimento ai trasporti, partiranno ben 11 progetti strategici tra cui il nodo ferroviario di Bari, la Bari- Napoli e il potenziamento della dorsale adriatica.

Ciò premesso, la programmazione regionale per il prossimo triennio verte sulle seguenti tematiche:

- *Inclusione sociale*

Nel quadro di sofferenza, disagio ed insicurezza sociale determinatosi a seguito del diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e di tutte le sue conseguenze socioeconomiche, il sistema di welfare pugliese risulta imperniato su quattro assi prioritari di intervento che sono: 1) l'inclusione sociale ed il contrasto alle diverse forme di povertà, ivi comprese le azioni di prevenzione e contrasto alle altre forme di disagio sociale (dipendenze patologiche, salute mentale, ecc.);

2) la presa in carico della disabilità e della non autosufficienza e la promozione dell'invecchiamento attivo;

3) la tutela dei minori e delle famiglie e la promozione del loro benessere;

4) la prevenzione ed il contrasto alle diverse forme di violenza e la promozione delle pari opportunità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si punta sull'articolazione di una capillare rete di servizi domiciliari, sull'implementazione di misure di sostegno economico per la condizione di gravissima non autosufficienza, sul perseguimento di un maggior livello di benessere sociale e di qualità della vita per le cittadine ed i cittadini, sulla creazione di comunità inclusive che favoriscano pari opportunità, integrazione sociale e contrasto alle povertà. A ciò si aggiungono le politiche di genere finalizzate a garantire la perequazione economica e sociale tra uomini e donne e contrastare la violenza di genere attraverso il potenziamento della rete dei centri anti-violenza e la formazione nelle scuole.

- *Competitività e innovazione:*

La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili, su scala globale, le risorse e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Quindi, nel prossimo futuro, le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, cioè di imparare dai loro clienti, e di collaborare con i competitor, ma anche di assumersi una maggiore responsabilità sociale. Un nuovo modello di sviluppo economico responsabile è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Ma non solo. Le sfide lanciate a livello globale in tema di sviluppo sostenibile e l'emergenza climatico-ambientale impongono agli attori del sistema economico di re-industrializzare i propri processi produttivi nell'ottica dell'economia circolare.

- *Trasformazione digitale e transizione energetica:*

L' Agenda digitale 2030 della Regione Puglia intende accompagnare la trasformazione digitale del territorio pugliese (pubbliche amministrazioni locali, imprese e cittadini) in accordo con le indicazioni comunitarie; le direttrici dell'azione regionale seguono i quattro punti cardinali della bussola digitale europea per il 2030:

- 1) cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
- 2) infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili;
- 3) trasformazione digitale delle piccole e medie imprese;
- 4) digitalizzazione dei servizi pubblici.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione prevede di finanziarie investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI e di supportare la trasformazione digitale delle imprese al fine di sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie (quali il cloud, i big-data, l'intelligenza artificiale, ecc); particolare attenzione è inoltre dedicata al tema della "cittadinanza digitale" che la Regione intende valorizzare e promuovere attraverso iniziative dedicate ad acquisire e/o migliorare le competenze digitali di base di cui una buona fetta della popolazione pugliese non è in possesso.

Altra importante sfida strategica su cui resta forte l'attenzione delle politiche regionali è quella energetica in quanto intimamente correlata all'azione di contrasto al cambiamento climatico. E', infatti, ben noto che l'aumento della concentrazione di gas serra in atmosfera è direttamente connesso all'utilizzo di combustibili fossili da parte dell'uomo a scopo energetico; sono pertanto previsti investimenti negli impianti rinnovabili, sistemi di de carbonizzazione e processi di progressivo impiego dell'idrogeno nel sistema energetico industriale.

- *Istruzione, formazione e lavoro:*

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese in quanto leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, anche in situazioni di crisi.

La Regione Puglia, oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, intende rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori. Si curerà, inoltre, l'incremento delle borse di studio per i dottorati di ricerca, incrementando il finanziamento sulla formazione post-universitaria.

Obiettivo strategico della Regione è quello di promuovere l'apprendimento permanente attraverso la costruzione di un sistema innovativo e integrato che, attraverso l'istruzione, la specializzazione e la formazione professionale e, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive e occupazionali dei territori e delle persone, consenta l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

- *Salute e Welfare:*

In tema di salute l'obiettivo principale è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di benessere psico-fisico del cittadino da realizzarsi attraverso il potenziamento dei sistemi preventivi (screening, pratiche vaccinali ecc), dell'assistenza ospedaliera e territoriale, delle politiche per il benessere psico-fisico delle persone anziane (active aging).

- *Mobilità e trasporti:*

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese. L'obiettivo, infatti, è quello di realizzare infrastrutture adeguate ai criteri ecologici e che accorcino, in termini di efficienza del servizio offerto, le distanze rispetto al nord Italia o alle medie europee.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione intende potenziare e adeguare la rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità della rete ferroviaria nazionale e rinnovare il parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano per aumentare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico.

Si intende inoltre promuovere e incentivare l'uso del TPL con l'introduzione del biglietto unico integrato e, nell'ottica di una "mobilità a zero emissioni", la Regione Puglia intende, inoltre, stimolare la creazione di una rete di ricarica pubblica dei veicoli elettrici.

- *Urbanistica, paesaggio e politiche abitative:*

La Regione intende porre in essere politiche volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a favorire interventi di rigenerazione urbana. Viene, così, incentivata una politica territoriale non di espansione, ma di modifica dell'esistente, preordinata alla riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici e privati, all'incremento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, alla mitigazione del rischio idrogeologico. Sono, altresì, previsti interventi di riqualificazione paesaggistica delle zone costiere e di tutela e recupero delle "costruzioni in pietra a secco", delle aree verdi di proprietà comunale, delle opere di valore storico, architettonico e paesaggistico.

- *Ambiente ed opere pubbliche*

In materia di ambiente, la Regione Puglia metterà in campo azioni volte a salvaguardare l'uso corretto delle risorse ambientali in una logica di sviluppo del territorio che sia, compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. Le azioni di tutela ambientale puntano all'implementazione di severi programmi di controllo e vigilanza del territorio in sinergia con gli altri enti locali, alla bonifica dei siti contaminati del suolo e delle falde su cui insistono rilevanti quantità di rifiuti, alla realizzazione di un sistema integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti in cui questo venga considerato risorsa da riconvertire o riutilizzare.

- *Turismo, economia della cultura e valorizzazione della cultura*

Turismo, cultura e valorizzazione del territorio sono tre fattori di una politica unitaria; è da diverso tempo che la Regione Puglia è impegnata in un'attività di promozione turistica che punta ad ottimizzare i servizi di accoglienza e di infrastrutture nei Comuni pugliesi, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio, a destagionalizzare i flussi turistici e a diversificare l'offerta turistica. Detti obiettivi saranno perseguiti altresì promuovendo i territori, e, in particolare, l'entroterra e le aree interne in connessione con la costa, il vasto sistema integrato di cammini e itinerari storico-culturali e religiosi, i borghi e i Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata che valorizzi i caratteri identitari del territorio stesso con particolare riferimento al patrimonio immateriale e alle produzioni artistico – artigianali.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Caratteristiche generali del territorio					
Superficie	153 Km ²				
Risorse idriche					
Laghi	n° 0	Fiumi e torrenti	n° 0		
Strade					
Statali	22 Km	Provinciali	42 Km	Comunali	277 Km
Vicinali	0 Km	Autostrade	0 Km		
Tipologia di struttura					
Asili nido		n° 1			
Scuole materne		n° 13			
Scuole elementari		n° 5			
Scuole medie		n° 4			
Rete fognaria					
	Bianca	9 Km			
	Nera	36 Km			
	Mista	0 Km			
Rete acquedotto		55 Km			
Rete gas		75 Km			

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche:

Analisi demografica		
Popolazione al 31.12.2023		n° 48.262
	di cui maschi	n° 23.566
	di cui femmine	n° 24.696
	di cui nuclei familiari	n° 21.354
	di cui convivenze di fatto	n° 35
Popolazione al 01.01.2023		n° 48.260
Nati nell'anno		n° 311
Deceduti nell'anno		n° 504
Saldo naturale		n° (193)
Immigrati nell'anno		n° 878
Emigrati nell'anno		n° 683
Saldo migratorio		n° (195)
Popolazione residente al 31.12.2023		n° 48.262
	di cui in età prescolare (0/6 anni)	n° 2.337
	di cui in età da scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n° 3.173
	di cui in forza lavoro (1^ occupazione – 15/29 anni)	n° 6.918
	di cui in età adulta (30/65 anni)	n° 24.019
	di cui in età senile (oltre 65 anni)	n° 11.815
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2019	0,69%
	2020	0,66%
	2021	0,71%
	2022	0,61%
	2023	0,64%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2019	0,92%
	2020	0,96%
	2021	1,16%
	2022	1,07%
	2023	1,04%

1.3.3 Economia insediata: il settore turistico

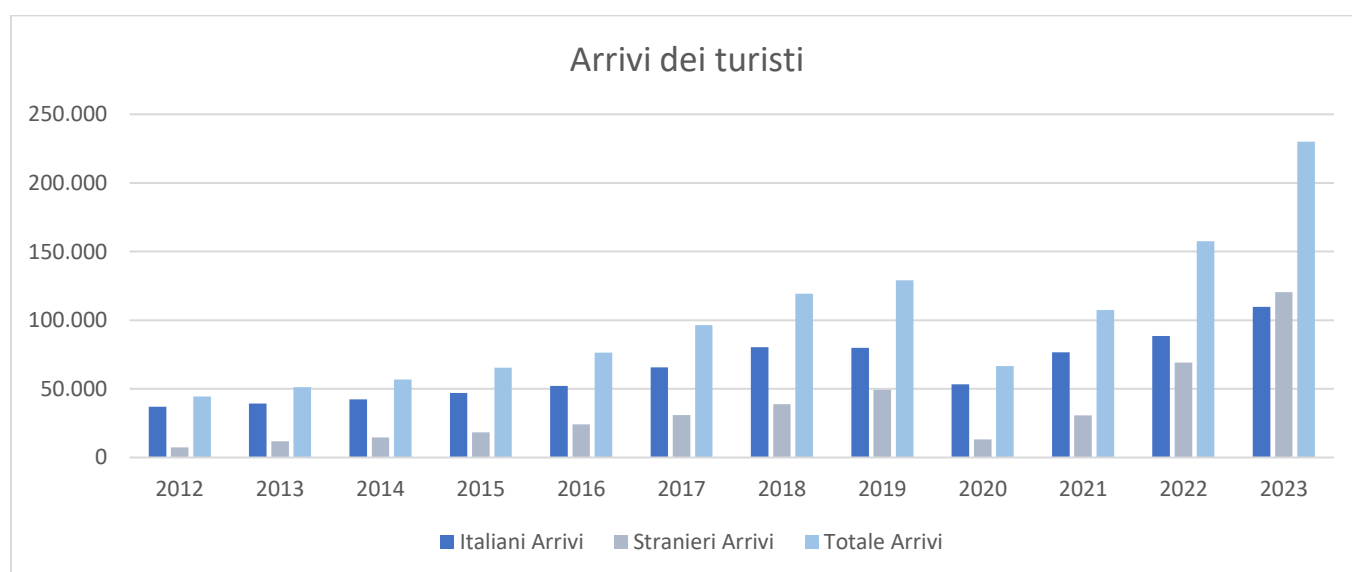
Il territorio di Monopoli ha una vocazione turistica accentuata. La dimostrazione di questo è data dal trend incrementale degli arrivi, che indicano il numero di persone che hanno come meta Monopoli, e delle presenze, ossia il numero degli arrivi moltiplicati per i giorni di permanenza. L'ufficio turismo del Comune di Monopoli ha rilevato i flussi degli arrivi e delle presenze nel territorio di Monopoli a partire dal 2012.

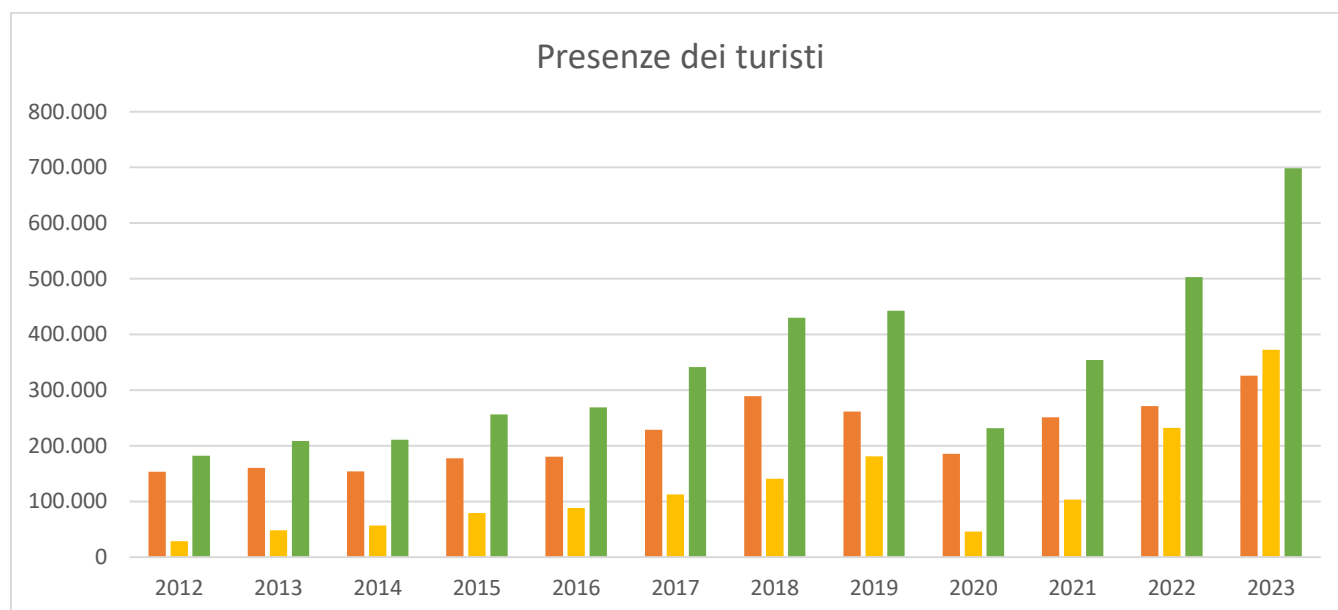
Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012	37.078	153.650	7.473	28.664	44.551	182.314
2013	39.310	160.292	11.806	48.397	51.116	208.689
2014	42.342	154.127	14.571	56.676	56.913	210.803
2015	46.971	177.343	18.442	79.128	65.413	256.471
2016	52.181	180.347	24.261	88.386	76.442	268.733
2017	65.602	228.955	30.855	112.430	96.457	341.385
2018	80.436	289.005	38.791	140.801	119.227	429.806
2019	79.853	261.494	49.274	181.301	129.127	442.795
2020	53.295	185.898	13.295	45.853	66.590	231.751
2021	76.528	251.018	30.794	103.132	107.322	354.150
2022	88.472	271.026	69.127	232.185	157.599	503.211
2023	109.648	325.900	120.465	372.740	230.113	698.640

Nel 2023 il trend degli arrivi e delle presenze dei turisti (sia italiani che stranieri) continua a salire, superando di gran lunga i livelli del periodo pre-pandemia. Il tasso di crescita complessivo degli arrivi e delle presenze risulta positivo. Si passa infatti da un incremento di arrivi nel 2022 del 46,85%, ad un incremento nel 2023 del 46,01% e da un incremento di presenze nel 2022 del 42,09% ad un incremento nel 2023 del 38,84%.

Nel dettaglio si riscontra che rispetto al 2023:

- gli arrivi e le presenze di italiani sono aumentati rispettivamente del 23,94% e del 20,25%;
- gli arrivi e le presenze di stranieri sono aumentati rispettivamente del 74,27% e del 60,54%.





Dando uno sguardo al comparto ricettivo, ad oggi si conteggiano complessivamente oltre 13.600 posti letto nel territorio monopolitano.

Significativo nel corso degli ultimi anni è stato l'aumento dei B&B, agriturismi e case vacanza, come tipologia di struttura ricettiva, che per la loro ubicazione e la loro offerta propongono servizi tipici locali, dall'agroalimentare al turismo caratteristico.

È nel pieno della crescita la tipologia ricettiva "Affittacamere" e "Locazioni brevi", gestita anche in forma non imprenditoriale (e.g. per sfruttare seconde case nei luoghi di villeggiatura o agli appartamenti tenuti sfitti in città), ad incremento e ulteriore supporto dell'economia locale esistente.

Tipologia	2021	2022	2023	30.06.2024	
	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Posti
Hotel – Alberghi	6	11	10	11	565
Alberghi Centri Benessere	0	0	1	1	32
Agriturismi	6	12	14	18	259
B&B	83	141	145	145	1047
Camping	1	2	2	2	599
Residenze Turistiche	2	2	2	2	156
Case Vacanza	65	115	124	136	1055
Affittacamere	54	120	144	183	1154
Locazioni Brevi	351	789	1102	1326	7042
Villaggi – Alberghi	2	2	3	3	1720
Residence	0	0	1	1	32
Totale	570	1194	1548	1828	13681

Con riferimento al 2024, sebbene l'anno non sia ancora concluso è possibile avere una proiezione dei flussi turistici della stagione estiva appena trascorsa.

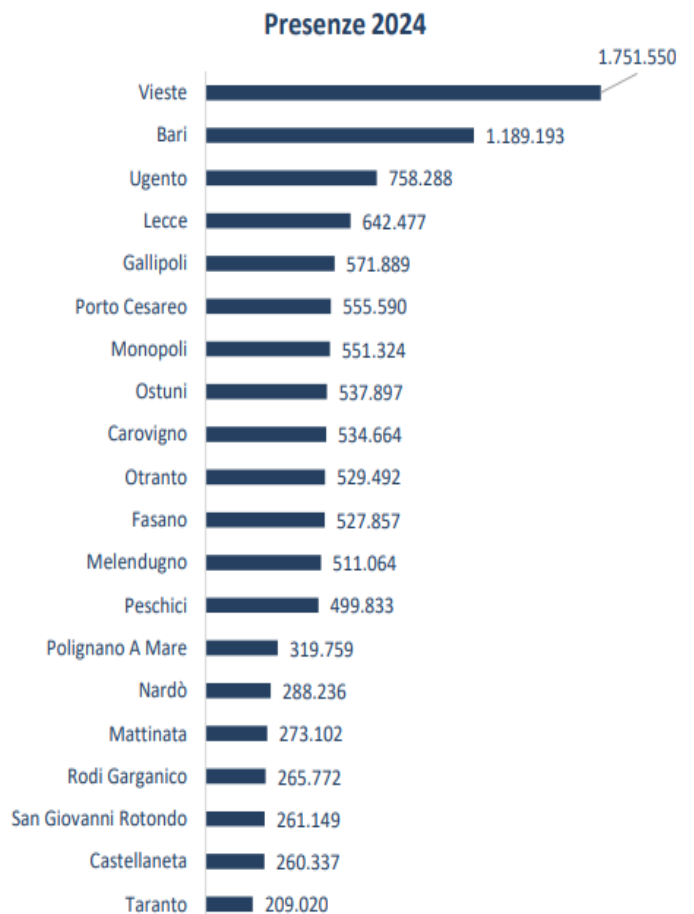
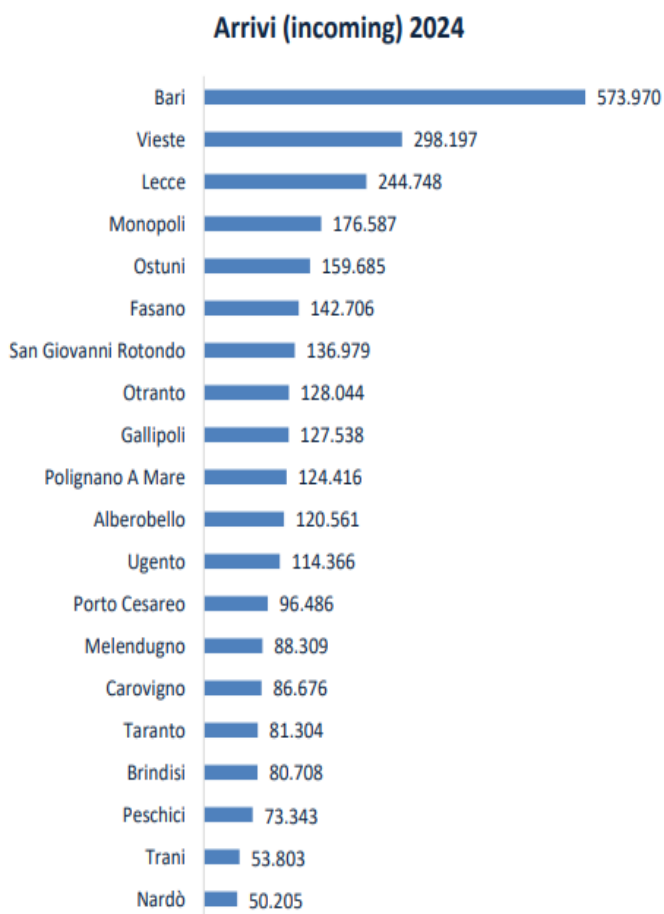
Monopoli si conferma una delle destinazioni turistiche di punta in Puglia. I dati, presentati al TTG Travel Experience di Rimini, mostrano che la città ha raggiunto il quarto posto per arrivi e presenze nel 2024, confermando la crescita del suo appeal turistico.

Monopoli ha registrato 176.587 arrivi e 551.324 presenze, posizionandosi subito dopo mete di grande richiamo come Bari che guida la classifica con 573.970 arrivi e 1.189.193 presenze, Vieste (298.197 arrivi, 1.751.550 presenze) e Lecce (244.748 arrivi, 642.477 presenze).

Questi numeri sono la prova tangibile dell'impegno costante di tutta la comunità monopolitana e degli operatori turistici e dell'accoglienza locali, che ogni giorno lavorano per offrire esperienze autentiche e di qualità a chi sceglie di visitare la città.

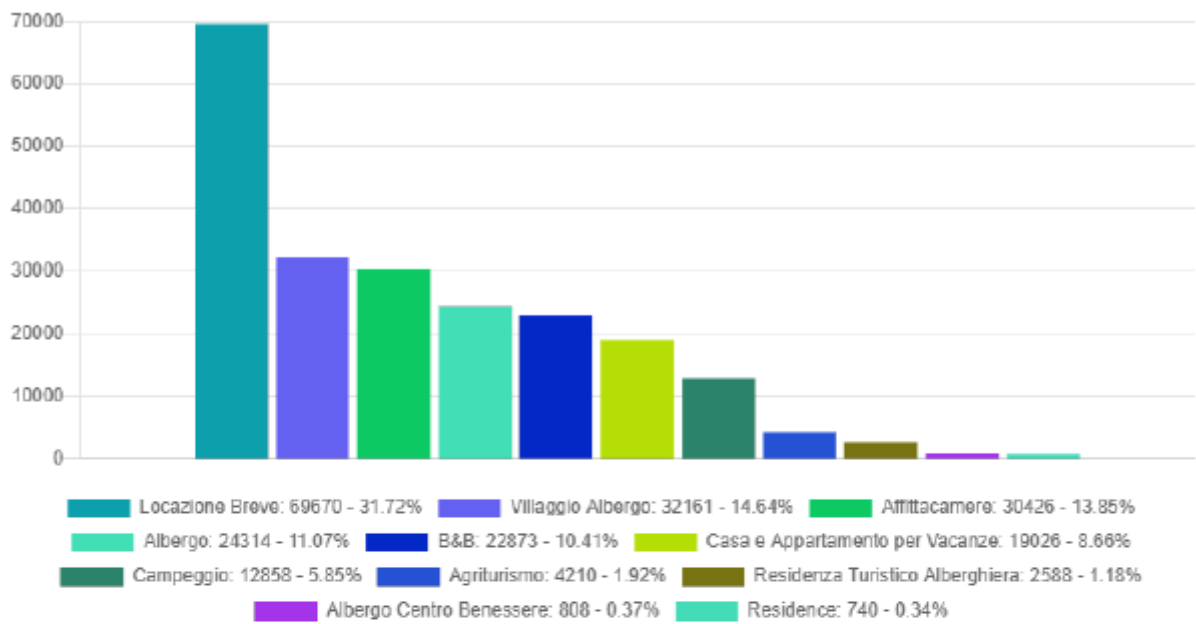
Monopoli ha brillato tra le destinazioni di maggiore successo in Puglia, posizionandosi al settimo posto tra le presenze con una permanenza media di 3,12 giorni.

«Questo straordinario risultato, presentato al TTG Travel Experience di Rimini, è il frutto di un lavoro di squadra e dell'impegno di tutti operatori turistici perché, grazie alla loro dedizione, il nostro territorio continua ad offrire esperienze indimenticabili a chi ci visita. Grazie a tutti i monopolitani che con la loro accoglienza e gentilezza rendono ancora più speciale l'esperienza turistica nella nostra Monopoli. Il fascino del nostro borgo, il mare cristallino e la calorosa ospitalità siamo una meta sempre più ambita. Un grande successo che ci motiva a fare ancora di più per valorizzare la nostra splendida città. Un grazie speciale a tutti i visitatori che hanno scelto Monopoli: continuate a scoprire e amare tutto ciò che abbiamo da offrire. Lavoriamo affinché il turismo sia una risorsa per tutta la città con il primario impegno di fare crescere la qualità della vita dei monopolitani», afferma il Sindaco di Monopoli Angelo Annese.



Di seguito alcune rappresentazioni grafiche sull'andamento del fenomeno osservato con riferimento all'anno 2024:

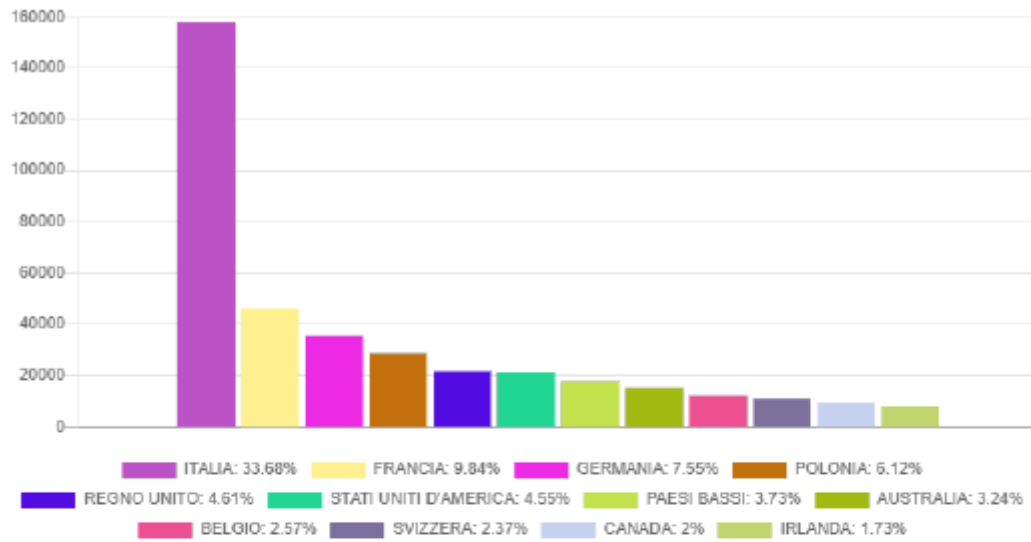
Arrivi



Arrivi

Locazione Breve	69670 - 31.72%
Villaggio Albergo	32161 - 14.64%
Affittacamere	30426 - 13.85%
Albergo	24314 - 11.07%
B&B	22873 - 10.41%
Casa e Appartamento per Vacanze	19026 - 8.66%
Campeggio	12858 - 5.85%
Agriturismo	4210 - 1.92%
Residenza Turistico Alberghiera	2588 - 1.18%
Albergo Centro Benessere	808 - 0.37%
Residence	740 - 0.34%

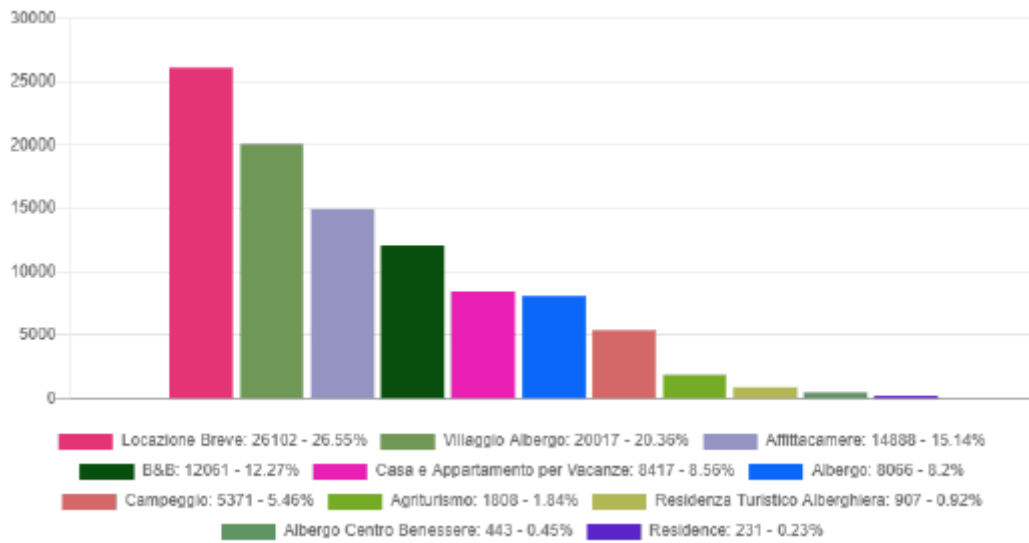
Nazionalità



Nazionalità / Presenze

ITALIA	33.68%
FRANCIA	9.84%
GERMANIA	7.55%
POLONIA	6.12%
REGNO UNITO	4.61%
STATI UNITI D'AMERICA	4.55%
PAESI BASSI	3.73%
AUSTRALIA	3.24%
BELGIO	2.57%
SVIZZERA	2.37%
CANADA	2%
IRLANDA	1.73%
ROMANIA	1.4%
SVEZIA	1.37%
SPAGNA	1.2%
UNGHERIA	1.15%
AUSTRIA	1.17%

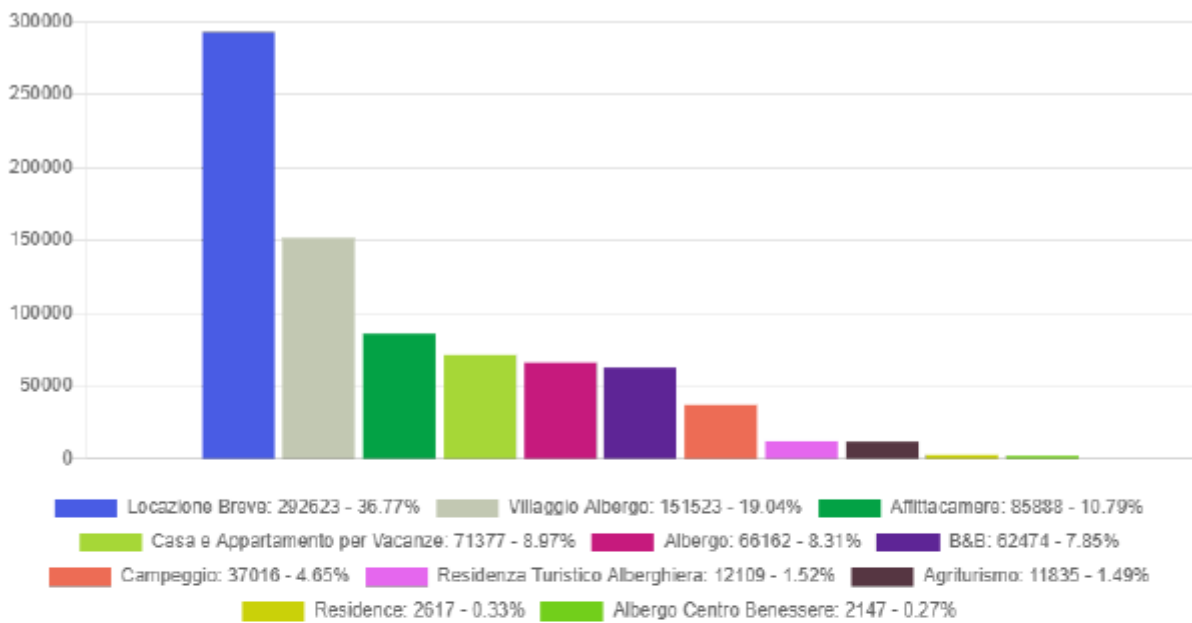
Numero prenotazioni



Numero prenotazioni

Locazione Breve	26102 - 26.55%
Villaggio Albergo	20017 - 20.36%
Affittacamere	14888 - 15.14%
B&B	12061 - 12.27%
Casa e Appartamento per Vacanze	8417 - 8.56%
Albergo	8066 - 8.2%
Campeggio	5371 - 5.46%
Agriturismo	1808 - 1.84%
Residenza Turistico Alberghiera	907 - 0.92%
Albergo Centro Benessere	443 - 0.45%
Residence	231 - 0.23%

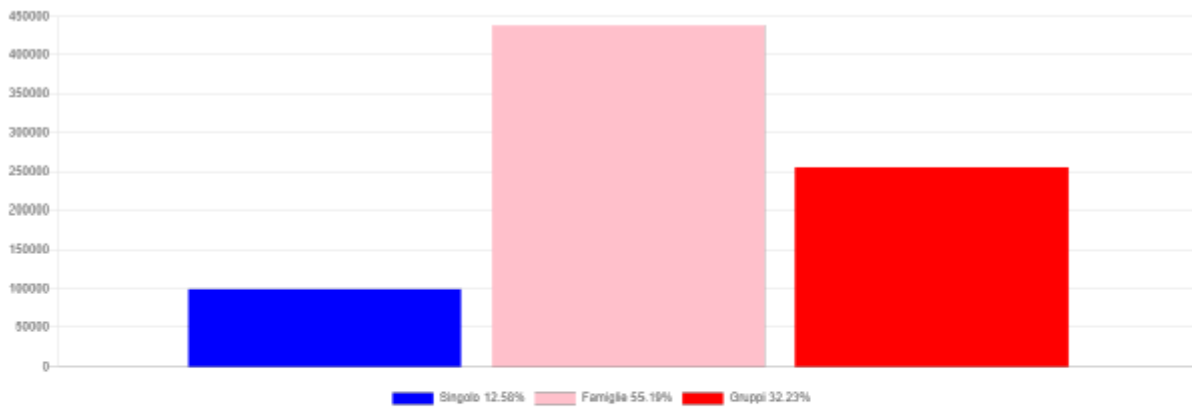
Pernottamenti



Pernottamenti

Locazione Breve	292623 - 36.77%
Villaggio Albergo	151523 - 19.04%
Affittacamere	85888 - 10.79%
Casa e Appartamento per Vacanze	71377 - 8.97%
Albergo	66162 - 8.31%
B&B	62474 - 7.85%
Campeggio	37016 - 4.65%
Residenza Turistico Alberghiera	12109 - 1.52%
Agriturismo	11835 - 1.49%
Residence	2617 - 0.33%
Albergo Centro Benessere	2147 - 0.27%

Tipologia



Tipologia / Presenze

Singolo	99835 - 12.58%
Famiglie	438149 - 55.19%
Gruppi	255847 - 32.23%

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- L'organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- Gli equilibri di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 I Servizi erogati

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Si riportano di seguito i principali servizi pubblici locali affidati in appalto nel Comune di Monopoli.

Servizio	Soggetto gestore	Modalità di affidamento e tipologia di servizio	Scadenza
Gestione servizi sosta a pagamento	SIS – SEGNALETICA INDUSTRIALE E STRADALE	Concessione servizio pubblico a mezzo gara ex D.lgs. 50/2016	2028
Gestione ciclo dei rifiuti dell'Ambito Aro Ba 8	Ati navita srl con si.eco spa	Appalto del servizio di Aro Ba 8 affidato a mezzo gara ex. D.Lgs. 50/2016	2026
Gestione piscine comunali	Icos sporting club mandataria di Ati	Project financing affidato a mezzo gara ex D. Lgs. 50/2016	2045
Gestione servizi cimiteriali	Cooperativa sociale Barbara B	Appalto del servizio affidato a mezzo gara ex d lgs 50/2016	2026
Gestione dei bagni pubblici	Cooperativa La Pulita	Concessione servizio pubblico a mezzo gara ex D.lgs. 50/2016	2025
Gestione della pubblica illuminazione	Conversion & lightning	Convenzione consip servizio luce tre	2027
Gestione Mense scolastiche	Ferrara srl	Servizio in appalto affidato a mezzo gara e successiva ripetizione ex d lgs 163, prorogata scadenza naturale del contratto.	2025
Gestione Trasporto Pubblico Scolastico e servizio di accompagnamento	San Bernardo e Maiellaro	Servizio affidato a mezzo gara ex D. lgs. 50/2016	2025
Gestione trasporto pubblico	Miccolis	Servizio affidato in appalto in proroga su disposizione legge regionale nelle more dell'avvio del servizio d'ambito	2025
Gestione Asilo Nido	San Bernardo	Servizio in appalto attualmente in proroga	2026

Servizi di Pulizia	Cooperativa La Pulita	Servizio in appalto attualmente in proroga	2025
--------------------	-----------------------	--	------

ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI IN CONCESSIONE/APPALTO

Nell'ambito del già richiamato Programma Triennale dei Servizi e delle Forniture sono riportati i servizi e le forniture la cui attivazione è prevista a decorrere dall'annualità 2025.

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA

Il comune di Monopoli gestisce in economia l'Asilo Nido Comunale, gli impianti sportivi, la Biblioteca, parte dei bagni pubblici.

Per l'anno 2024 si prevede di proseguire la gestione con detta modalità, che vede il coinvolgimento di soggetti esterni nello svolgimento di sole attività di supporto agli uffici cui continua ad essere affidata la direzione ed il coordinamento delle attività.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 161 del 04.10.2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con periodicità annuale ai sensi dell'art. 20 del TUSP, attraverso delibera consiliare viene effettuata l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui sono detenute partecipazioni, predisponendo un piano di riassetto per la loro eventuale razionalizzazione.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Monopoli sulla base di un criterio funzionale ed ai sensi di quanto dispone il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di Società Partecipate, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Con delibera di giunta n. 266 del 12/12/2023 è stato approvato l'elenco degli enti/organismi/società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e dell'elenco degli enti/organismi/società facenti parte del perimetro di consolidamento del comune di Monopoli anno 2023.

Con delibera di consiglio n. 67 del 19/12/2023 si è approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2021 adottato entro il 31.12.2022 ed il piano di razionalizzazione redatto a seguito della revisione periodica ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2022.

Con atto notarile rep. n. 38910 del 26/09/2023 il Comune di Monopoli ha acquisito le quota di partecipazione della società consortile "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO Società Consortile a r.l." pari al 1,88% del capitale sociale.

Con atto notarile rep. n. 1710 del 24/06/2024 il Comune di Monopoli ha acquisito le quota di partecipazione della società consortile "GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER LA PESCA COSTA DEI TRULLI Società Consortile a r.l." pari al 7,96% del capitale sociale.

Nella tabella seguente sono riepilogate le partecipazioni detenute dall'Ente al 31.12.2024, classificate sulla base dei criteri sopra indicati.

Denominazione	Tipologia	Gruppo	Finalità della partecipazione	% di partecipazione	Capitale sociale	Tipo controllo	Stato di attività della partecipata
Patto Territoriale del Sud Est Barese	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali	6,28%	150.414,00	nessuno	attiva
Terra dei trulli e di barsento società consortile a r.l.	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL)	La Società è costituita allo scopo di realizzare, in funzione di gruppo di azione locale (G.A.L.) previsto dalla normativa comunitaria 2000/139/05, quale soggetto di promozione e coordinamento dei processi di sviluppo sociale.	1,88%	38.000,00	nessuno	inattiva
Gruppo di Azione Locale per la Pesca Costa dei trulli Società Consortile a r.l.	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL)	La Società è costituita allo scopo di realizzare, in funzione di gruppo di azione locale (G.A.L.) previsto dalla normativa comunitaria 2021/1160 e 2021/1139, quale soggetto di promozione dello sviluppo della pesca e delle comunità costiere	7,96%	10.050,00	nessuno	inattiva

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria però, deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	48.916.166,27	54.757.606,12	59.598.215,58
di cui Fondo cassa 31/12	21.776.064,07	31.007.935,69	32.363.699,22
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

2.3.1 Le Entrate

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti. In una prospettiva di attuazione del federalismo fiscale, mirante ad una maggiore autonomia finanziaria degli enti locali, ed un indebolimento della finanza derivata, di seguito vengono ricapitolati i trasferimenti statali e le attribuzioni di risorse al Comune di Monopoli nel 2024:

Attribuzioni	Dettaglio	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	QUOTA FSC RISULTANTE DOPO LE OPERAZIONI DI PEREQUAZIONE	2.676.791,57
	CORRETTIVO ART 1 COMMA 449 LET D-BIS E COMMA 450 L 232 DEL 2016	18.053,41
	FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 449 D QUINQUES L 232/16 SOLO REGIONI RSO)	335.940,19
	INCREMENTO DOTAZIONE FSC 2022 300 MILIONI ART ART 1, COMMA 449 LETT D QUATER L 232/2016)	204.226,47
	QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI E ABOLIZIONE TASI INQUILINI	1.284.657,46
	ACCANTONAMENTO ART 7 DPCM	-4.924,80
	FSC INCREMENTO ASILI NIDO (ART. 1 C. 449 LETT. D SEXIES L. 232/2016)	276.055,22
	FSC INCREMENTO TRASPORTO ALUNNI DISABILI (ART. 1 C. 449 LETT D OCTIES L. 232/2016)	48.301,22
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ART 1 COMMA 508 L N 213 DEL 2023 (DM 23 LUGLIO 2024)	39.954,40
	RIMBORSO SPESE ELETTORALI 2024	157.893,02
	RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	7.871,11
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	5.392,65
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	60.931,75
	ESENZIONE DELLA TASI PER GLI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI	7.830,22

	TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	79.122,99
	TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	98.162,57
	ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020)	20.720,29
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-16.374,93
	TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-626,20
	CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1, C 853, L 178/20 APPLICATO SU FSC)	-69.464,47
	RIDETER RISTORI SPECIFICI SPESA NON UTILIZZATI 31 DICEMBRE 2022 (RIDUZIONE APPLICA SU FSC)	-8.639,00
	CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023)	-164.692,63
TOTALE		5.019.402,96

Si evidenzia l'andamento prospettico delle entrate nel periodo 2024/2027.

Si tenga del fatto che i dati del 2024 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2024, i dati del 2025, 2026 e 2027 scaturiscono dalle previsioni riferite al predetto triennio.

Denominazione	2024	2025	2026	2027
Avanzo d'amministrazione	10.589.536,56	3.022.500,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	12.905.922,74	557.832,61	549.193,53	540.554,45
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.319.000,49	36.443.736,24	36.295.329,24	36.295.914,24
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.826.032,03	4.677.908,94	3.677.645,94	3.677.645,94
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.341.052,05	8.501.909,69	7.901.941,69	7.899.848,69
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	30.024.806,27	27.225.451,74	11.946.915,00	7.921.255,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	233.367,82	140.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	28.402.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE Entrate	131.642.003,67	108.961.624,97	88.823.311,11	84.787.504,03

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie e fondi perequativi ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 La spending review per gli enti locali prevista nella manovra di bilancio 2024

L'amara sorpresa che la manovra finanziaria 2024 ha riservato agli enti locali arriva dalla lettura dell'attuale art. 90 (Misure in materia di revisione della spesa) che prevede il ritorno in campo della spending review a partire dal 2024 e fino al 2028. I tagli previsti corrispondono a 350 milioni annui per le Regioni, 200 milioni annui per i Comuni e 50 milioni annui per Province e Città Metropolitane. La misura del taglio per ciascun ente è definita in proporzione alla spesa impegnata in parte corrente escludendo le voci della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultante dal Rendiconto 2022. Gli importi sono stati determinati con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF. Le quote a carico di ciascun ente saranno trattenute dalle somme trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale e sono esclusi dalla manovra gli enti locali in dissesto e in procedura di riequilibrio finanziario.

I tagli sono due, di importi diversi e ripartiti secondo parametri simili ma non identici. Il primo è quello relativo alla ex spending review "informatica" (art.1, comma 850, della l. 178/2020): esso è previsto per il biennio 2024/2025, vale 100 milioni all'anno per i comuni e 50 milioni per le province ed è stato distribuito fra tutti gli enti in proporzione alla spesa corrente al netto di quella relativa alle funzioni sociali. Il secondo è quello riguardante l'altra spending review prevista dall'art. 1, comma 533, della stessa l. 213/2023: esso vale 250 milioni fino al 2028 ed il riparto, dopo una estenuante trattativa tecnica, è stato definito utilizzando come parametro, oltre all'incidenza della spesa corrente, anche le risorse Pnrr ricevute dai singoli enti, secondo una strana filosofia secondo cui "chi più ha ricevuto più deve dare". Un approccio assai discutibile, posto che mescolare risorse per investimenti (come quelle del Pnrr) e risorse correnti (quelle incise dai tagli) è concettualmente sbagliato. Come pare assai discutibile avere esonerato da questo taglio, ma non dal primo, gli enti in dissesto e predissesto e quelli che hanno sottoscritto i patti di risanamento finanziario con lo Stato. La terza variabile è rappresentata dai ristori anti-spending review finanziati con i risparmi dei fondi Covid, come previsto dall'art. 1, comma 508, della l. 213/2023. Tale norma ha previsto la redistribuzione delle risorse non utilizzate per la pandemia e per i fabbisogni energetici, che avrebbero dovuto essere acquisite al bilancio statale. Si tratta di 113 milioni di euro, che saranno così assegnati a tutti gli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027). Il riparto è avvenuto in proporzione rispetto al contributo di finanza pubblica gravante su ciascun ente, risultante dalla sommatoria dei due tagli di cui sopra. Il fondo da 113 milioni, quindi, restituisce con una mano una parte dei tagli che vengono operati con l'altra, in una sorta di complicato gioco ad incastro contabile. Le assegnazioni, come detto, sono proporzionali alla riduzione complessiva del singolo ente, assestandosi al 17.06% per i primi due anni (nei quali il taglio cumulato delle due spending review è maggiore) e al 27.30% per il biennio 2026-2027 (quando opereranno solo i tagli previsti dall'ultima manovra). La partita si incrocia anche con la regolazione finale dei fondi Covid. Per gli enti in "surplus" finale, le risorse ricevute in eccesso saranno acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno sulle spettanze. Anche per quanto riguarda i ristori specifici di spesa, le risorse da restituire saranno acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, sempre mediante trattenuta sulle spettanze.

Di seguito si riporta estratto della Tabella A allegata al Decreto Ministeriale del 29 marzo 2024, come rettificato dal Decreto Ministeriale del 14 giugno 2024, dal quale si evince l'incidenza dei tagli della spending review, nonché i ristori anti-spending review finanziati con i risparmi dei fondi Covid, assegnati al Comune di Monopoli:

Tabella A - Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 comuni, unioni di comuni e comunità montane

codice Bdot	COMPARTO	REGIONE	Ente	Importo da erogare all'Ente su Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2024 - 2027 (a)	Estensione classata di adeguata quota annua (b)	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2024	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2025	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2026	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2027	Riparto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 508-512 della legge n.178 del 2020 e dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (c) quota 2024	Riparto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 508-512 della legge n.178 del 2020 e dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (d) quota 2025	Riparto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (e) quota 2026	Riparto risorse residue in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (f) quota 2027	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2024 (a + b + c)	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2025 (a + b + d)	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2026 (a + b + e)	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2027 (a + b + f)	
812942530543426002	COMUNI	PUGLIA	MONOPOLI	0	0	60,464	164,093	165,332	166,962	107,547	39,954	40,063	45,082	45,742	39,954	40,063	45,082	45,742

2.3.1.2 Manovra 2024 e tagli ai contributi per investimenti

Dalla Manovra sforbiciata ai contributi statali per gli investimenti degli enti locali. L'art. b104 del disegno di legge di bilancio interviene in modo pesante, prevedendone in alcuni casi la riduzione e in altri addirittura l'azzeramento.

In particolare, il comma 13 prevede una riduzione, pari a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030, per un totale di 600 milioni di euro, dei contributi assegnati ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui all'articolo 1, comma 139, della legge n. 145 del 2018.

Il comma 14 limita al 2026 i contributi alle Regioni a statuto ordinario previsti dalla stessa legge n. 145 per investimenti erogati da quest'ultime, per un ammontare pari ad almeno il 70 per cento per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio. La riduzione delle risorse assegnate nel periodo 2027-2034 ammonta a 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e 200 milioni di euro per l'anno 2034, per complessivi 2.376,5 milioni di euro.

Il comma 15 prevede il defianziamento, a decorrere dall'anno 2025, dei fondi per piccole opere per i comuni sotto i mille abitanti prevista dall'articolo 30, comma 14-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019.

Il comma 16 interviene sull'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, prevedendo la riduzione dei contributi per investimenti in rigenerazione urbana assegnati ai comuni per 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030 per un totale di 800 milioni di euro, dei contributi per spesa di progettazione a favore degli enti locali, a partire dall'annualità 2025 sino all'annualità 2031 per altri 800 milioni di euro nonché del fondo denominato "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui all'articolo 1, comma 443, della legge n. 160 del 2019, a partire dall'annualità 2029 e fino al 2033 per un totale complessivo di circa 268 milioni di euro.

Il comma 18 cancella il fondo per investimenti a favore dei comuni, con una riduzione complessiva di risorse pari a 2.140 milioni di euro a partire dall'annualità 2029 sino all'annualità 2034, mentre il comma 19 prevede il definanziamento del Fondo (da 5 milioni annui) per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose a decorrere dall'annualità 2025.

Colpo di spugna anche per il fondo destinato al finanziamento dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi degli enti locali per la messa in sicurezza di edifici pubblici per un totale complessivo di 89,9 milioni di euro ed a quello per la mobilità ciclistica, per un totale complessivo di circa 31,9 milioni di euro.

La legge di Bilancio offre un aspetto a due facce. La prima, è quella del «contributo alla finanza pubblica», cioè dell'aiuto che anche gli enti locali devono dare allo sforzo complessivo di correzione dei conti scritto nel Piano di bilancio strutturale. Si tratta dell'equivalente locale della spending review, che però per i Comuni non si traduce in un taglio di fondi ma in un obbligo di accantonamento di risorse che l'anno dopo possono essere utilizzate per investimenti oppure a riduzione del disavanzo.

Il secondo volto è quello che investe le cifre più consistenti; e che rappresenta quindi il cuore vero del «contributo» delle amministrazioni locali ai saldi di finanza pubblica. Al fondo per la progettazione delle opere pubbliche, molto alimentato solo pochi mesi fa, vengono tolti 200 milioni per il 2025 e altri 100 all'anno per il 2026-2029, in un definanziamento che quindi in complesso vale 600 milioni. La stessa cifra, a colpi di 200 milioni all'anno fra 2027 e 2029, viene presa dai fondi per la rigenerazione urbana. Nello stesso periodo scompariranno 639,6 milioni dei fondi per investimenti comunali veicolati dalle Regioni, nati nel 2019, altri 400 milioni negli ultimi due anni del quinquennio saranno cancellati per le «medie opere» dei Comuni, mentre quelle «piccole» pagano un dazio da 140 milioni. L'intensità dei tagli, insomma, cresce nel tempo, e passa dai 350,4 milioni del 2025 agli 1,142 miliardi del 2029.

Sarebbe un errore, miope e controproducente, applicare la nuova regola della spesa in modo meccanico a enti dove la flessibilità di bilancio è scarsa. È necessario, invece, il sostegno della spesa corrente, per garantire la continuità alle realizzazioni del Pnrr, l'esclusione degli investimenti dal contributo alla finanza pubblica che si richiederà agli enti di prossimità, l'attivazione di un modello perequativo verticale, l'integrazione dell'algoritmo econometrico con l'analisi concreta per definirei Lep, la correzione dell'impatto dell'Fcde sul Sud. Gli enti locali e regioni saranno tenuti ad accantonare una quota di spesa corrente per spese di investimento. Un meccanismo che evita che la spesa pubblica deragli dai binari tracciati dai nuovi parametri Ue. Il disegno di legge di bilancio stanziava anche risorse per assicurare che, successivamente al termine del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'andamento della spesa per investimenti pubblici sia coerente con i requisiti della nuova governance europea. Sempre in materia di Pnrr, il decreto legge con le misure urgenti in materia economica e fiscale approvato martedì dal cdm assieme alla Manovra interviene sui tempi di pagamento della p.a., la cui riduzione è espressamente prevista nella milestone M1C1-72- bis. In particolare, si introduce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare, annualmente, un piano dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi sulla base di modelli elaborati dalla Ragioneria generale dello Stato.

Inoltre, per consentire alle amministrazioni centrali titolari di misure del Pnrr, di poter avere la disponibilità delle risorse necessarie per i trasferimenti in favore dei soggetti attuatori degli interventi, si prevede che il Mef effettui tali trasferimenti a titolo di anticipazione a carico delle risorse del Fondo Next generation Eu - Italia nel termine di giorni dalle richieste formulate attraverso il sistema ReGis. Tali richieste dovranno attestare l'esigenza di liquidità per far fronte alle erogazioni in favore dei soggetti attuatori degli interventi del Pnrr. Sulla richiesta formulata dalle amministrazioni titolari di misure Pnrr, il Mef potrà effettuare anticipazioni di cassa nei limiti delle disponibilità esistenti.

2.3.1.3 Il nuovo Patto di stabilità

il nuovo Patto di stabilità interno previsto dall'art. 104 del disegno di legge di bilancio 2024. Il comma 2 prevede che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. I commi 3, 4 e 5 determinano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, che i singoli comparti degli enti territoriali devono assicurare dal 2025 al 2029, nonché i criteri per il riparto del contributo tra i singoli enti di ciascun comparto.

In base al comma 9 è prevista una verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo da parte dei singoli enti, effettuata a livello di comparto degli enti territoriali sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche.

Solo nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, saranno individuati, con decreto del Mef, gli enti inadempienti e determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti saranno tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. Ciò significa che gli eventuali surplus realizzati dagli enti virtuosi potranno compensare i buchi di quelli in rosso, salvandoli dalle penalità. Un po' come accadeva con il Patto di stabilità interno regionalizzato.

2.3.1.4 Le entrate tributarie

Di seguito una proiezione degli stanziamenti di bilancio riferiti alle principali entrate tributarie comunali:

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Entrate Tributarie			
Imposta Municipale Unica ordinaria	12.684.473,15	12.684.436,15	12.684.436,15
Tassa sui Rifiuti ordinaria	11.008.567,25	11.008.567,25	11.008.567,25
Addizionale comunale IRPEF	4.100.440,80	4.100.440,80	4.100.440,80
Imposta di Soggiorno ordinaria	970.000,00	970.000,00	970.000,00

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,12%	32.361.423,98	32.398.931,20	32.248.894,20	32.248.894,20
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,20%	3.957.576,51	4.044.805,04	4.046.435,04	4.047.020,04
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,34%	36.319.000,49	36.443.736,24	36.295.329,24	36.295.914,24

2.3.1.5 Le entrate da trasferimenti correnti

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2024/2025	2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-3,07%	4.826.032,03	4.677.908,94	3.677.645,94	3.677.645,94
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	-3,07%	4.826.032,03	4.677.908,94	3.677.645,94	3.677.645,94

2.3.1.6 Le entrate da servizi

Con riferimento invece alla programmazione per il nuovo triennio, la seguente tabella ben evidenzia le previsioni stimate per il 2025-2026-2027.

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Entrate Extra-Tributarie			
Asili nido	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Illuminazione votiva	320.000,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	632.908,14	632.908,14	632.908,14
Parcheggi custoditi e parchimetri	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Impianti sportivi	92.138,00	92.138,00	92.138,00
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	310.141,90	310.141,90	310.141,90

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2024/2025	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,43%	5.407.672,01	5.431.178,72	4.947.810,72	4.945.717,72
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4,55%	1.505.046,98	1.573.500,00	1.573.500,00	1.573.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	-1,08%	212.200,00	209.900,00	209.900,00	209.900,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5,85%	1.216.133,06	1.287.330,97	1.170.730,97	1.170.730,97
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1,93%	8.341.052,05	8.501.909,69	7.901.941,69	7.899.848,69

2.3.1.7 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2024/2025	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-30,86%	25.452.292,07	20.598.336,19	8.452.000,00	5.010.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9850,30%	20.000,00	1.990.059,00	583.660,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,86%	4.552.514,20	4.637.056,55	2.911.255,00	2.911.255,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	-19,32%	30.024.806,27	27.225.451,74	11.946.915,00	7.921.255,00

2.3.1.8 Monopoli ed i fondi PNRR

I Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziare nel PNRR, pari a 191,5 miliardi di euro, sono ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

A seguito della decisione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione del PNRR italiano, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto veniva affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 «Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni», all'interno della quale confluivano le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

Trattandosi di interventi nella maggior parte dei casi già avviati, se non addirittura conclusi, prima dell'entrata in vigore del PNRR, è emersa la difficoltà da parte degli Enti Locali, di garantire il rispetto dei principi trasversali e degli obblighi specifici previsti dal Piano. Per tali motivazioni è stato chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il defianziamento complessivo della Misura PNRR, con il conseguente trasferimento delle opere su fondi nazionali.

Al fine di avere un quadro riassuntivo dei progetti del Comune di Monopoli che intercettano i fondi PNRR, si riporta la tabella riepilogativa della situazione a seguito del monitoraggio al 30/06/2024 richiesto dalla Corte dei Conti, indicante altresì gli interventi non più finanziati dai fondi Pnrr ma confluiti nei contributi statali "Piccole Opere" per effetto di quanto sopra citato:

NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	Stato PROGETTO/ CUP	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)	Importo quota risorse proprie (e)	Risorse private (f)	NOTE
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C61C22001000006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N. 14 SERVIZI DA MIGRARE IN CLOUD	252.118,00	252.118,00	Attivo	252.118,00	252.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.3:Dati e interoperabilità	C51F22005950006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)* TERRITORIO NAZIONALE* EROGAZIONE DI N. 3 API COME PREVISTA PER LA FASCIA 4 DELL'ALLEGATO 2	30.515,00	30.515,00	Attivo	30.515,00	30.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22001250006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA GARIBALDI 6* ADEGUAMENTO SITO WEB ALLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI SITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	280.932,00	280.932,00	Attivo	280.932,00	280.932,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22001850006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZIO PER L'AUTENTICAZIONE ATTRAVERSO LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA	14.000,00	14.000,00	Attivo	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22001860006	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	27.664,00	27.664,00	Attivo	27.664,00	27.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22002970006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)* TERRITORIO COMUNALE* NOTIFICHE E VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA; ORDINANZE COMUNALI (SENZA PAGAMENTO)	59.966,00	59.966,00	Attivo	59.966,00	59.966,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - Il.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C64H220002510001	SCUOLA "ALESSANDRO VOLTA"* VIA TOGLIATTI* MESSA IN SICUREZZA DEI PROSPETTI DELLA SCUOLA "A.VOLTA"	130.000,00	130.000,00	Chiuso	90.539,39	0,00	0,00	90.539,39	0,00	0,00	Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere"
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - Il.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C64J22000560006	UFFICIO COMUNALE* VIA MUNNO 6* EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6 - 1° LOTTO	260.000,00	260.000,00	Attivo	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00	Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere"

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C67H22000340006	EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'IC MODUGNO- GALILEI*VIA EUROPA LIBERA NN.1-3*MESSA IN SICUREZZA DEI PROSPETTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA EUROPA LIBERA NN.1-3	130.000,00	130.000,00	Chiuso	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere"
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C69D15003810001	CANALE RECCHIA E TORRENTE PAGANO*VIA PROCACCIA, TRAIANA E ALTRE*RECUPERO IDROGEOLOGICO	5.500.00,00	5.500.00,00	Attivo	6.200.000,00	0,00	0,00	5.500.000,00	620.000,00	80.000,00	Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi medie opere"
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C65E24000050001	ASILO NIDO NELL'AMBITO URBANO A8*TRAVERSA VIA ALBEROBELLO*REALIZZAZIONE DI ASILO NIDO NELL'AMBITO URBANO A8	2.189.625,95	2.189.625,95	Attivo	2.189.625,95	1.728.000,00	0,00	0,00	461.625,95	0,00	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C69J21015350001	PALAZZETTO DELLO SPORT INCOMPIUTO*VIA PROCACCIA*COMPLETAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA PROCACCIA	7.500.000,00	7.500.000,00	Attivo	7.500.000,00	5.500.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.2: Piani urbani integrati	C61B22001230006	TRATTO STRADA LITORANEA*LOCALITÀ CAPITOLE*STRADA PARCO IN LOCALITÀ CAPITOLE	7.786.371,10	7.786.371,10	Attivo	7.786.371,10	7.078.519,18	0,00	0,00	707.851,92	0,00	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	C63D21001570005	RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE INA CASA - PORTA VECCHIA*VIA PROCACCIA*RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE INA CASA - PORTA VECCHIA	2.820.000,00	2.820.000,00	Attivo	2.820.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F23000380006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	45.525,00	45.525,00	Attivo	45.525,00	45.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C65E20001110001	Adeguamento antincendio e riqualificazione prospetti presso il Palazzetto dello Sport "A. Gentile"	130.000,00	130.000,00	Chiuso	137.500,00	0,00	0,00	130.000,00	7.500,00	0,00	Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere"
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C63D21002720001	Superamento delle barriere architettoniche mediante realizzazione di ascensore nell'edificio scolastico in via Europa Libera n.1 sede della scuola primaria Modugno	100.000,00	100.000,00	Chiuso	130.000,00	0,00	0,00	100.000,00	30.000,00	0,00	Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere"

M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - II.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C61E22000240006	Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrante) "intelligenti"	383.085,35	383.085,35	Attivo	383.085,35	383.085,35	0,00	0,00	0,00	0,00
M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - II.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C61E22000250006	Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT	941.449,60	941.449,60	Attivo	941.449,60	941.449,60	0,00	0,00	0,00	0,00
M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - II.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C62F22001260001	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti - CENTRI DI RACCOLTA AI SENSI DEL DM 8/4/08 PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, OVVERO INFRASTRUTTURE	986.338,29	986.338,29	Attivo	986.338,29	986.338,29	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.2 Gli impieghi delle risorse

Passando all'analisi di come l'Amministrazione intende impiegare le risorse, nei paragrafi seguenti vengono descritte:

- le risorse comunali stanziare;
- le opere pubbliche.

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, viene riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.485.583,74	12.111.251,16	12.483.226,23	11.016.535,33
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	142.385,08	146.592,56	146.592,56	146.592,56
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.841.918,12	4.360.339,11	2.757.211,22	3.780.744,24
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.852.783,22	4.069.646,56	4.235.080,85	4.060.909,37
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.106.505,46	3.657.983,33	1.611.444,52	1.611.444,52
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.509.827,16	1.290.606,53	1.070.106,53	1.070.106,53
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.215.949,80	1.348.645,33	1.498.645,33	1.498.645,33
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.367.103,27	646.960,07	542.960,07	542.960,07
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.541.758,16	16.769.730,75	20.116.338,77	17.452.723,33
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	15.468.813,96	20.129.589,41	3.782.575,11	3.257.281,11
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	68.871,15	74.875,00	54.375,00	54.375,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.553.088,02	7.652.700,58	4.340.965,56	4.315.814,65
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	287.991,92	48.054,69	48.054,69	48.054,69
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	248.115,85	386.115,59	386.115,59	386.115,59
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	159.019,20	152.880,59	152.880,59	152.880,59
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.414.345,75	5.811.207,80	5.779.324,32	5.779.063,43
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.955.658,10	1.912.160,20	1.425.128,46	1.220.971,98
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	28.402.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE MISSIONI	131.642.003,67	108.961.624,97	88.823.311,11	84.787.504,03

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.641.911,68	11.770.014,69	10.658.226,23	10.691.535,33
MISSIONE 02 - Giustizia	142.385,08	146.592,56	146.592,56	146.592,56
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.645.451,31	2.743.872,30	2.653.711,22	2.677.244,24
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.716.138,22	3.739.208,18	3.760.645,70	3.868.474,22
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.425.982,09	1.543.445,31	1.501.444,52	1.501.444,52
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	750.482,37	1.040.106,53	1.020.106,53	1.020.106,53
MISSIONE 07 - Turismo	1.214.659,80	1.348.645,33	1.498.645,33	1.498.645,33
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	482.679,05	540.460,07	476.460,07	476.460,07
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.615.528,15	13.440.649,76	13.341.338,77	13.337.723,33
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.363.198,54	1.888.281,11	1.848.281,11	2.358.281,11
MISSIONE 11 - Soccorso civile	52.375,00	72.875,00	52.375,00	52.375,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.876.018,02	4.569.700,58	4.286.965,56	4.261.814,65
MISSIONE 13 - Tutela della salute	27.709,48	28.054,69	28.054,69	28.054,69
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	243.115,85	386.115,59	386.115,59	386.115,59
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	158.219,20	152.880,59	152.880,59	152.880,59
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.325.762,61	5.744.237,13	5.712.856,50	5.712.595,61
MISSIONE 50 - Debito pubblico	286.595,55	216.652,50	157.450,93	107.277,92
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	50.968.212,00	49.371.791,92	47.682.150,90	48.277.621,29

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	843.672,06	341.236,47	1.825.000,00	325.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.196.466,81	1.616.466,81	103.500,00	1.103.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.136.645,00	330.438,38	474.435,15	192.435,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.680.523,37	2.114.538,02	110.000,00	110.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.759.344,79	250.500,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.290,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.884.424,22	106.500,00	66.500,00	66.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.926.230,01	3.329.080,99	6.775.000,00	4.115.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	13.105.615,42	18.241.308,30	1.934.294,00	899.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.496,15	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.677.070,00	3.083.000,00	54.000,00	54.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	260.282,44	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	88.583,14	66.970,67	66.467,82	66.467,82
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.601.643,41	29.502.039,64	11.481.196,97	7.003.902,97

2.3.2.4 Le nuove opere da realizzare

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma triennale LL.PP. 2025/2027. Per ogni intervento è riportato il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio di Monopoli in c.da LOSCIALE	5.150.000,00	Destinazione vincolata
Totale	5.150.000,00	
REALIZZAZIONE DI CICLOVIA NEL QUARTIERE SAN MARCO DI MONOPOLI	410.000,00	Destinazione vincolata
Totale	410.000,00	
REALIZZAZIONE DI CICLOPEDONALE COSTA DEI TRULLI ADRIATICA MONOPOLI-FASANO	14.636.176,00	Destinazione vincolata
Totale	14.636.176,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA A SERVIZIO DELL'AREA NORD - OVEST ABITATO	4.500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	4.500.000,00	
Sistemazione idraulica del ponte su Lama S.Vincenzo all'intersezione con Strada Belvedere	400.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	400.000,00	
ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI INFISSI ESTERNI ED INTERNI DELLA SEDE IN PIAZZA SANT'ANTONIO DEL CONSERVATORIO MUSICALE "NINO ROTA"	100.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	100.000,00	
ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI INFISSI ESTERNI ED INTERNI DELLA SEDE IN PIAZZA SANT'ANTONIO DEL CONSERVATORIO MUSICALE "NINO ROTA"	100.000,00	Destinazione vincolata
Totale	100.000,00	
SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL PONTE DON ANGELO SUL TORRENTE PAGANO SU STRADA MONOPOLI CAPITOLO	1.900.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	1.900.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVA SEDE COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	1.512.966,81	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	1.512.966,81	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI CASTELLO CARLO V PROSPICIENTI LARGO CASTELLO	305.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	305.000,00	
Opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio di Monopoli in c.da LAMANDIA	2.340.000,00	Destinazione vincolata
Totale	2.340.000,00	
AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLA PRIMARIA "LAMALUNGA" - 2° STRALCIO	282.000,00	Destinazione vincolata
Totale	282.000,00	
FOGNA BIANCA A SERVIZIO DEL QUARTIERE TRA VIA PESCE E VIA ARENAZZA	1.650.000,00	Destinazione vincolata

Totale	1.650.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6 - Lotto di completamento	1.500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.500.000,00	
Rete urbana di videosorveglianza - lotto di completamento	1.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.000.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	800.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	800.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI PALAZZO SAN GIUSEPPE SU VICO ACQUAVIVA	150.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	150.000,00	
COMPLETAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA PROCACCIA FINO A LIDO S.STEFANO	190.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	190.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BAGNI DELLA SCUOLA SOFO	200.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	200.000,00	
Accordo quadro per durata massima di due anni per la manutenzione di tipo edile delle sedi istituzionale e degli immobili vincolati 2026-27	160.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	160.000,00	
Accordo quadro per la manutenzione edile degli immobili sportivi, socioculturali, sanitari e residenziali di competenza Comunale 2026-27	200.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	200.000,00	
Rifacimento del basolato di via Barbacana e altre vie	800.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	800.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PER OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO T.CARRIERI	420.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	420.000,00	
Accordo quadro per la manutenzione degli edifici scolastici di competenza comunale 2027-29	360.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	360.000,00	
Accordo quadro manutenzione strade comunali 2027-29	600.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	600.000,00	
Riqualificazione pubblica illuminazione in corso Pintor Mamelì e piazza Garibaldi	250.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni

		Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	250.000,00	
Riqualificazione di area verde attrezzata tra le vie Sibilla e Pisonio	200.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	200.000,00	
Lavori per l'attivazione della videosorveglianza urbana e della rete di fibra comunale	600.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	600.000,00	
Realizzazione pubblica illuminazione nel territorio di Monopoli - Lotto 3	700.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	700.000,00	
Risanamento conservativo di Palazzo di città	1.703.801,55	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	1.703.801,55	
Realizzazione di accesso a Lama Belvedere da via Sant'Anna	360.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	360.000,00	
Ampliamento di 4 aule dell'edificio scolastico in via Jones 11	800.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	800.000,00	
Realizzazione di marciapiede lato ovest di via Conchia da viale A.Moro a via Montale	180.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	180.000,00	
Accordo quadro per la durata massima di tre anni per i lavori di manutenzione o ristrutturazione della segnaletica stradale non luminosa orizzontale delle strade di competenza comunale 2027-29	270.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	270.000,00	
Accordo quadro per la manutenzione dei marciapiedi 2027-29	300.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	300.000,00	
Accordo quadro per il superamento delle barriere architettoniche nel centro urbano 2027-29	210.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	210.000,00	
Accordo quadro per la manutenzione dei muri di contenimento stradale 2027-29	150.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	150.000,00	
Accordo quadro per la manutenzione degli impianti di climatizzazione a servizio degli immobili comunali 2028- 30	552.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni

		Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	552.000,00	
MANUTENZIONE STRAORD. STRADE E MARCIAPIEDI	2.298.347,10	Alienazioni
Totale	2.298.347,10	
Accordo quadro per la manutenzione della fogna bianca e delle fontane 2025	230.000,00	Stanziamanti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	230.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELL'ASILO NIDO S. MARGHERITA.	147.000,00	Destinazione vincolata
Totale	147.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELL'ASILO NIDO S. MARGHERITA.	90.000,00	Stanziamanti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	90.000,00	
Accordo quadro per la manutenzione delle griglie stradali 2025-2027	150.000,00	Stanziamanti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	150.000,00	
RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNELA IN VIALE RIMEMBRANZE N.9 DA DESTINARE A COMUNITÀ ALLOGGIO E CENTRO POLIFUNZIONALE	3.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	3.000.000,00	

2.3.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

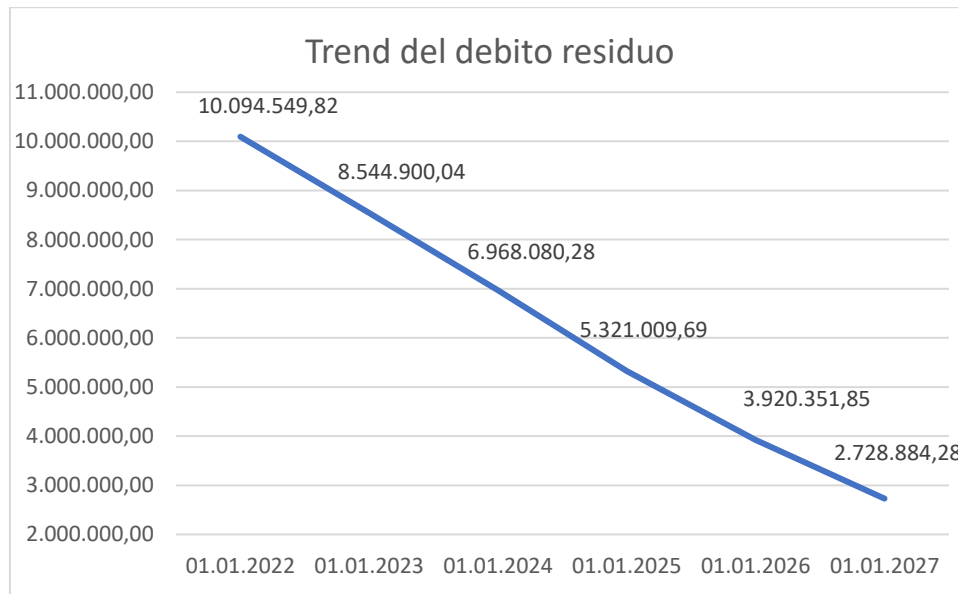
Il vigente art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di

riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Debito residuo					
01.01.2022	01.01.2023	01.01.2024	01.01.2025	01.01.2026	01.01.2027
10.094.549,82	8.544.900,04	6.968.080,28	5.321.009,69	3.920.351,85	2.728.884,28



A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2021	€ 1.515.581,01	€ 493.379,31	€ 2.008.960,32
2022	€ 1.549.649,78	€ 425.695,92	€ 1.975.345,70
2023	€ 1.576.819,76	€ 356.846,38	€ 1.933.666,14
2024	€ 1.647.070,59	€ 286.595,55	€ 1.933.666,14
2025	€ 1.400.657,84	€ 216.652,50	€ 1.617.310,34
2026	€ 1.191.467,57	€ 157.450,93	€ 1.348.918,50
2027	€ 1.095.850,10	€ 107.277,92	€ 1.203.128,02

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	37.025.405,68	37.025.405,68	37.025.405,68
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.586.365,48	2.586.365,48	2.586.365,48
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	7.426.876,52	7.426.876,52	7.426.876,52
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		47.038.647,68	47.038.647,68	47.038.647,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	4.703.864,77	4.703.864,77	4.703.864,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	216.652,50	157.450,93	107.277,92

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.487.212,27	4.546.413,84	4.596.586,85
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	5.321.009,69	3.920.351,81	2.728.884,28
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2022	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.321.009,69	3.920.351,81	2.728.884,28
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.3.4 Gli equilibri di bilancio

La salvaguardia degli equilibri di bilancio deve essere costantemente garantita durante tutto l'esercizio finanziario, come indicato dall'art. 193 comma 1 del TUEL. Il mantenimento degli equilibri di bilancio inoltre è presupposto imprescindibile al fine di porre in essere una programmazione che guarda al nuovo triennio 2025/2027, sana e sostenibile.

Gli equilibri che sicuramente devono essere monitorati e garantiti possono così essere riassunti:

- verifica degli equilibri di competenza, separatamente per la parte corrente e per la parte degli investimenti, nonché per i servizi per conto terzi e le partite di giro;
- monitoraggio sulle entrate non ricorrenti, le cui previsioni di accertamento non devono essere inferiori alle previsioni degli impegni di spesa non ricorrenti. Il principio contabile applicato dispone che le entrate correnti che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, sono destinate al finanziamento di investimenti e pertanto non possono finanziare spese correnti, non potendo dunque essere considerate per il calcolo dell'equilibrio di parte corrente;
- verifica degli equilibri nella gestione dei residui: che non si sia manifestata una situazione (totale e parziale) di residui attivi non compensata da una riduzione dei residui passivi, ovvero un aggravamento della inesigibilità di taluni crediti, che dovrà trovare copertura nel fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione;
- verifica degli equilibri di cassa: si ricorda che l'art. 162 comma 6 del TUEL disponga che gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione finanziario, sia in sede di approvazione che in sede di variazione, uniti al fondo di cassa iniziale, debbano garantire un fondo di cassa finale non negativo;
- verifica della presenza di eventuali debiti fuori bilancio, eventualmente da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
- verifica dei riflessi degli andamenti delle società/enti/organismi partecipati sul bilancio dell'ente.

Con riferimento alla nuova programmazione per il triennio 2025 – 2027, nello schema seguente viene rappresentata in maniera sintetizzata la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio:

DESCRIZIONE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	557.832,61	549.193,53	540.554,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	49.623.554,87	47.874.916,87	47.873.408,87

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	49.371.791,92	47.682.150,90	48.277.621,29
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato	549.193,53	540.554,45	531.915,37
- fondo crediti di dubbia esigibilità	5.532.511,29	5.463.660,44	5.463.399,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	1.695.507,70	1.267.677,53	1.113.694,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	197.005,90	58.366,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-885.912,14	-525.718,03	-977.352,03
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	50.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.865.317,29	1.382.153,18	1.693.787,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	197.005,90	58.366,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.109.405,15	856.435,15	716.435,15
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	80.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O= G+H+I-L+M)	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	2.972.500,04	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	27.365.451,74	12.006.915,00	7.981.255,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.865.317,29	1.382.153,18	1.693.787,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.109.405,15	856.435,15	716.435,15
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	80.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	29.502.039,64	11.481.196,97	7.003.902,97
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+QZ = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M- U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	50.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-50.000,00	0,00	0,00

2.3.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Come detto pocanzi, altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della permanenza degli equilibri di bilancio, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione finanziario, uniti al fondo di cassa iniziale presunto, che debbano garantire un fondo di cassa finale presunto non negativo. Di seguito una tabella di sintesi, con riferimento all'esercizio finanziario 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	19.828.537,92				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.022.500,04	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		557.832,61			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.809.217,16	36.443.736,24	Titolo 1 - Spese correnti	47.165.838,93	49.371.791,92
			- di cui fondo pluriennale vincolato		549.193,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.130.773,74	4.677.908,94			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.560.838,55	8.501.909,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.771.226,03	29.502.039,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.225.451,74	27.225.451,74	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	90.726.281,19	76.849.006,61	Totale spese finali	81.937.064,96	78.873.831,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	140.000,00	140.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.695.507,70	1.695.507,70
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.392.285,71	28.392.285,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.731.212,66	28.392.285,71
Totale Titoli	119.258.566,90	105.381.292,32	Totale Titoli	112.363.785,32	108.961.624,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	139.087.104,82	108.961.624,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	112.363.785,32	108.961.624,97
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	26.723.319,50				

2.4 RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO: INTERVENTI ORGANIZZATIVI E MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 ha attuato la direttiva 2000/35/CE, relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, le cui norme si applicano ad ogni pagamento effettuato per il corrispettivo di una transazione commerciale.

per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, il D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192, ha modificato il decreto n. 231/2002, con norme che sanzionano il mancato pagamento entro la scadenza prestabilita o, comunque, in via generale, il ritardo nell'adempimento, in quanto gli interessi moratori decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento.

L'art. 4 del decreto n. 231/2002 – "Termini di pagamento" – fissa a 30 giorni il termine di pagamento delle fatture da parte delle amministrazioni pubbliche, e quindi anche dei Comuni, con l'eccezione degli enti del comparto sanitario, che osservano il termine di 60 giorni.

La piattaforma dei crediti commerciali – PCC – della Ragioneria Generale dello Stato, rappresenta oggi il sistema per il monitoraggio dei debiti commerciali della PA.

La piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni, attraverso l'infrastruttura SIOPE+, con l'obiettivo di associare a ciascuna fattura le informazioni relative ai pagamenti ricevuti dagli Enti.

Sulla scorta di ciò, il sistema è in grado di monitorare lo stato dei debiti commerciali delle PA con livello di dettaglio fino alla singola fattura. La piattaforma rappresenta lo strumento di monitoraggio e la fonte normativa:

- per l'applicazione delle norme sulla riduzione dei tempi di pagamento e, se previste, delle sanzioni correlate;
- per il monitoraggio periodico dei tempi di pagamento che l'Italia fornisce alla Commissione Europea nell'ambito della procedura d'infrazione UE n. 2014/2143;
- per asseverare il conseguimento degli obiettivi di performance della Riforma 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle PA e delle autorità sanitarie che l'Italia si è impegnata a realizzare nell'ambito del PNRR.

Il legislatore, nel tempo, è intervenuto con una serie organica e strutturale di misure finalizzate al rispetto dei tempi di pagamento, all'abbattimento dei debiti pregressi e ad evitare il riformarsi di uno stock di debito scaduto e non pagato. Per quanto riguarda le misure di garanzia per il rispetto dei termini di pagamento, va ricordato che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2021 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 859 e seguenti) per le PA diverse dallo Stato. Tali misure – basate sulla verifica dell'indicatore di ritardo medio annuo nei pagamenti e sulla percentuale di riduzione, anno su anno, del debito commerciale residuo scaduto – mirano a garantire l'effettività dei pagamenti nei termini di legge. Nel dettaglio, in caso di inadempienza rispetto alle norme sulla tempestività dei pagamenti, gli Enti che adottano la contabilità finanziaria stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) con l'obiettivo di limitare la capacità di spesa e di allinearla all'effettiva disponibilità di cassa.

Tale misura si applica se si presentano le seguenti condizioni:

- a) se il debito commerciale residuo (Stock), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tuttavia, se lo stock del debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, la misura non si applica;
- b) se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (30 gg.), come fissati dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Come detto, l'efficienza del rispetto dei tempi di pagamento è strettamente e direttamente collegata alla riforma n. 1.11 del PNRR che è parte integrante degli obiettivi nazionali di sviluppo e sottolinea l'impegno dell'Italia nel ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Affrontare questo tema richiede un approccio organizzativo integrato che coinvolge sia gli aspetti normativi che quelli operativi. Da un alto è fondamentale che le disposizioni legislative stabiliscano vincoli e incentivi per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento. Dall'altro, le amministrazioni devono adottare misure organizzative e strumentali pratici per garantire una gestione finanziaria efficiente e tempestiva. Tale approccio si è concretizzato attraverso l'art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, che ha disposto l'interazione fra il rispetto dei tempi di

pagamento ed i sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa. Questo implica che una parte significativa della retribuzione di risultato dei dirigenti e degli incaricati di elevata qualificazione sia legata al rispetto dei termini di pagamento, con una quota minima del 30%.

Con riferimento alle misure di garanzia per il rispetto dei termini di pagamento, entrate in vigore dal 1° gennaio 2021 con Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 859 e seguenti, si riportano di seguito le verifiche delle condizioni a) e b) precedentemente descritte, relative all'ultima annualità consolidata, ossia l'anno 2023.

CONDIZIONE a)

1a verifica:

La soglia di esonero dallo stanziamento del Fondo di garanzia è calcolata come rapporto fra lo stock del debito 2023 e il totale delle fatture ricevute nel 2023; tale soglia è fissata al 5%.

A tal proposito: lo Stock del debito 2023 è € 115.982,41; l'ammontare delle Fatture ricevute nel 2023 è € 29.460.556,56; il loro rapporto è 0,39% ben al di sotto della soglia di tolleranza del 5%.

2a verifica:

La percentuale di riduzione del debito si ottiene dal rapporto tra "l'ammontare complessivo dei debiti 2023" e "l'ammontare complessivo dei debiti 2022" (valori desunti dalla Piattaforma Area RGS).

La condizione si verifica se la percentuale di riduzione del debito è uguale o superiore al 10%

Anno	Ammontare complessivo dei debiti	N. imprese creditrici
2022	103.263,62	56
2023	115.982,41	47

Applicando la formula $[(\text{Stock del debito 2023} - \text{stock del debito 2022}) / \text{stock del debito 2022}]$ la percentuale è incrementata del 12,32%, non rispettando la soglia di riduzione prevista del 10%.

CONDIZIONE b)

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è calcolato, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considerate le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno.

Si riportano per gli anni 2022 e 2023 il "Tempo medio ponderato di pagamento" ed il "Tempo medio ponderato di ritardo" elaborati dalla Piattaforma governativa (Area RGS):

Anno	Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo
2022	24	-10
2023	29	-4

I tempi di pagamento già nei limiti, di quanto disposto dal comma 859 nel corso del 2022 sono al di sotto del limite di 30 giorni anche per l'anno 2023.

Da quanto su riportato non ricorrono le condizioni previste dal comma 859, art. 1, L. 145/2018 per l'istituzione del "Fondo di garanzia debiti commerciali".

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

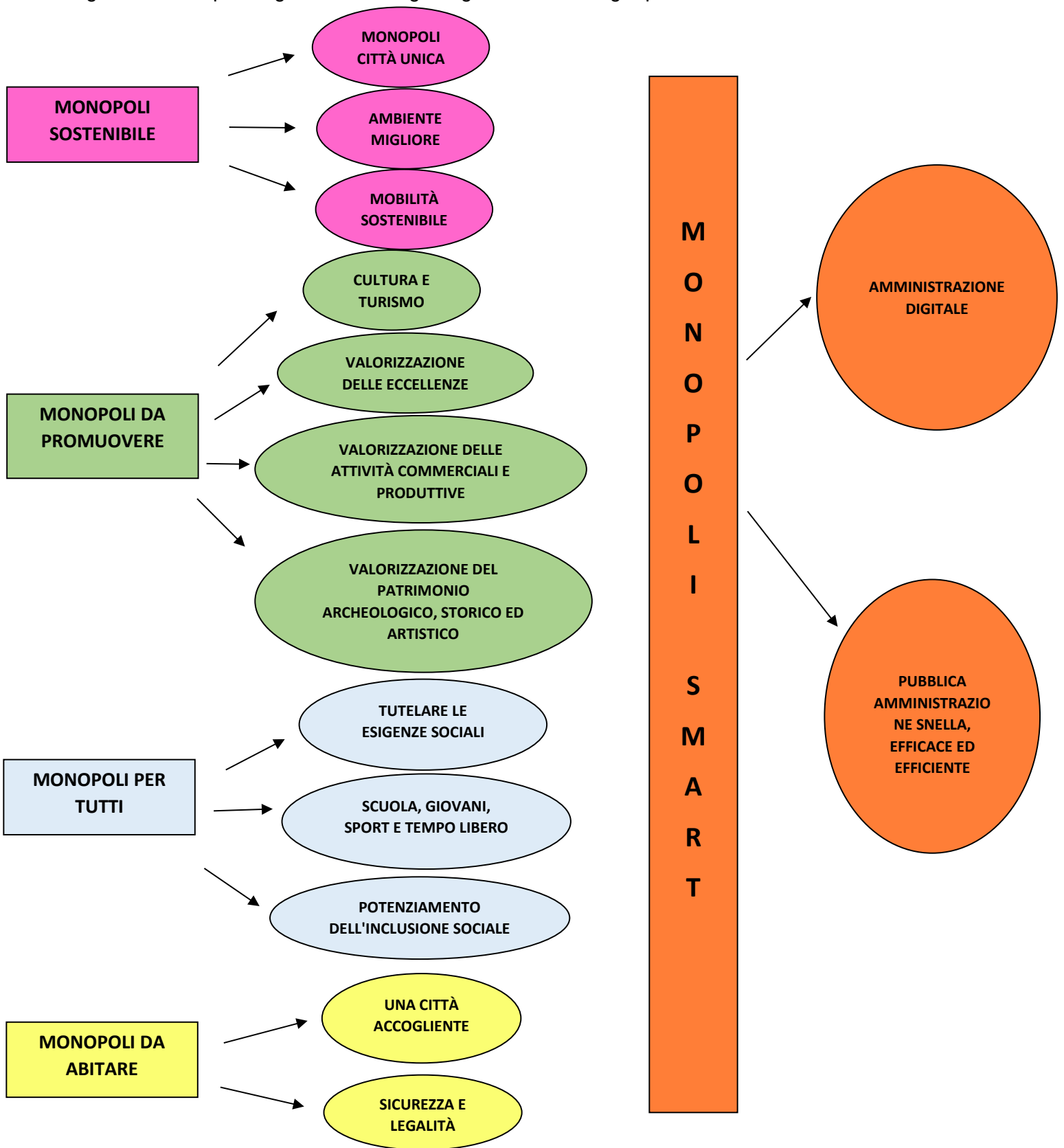
3.1 Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico

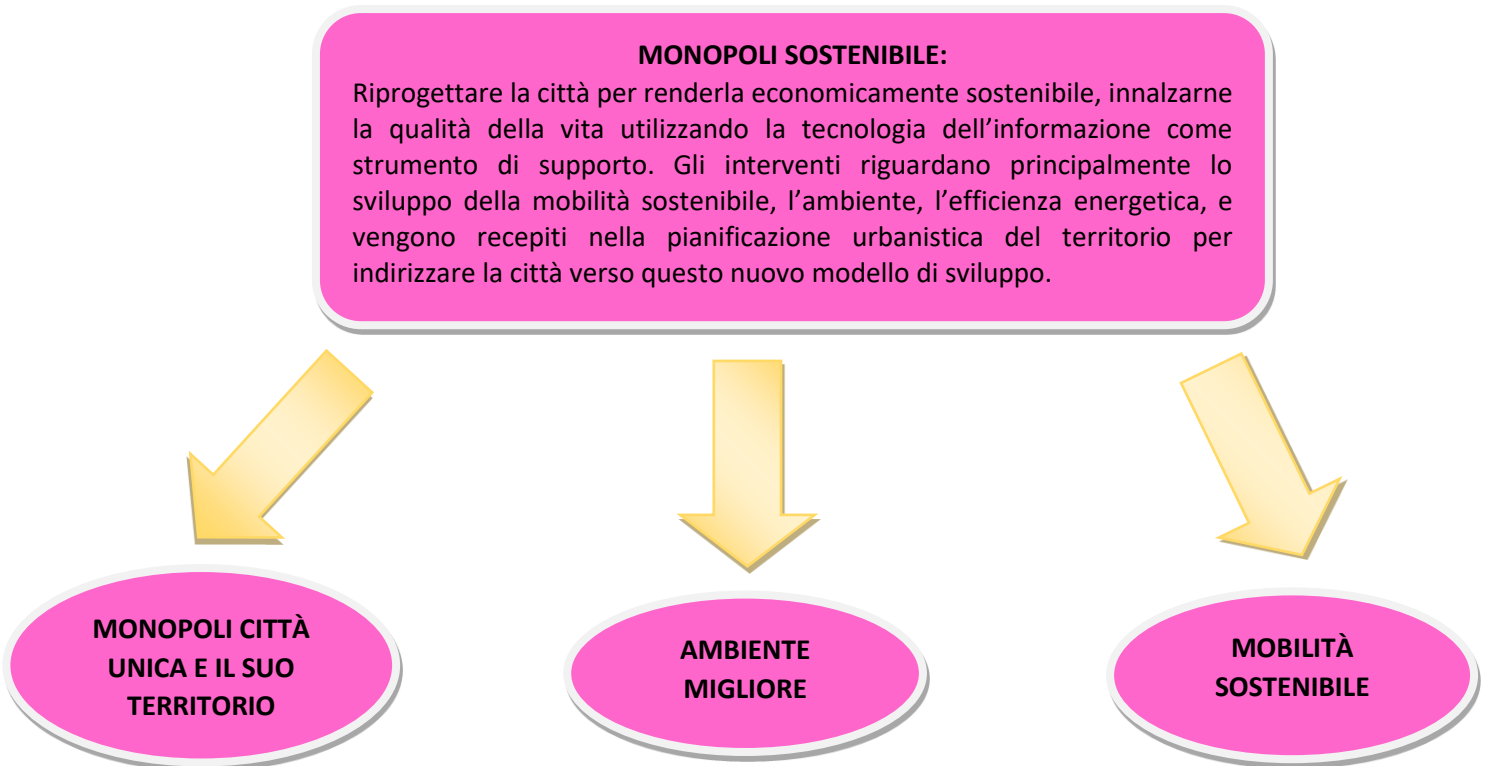
La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2025/2027 non può prescindere da un'analisi dei risultati già conseguiti e di come questi hanno contribuito alla realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Comunale. Nello schema seguente viene riportato il grado di realizzazione degli obiettivi strategici definiti nel DUP, così come risulta dal report del controllo strategico (DUR 2023).

Monopoli sostenibile	1.1	Monopoli Città Unica e il suo territorio	100%
	1.2	Ambiente migliore	89%
	1.3	Mobilità sostenibile	100%
Monopoli da promuovere	2.1	Cultura e Turismo	100%
	2.4	Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	100%
Monopoli per tutti	3.1	Tutelare le esigenze sociali	100%
	3.2	Scuola, Giovani, Sport e Tempo Libero	100%
	3.3	Potenziamento dell'inclusione sociale	100%
Monopoli da abitare	4.1	Una Città accogliente	100%
	4.2	Sicurezza e Legalità	100%
Monopoli smart	5.1	Amministrazione digitale	100%
	5.2	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	100%
	5.3	Cittadinanza Attiva, Partecipazione e Trasparenza	100%

3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 – MONOPOLI SOSTENIBILE**Obiettivi Strategici:****1.1 - Monopoli Città Unica e il suo territorio**

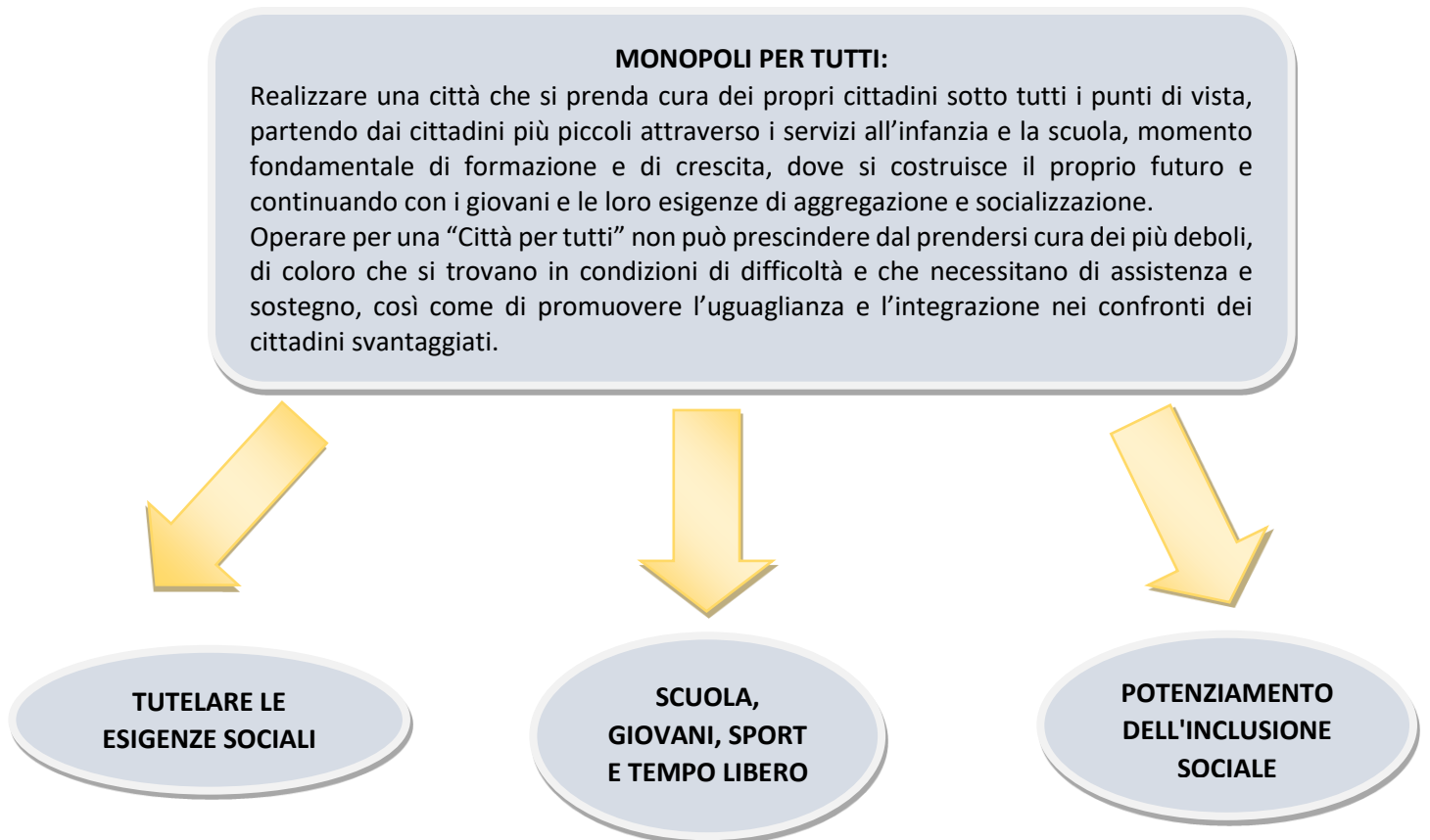
Monopoli è "Città Unica" caratterizzata da peculiarità territoriali tutte meritevoli di tutela, crescita e valorizzazione. Nell'ambito di un unico obiettivo strategico, l'Amministrazione intende porre in essere azioni mirate allo sviluppo e riqualificazione dell'intero territorio comunale.

1.2 - Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dal sistema di regimentazione delle acque piovane all'estensione della rete fognaria, dalla lotta alla Xylella alla tutela delle colture. Gli interventi programmati dall'Amministrazione in questo contesto mirano, nell'arco del quinquennio a tutelare l'ambiente naturale consentendone uno sviluppo sostenibile.

1.3 - Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello studiare un Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto, il sistema dei parcheggi e potenziando una rete di piste ciclabili ed il servizio di bike e car sharing. A favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo e riorganizzata la mobilità degli spostamenti casa-scuola.

AMBITO STRATEGICO 3 – MONOPOLI PER TUTTI**Obiettivi Strategici:****3.1 - Tutelare le esigenze sociali**

In un contesto sociale in cui emergono tematiche specifiche oggetto di attenzione, Monopoli da un lato intende continuare a garantire il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, dall'altro favorire l'introduzione di nuovi istituti finalizzati a gestire le nuove emergenze sociali.

3.2 - Scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero quali luoghi di crescita e sviluppo del futuro cittadino. La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Si intende rendere sicure le strutture scolastiche, adeguarne gli spazi e metterli in sicurezza. In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Lo sport potrà essere un utile volano anche per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già noti e la realizzazione di nuove iniziative.

3.3 - Potenziamento dell'inclusione sociale

Monopoli in quanto "Città Unica" identifica nella inclusione sociale uno strumento eterogeneo mirante ad abbattere tutte le barriere che si frappongono allo sviluppo ed alla crescita del cittadino in quanto parte della comunità qualsivoglia ne sia la condizione, con il fine ultimo di favorire l'integrazione.

AMBITO STRATEGICO 4 – MONOPOLI DA ABITARE**Obiettivi Strategici:****4.1 - Una città accogliente**

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore l'intero territorio, mettendolo al centro della politica cittadina: continuare ad investire per le infrastrutture, anche nelle contrade (strade, scuole, illuminazione pubblica, cartellonistica). Realizzare delle aree gioco, degli spazi attrezzati per la condivisione e la socializzazione, per attività sportive e ludiche in particolare dei bambini e dei giovani.

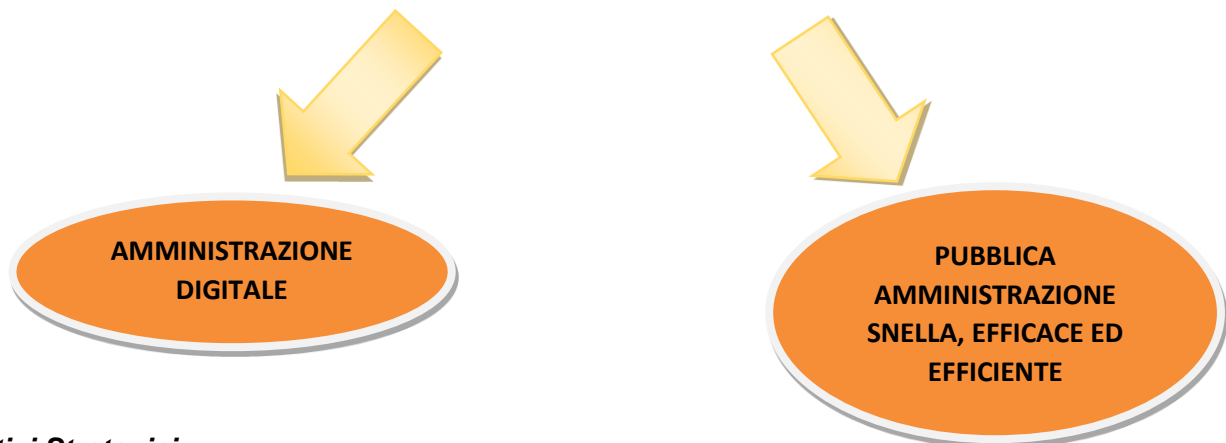
4.2 - Sicurezza e legalità

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro ed uscire di casa senza preoccupazioni, è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità.

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Polizia Locale ed alla Protezione civile chiamata ad operare sia in fase di prevenzione attraverso la predisposizione di specifici piani operativi che nella fase di gestione delle situazioni di emergenza.

AMBITO STRATEGICO 5 – MONOPOLI SMART**MONOPOLI SMART:**

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad alto contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

**Obiettivi Strategici:****5.1 - Amministrazione digitale**

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, con la diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche all'interno della macchina comunale e nei rapporti fra soggetti istituzionali. Il proposito è quello di reperire informazioni provenienti da banche dati diverse, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc. funzionale ad un'ottimizzazione dei processi di lavoro interni, all'implementazione di un sistema di programmazione dell'Ente capace di dare risposta a problemi rilevati anche sulla base di dati oggettivi, al recupero dell'evasione fiscale.

5.2 - Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente

L'obiettivo coinvolge ambiti di intervento molto diversi: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna alla valorizzazione del personale, dalla semplificazione amministrativa alla riduzione dei tempi di lavorazione. Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali, si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, dallo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati e dei processi di lavoro, anche attraverso l'attivazione di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di indagini di customer.

3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo Strategico
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Una città accogliente Amministrazione digitale Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e legalità
04-Istruzione e diritto allo studio	Scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e del territorio delle attività culturali	Cultura e Turismo Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità
07-Turismo	Monopoli Città Unica e il suo territorio Cultura e Turismo Valorizzazione delle attività commerciali e produttive Una città accogliente
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Monopoli Città Unica e il suo territorio Mobilità sostenibile Una città accogliente
11-Soccorso civile	Sicurezza e legalità
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Potenziamento dell'inclusione sociale Una città accogliente
13-Tutela della salute	Sicurezza e legalità
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ambiente migliore Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore

4 LA RENDICONTAZIONE DEL DUP

Il DUP traduce in obiettivi strategici le Linee di Mandato approvate dall'Amministrazione all'indomani del suo insediamento.

Nella predisposizione del presente documento, dunque, anche in continuità con quanto già avviato nel precedente ciclo di programmazione, si è inteso impostare un sistema di monitoraggio e controllo annuale del DUP volto a dare autonoma evidenza alla capacità dell'Ente di soddisfare le politiche pubbliche così come tradotte in obiettivi strategici.

Il nuovo sistema prevede dunque due livelli di rendicontazione strategica, l'uno direttamente ancorato agli obiettivi strategici di cui sarà annualmente misurato l'andamento sulla scorta di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, l'altro atto a misurare il livello annuale di attuazione delle strategie dell'Ente in termini percentuale di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati a ciascun obiettivo strategico. Il Documento Unico di Rendicontazione annualmente darà conto di entrambi i livelli di rendicontazione e consentirà, a fine mandato, di restituire il risultato dell'Amministrazione tenendo conto dell'intero orizzonte temporale oggetto di osservazione.

Per il monitoraggio dei dati si utilizzerà il set di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale.

Attraverso questa metodologia l'ente potrà disporre annualmente di dati utili e attendibili (fonte Istat) per monitorare l'andamento delle politiche pubbliche intraprese e disporre inoltre di una serie di dati per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e per informare i cittadini al termine del quinquennio del livello di realizzazione dei programmi in sede di Relazione di Fine Mandato.

Il controllo strategico

Gli indicatori di Benessere equo e sostenibile sono stati introdotti come strumento di programmazione economica dall'articolo 14 della legge n. 163/2016, di riforma della legge di contabilità. Dal 2018 gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale e questo aspetto è diventato, nel corso degli ultimi anni, sempre più rilevante nell'ambito del ciclo di programmazione e di valutazione delle politiche pubbliche.

Poiché il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali, a livello territoriale sono stati sviluppati il BES delle province e il BES dei territori, con un sistema di indicatori riferiti alle province e alle città metropolitane italiane, coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale.

Per il monitoraggio e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche e delle strategie avviate da questa Amministrazione, si intende pertanto fare riferimento al set di indicatori previsti dal BES dei territori, curato dall'ISTAT, in modo da disporre di una baseline quanto più in linea con i dati reali della popolazione e del territorio che possa costituire un valido e concreto cruscotto di indicatori per questa Amministrazione.

I dodici indicatori del BES sono stati selezionati tra i 152 indicatori contenuti nel "Rapporto BES" elaborato annualmente dall'ISTAT e afferiscono a 12 dimensioni (domini) del benessere considerate di maggior rilievo: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, Ricerca e creatività, Qualità dei servizi.

Tale scelta è basata sulla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una comunità non possono essere esclusivamente di carattere economico, ma devono tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere dei cittadini.

Nella tabella sottostante sono proposti gli indicatori di impatto individuati dall'Amministrazione Comunali, in relazione a ciascuno degli ambiti strategici definiti nel DUP.

Ambiti Strategici e descrizione	Obiettivi Strategici	Dominio BES	Indicatore	Formula	Unità misura
Monopoli sostenibile	Monopoli Città Unica e il suo territorio	Ambiente	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante /popolazione.	Mq per abitante
			Densità totale di aree verdi	Metri quadrati di aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) / Superficie totale	Mq
			Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	%
			Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni	Microgrammi per m3
		Economia Insediata	Tasso di imprenditorialità	Numero di imprese per 1.000 abitanti	n.
			Densità delle unità locali	Numero di unità locali per 1.000 abitanti	n.
			Quozienti di localizzazione per tipologia di attività economica	(Addetti della tipologia di attività nell'area considerata / Totale addetti nell'area) / (Addetti della tipologia in Italia / Totale addetti in Italia) * 100	%
			Unità locali per tipologia di attività economica	Numero unità locali per tipologia di attività economica / Totale unità locali * 100	%
	Infrastrutture e Mobilità	Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili / Km ² di superficie comunale * 100	%	
		Disponibilità di aree pedonali	Metri quadrati di aree pedonali/ Popolazione residente * 100	%	
	Ambiente migliore	Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	%
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2.	%
			Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	%
			Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	%
			Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg)	Kg per abitante

			Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni	Microgrammi per m3
			Inquinamento acustico	Numero dei controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti / Popolazione residente * 100.000	%
		Vita quotidiana e opinioni dei cittadini	Altri problemi	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: sporcizia nelle strade	n. per 100 famiglie
				Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: inquinamento dell'aria	n. per 100 famiglie
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: rumore			n. per 100 famiglie	
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: odori sgradevoli			n. per 100 famiglie	
	Mobilità sostenibile	Qualità dei servizi	Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante).	Valori per abitante
		Infrastrutture e Mobilità	Tasso di incidentalità stradale	Numero di incidenti stradali con lesioni a persone / Popolazione residente * 1.000.	%
			Tasso di mortalità dei pedoni	Numero di pedoni deceduti in incidenti stradali / Popolazione residente * 100.000.	%
			Indice di mortalità degli incidenti stradali	Numero di morti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%
			Indice di lesività degli incidenti stradali	Numero di feriti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%
			Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili / Km ² di superficie comunale * 100	%
			Disponibilità di aree pedonali	Metri quadrati di aree pedonali/ Popolazione residente * 100	%
			Treno	Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno	n.
Pullman e Autobus			Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman e autobus	n.	
Vita quotidiana e opinioni dei cittadini		Mobilità e condizioni delle strade	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di parcheggio	n. per 100 famiglie	
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici		n. per 100 famiglie		
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: traffico		n. per 100 famiglie		
Monopoli da promuovere	Cultura e Turismo	Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km ²
			Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Numero di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila ab.	Per 100.000 abitanti

		Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 ab.	Per 100.000 abitanti	
		Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Per 100 km2	
		Densità di verde storico	Superficie in m2 delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m2 di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione (2011).	Per 100 m2	
		Biblioteche pubbliche statali	Numero di opere consultate	n.	
			Numero di prestiti	n.	
			Numero di lettori	n.	
			Numero di posti per lettori	n.	
	Innovazione, Ricerca e Creatività	Addetti nelle imprese culturali	Percentuale di addetti nelle unità locali delle imprese che svolgono un'attività economica di tipo culturale sul totale degli addetti nelle unità locali delle imprese.	%	
	Qualità dei servizi	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	%	
		Flussi Turistici	N. Arrivi - N. Pernottamenti	n.	
		Strutture ricettive	N. strutture ricettive attive sul territorio	n.	
	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	%
			Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	%
		Innovazione, Ricerca e Creatività	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali.	n. per 1.000 laureati residenti
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia			Addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi / Totale addetti delle unità locali * 100	%	
Economia Insediata		Tasso di imprenditorialità	Numero di imprese per 1.000 abitanti	n.	
		Densità delle unità locali	Numero di unità locali per 1.000 abitanti	n.	
		Quozienti di localizzazione per tipologia di attività economica	(Addetti della tipologia di attività nell'area considerata / Totale addetti nell'area) / (Addetti della tipologia in Italia / Totale addetti in Italia) * 100	%	

			Unità locali per tipologia di attività economica	Numero unità locali per tipologia di attività economica / Totale unità locali * 100	%	
		Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km2
				Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Numero di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila ab.	Per 100.000 abitanti
				Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 ab.	Per 100.000 abitanti
Monopoli per tutti	Tutelare le esigenze sociali	Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Rapporto tra il totale del reddito disponibile delle delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro correnti).	Euro	
			Patrimonio pro capite	Rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie).	Euro	
			Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	Contribuenti con reddito Irpef complessivo inferiore a 10.000 euro / Totale contribuenti * 100	%	
		Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze	Condizioni abitative	Titolo di godimento dell'abitazione (in affitto o di proprietà)	%	
		Disagio economico	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale/ Popolazione residente * 100	%	
			Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale	Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale/ Popolazione residente * 100	%	
			Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro	Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro/ Popolazione residente * 100	%	
			Famiglie per capacità di arrivare a fine mese	Giudizio sulla condizione economica percepita: Con grande difficoltà	%	
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con difficoltà	%	
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con qualche difficoltà e con una certa facilità	%	
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con facilità e con molta facilità	%	

		Famiglie che dichiarano di avere arretrati per alcune voci di spesa (per 100 famiglie che hanno effettuato la spesa)	Voci di spesa: Bollette	%		
			Voci di spesa: Affitto o mutuo	%		
			Voci di spesa: Debiti diversi dal mutuo	%		
	Scuola, giovani, sport e tempo libero	Istruzione e formazione	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	%	
			Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia. Bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micro-nidi, o servizi integrativi e innovativi) /Media annua bambini residenti di 0-2 anni * 100	%	
			Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	%	
		Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti	n. per 10.000 abitanti	
			Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado	%	
		Vita quotidiana e opinioni dei cittadini	Sport e amici	Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: non praticano sport, né attività fisica	n. per 100 famiglie	
				Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: solo qualche attività fisica	n. per 100 famiglie	
				Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: in modo saltuario	n. per 100 famiglie	
				Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: in modo continuativo	n. per 100 famiglie	
		Potenziamento dell'inclusione sociale	Disagio economico	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale/ Popolazione residente * 100	%
				Persone in condizione di grave deprivazione	Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale/ Popolazione residente * 100	%

			materiale e sociale					
			Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro	Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro/ Popolazione residente * 100	%			
			Famiglie per capacità di arrivare a fine mese	Giudizio sulla condizione economica percepita: Con grande difficoltà	%			
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con difficoltà	%			
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con qualche difficoltà e con una certa facilità	%			
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con facilità e con molta facilità	%			
			Famiglie che dichiarano di avere arretrati per alcune voci di spesa (per 100 famiglie che hanno effettuato la spesa)	Voci di spesa: Bollette	%			
				Voci di spesa: Affitto o mutuo	%			
				Voci di spesa: Debiti diversi dal mutuo	%			
			Monopoli da abitare	Una città accogliente	Relazioni sociali	Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado	%
					Ambiente	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante /popolazione.	Mq per abitante
						Densità totale di aree verdi	Metri quadrati di aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) / Superficie totale	Mq
					Qualità dei servizi	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	%
					Infrastrutture e Mobilità	Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili / Km ² di superficie comunale * 100	%
Disponibilità di aree pedonali	Metri quadrati di aree pedonali/ Popolazione residente * 100	%						
Vita quotidiana e opinioni dei cittadini	Mobilità e condizioni delle strade	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di parcheggio			n. per 100 famiglie			
		Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici			n. per 100 famiglie			
		Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: traffico			n. per 100 famiglie			
		Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: scarsa illuminazione stradale			n. per 100 famiglie			

		Altri problemi	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: cattive condizioni stradali	n. per 100 famiglie	
			Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: sporcizia nelle strade	n. per 100 famiglie	
			Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: inquinamento dell'aria	n. per 100 famiglie	
			Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: rumore	n. per 100 famiglie	
			Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: odori sgradevoli	n. per 100 famiglie	
	Sicurezza e legalità	Relazioni sociali	Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado	%
		Sicurezza	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	%
			Denunce di furto in abitazione	Numero di denunce di furto in abitazione per 100.000 residenti.	n. per 100.000 abitanti
			Denunce di borseggio	Numero di denunce di borseggio (furto con destrezza) per 100.000 residenti.	n. per 100.000 abitanti
			Denunce di rapina	Numero di denunce di rapina per 100.000 residenti.	n. per 100.000 abitanti
		Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	%
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2.	%
		Infrastrutture e Mobilità	Tasso di incidentalità stradale	Numero di incidenti stradali con lesioni a persone / Popolazione residente * 1.000.	%
			Tasso di mortalità dei pedoni	Numero di pedoni deceduti in incidenti stradali / Popolazione residente * 100.000.	%
			Indice di mortalità degli incidenti stradali	Numero di morti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%
			Indice di lesività degli incidenti stradali	Numero di feriti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

La sezione operativa (SeO) del Dup contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2025/2027.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Il DUP 2025/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Il Documento Unico di Programmazione viene annualmente aggiornato alla luce della rendicontazione strategica ed operativa del conto consuntivo del precedente esercizio finanziario e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio in corso.

Sulla scorta di tale ricognizione, viene aggiornata la programmazione dell'Ente attraverso la conferma, rimodulazione, nuova introduzione degli obiettivi operativi di Dup.

Come oramai noto, è stato integrato l'elenco riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi con la specifica indicazione del Responsabile Politico di ciascun obiettivo, di modo da rendere anche graficamente evidente la stretta correlazione tra livelli politici ed amministrativi di responsabilità, che mai come quest'anno assume rilievo.

5.1.1 Obiettivi operativi dell'ente

Ambito Strategico	Obiettivi Strategici	Linea	Obiettivi Operativi	Descrizione Ob. Operativo	Responsabile politico
1. Monopoli sostenibile	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio	A - Sviluppo dell'area nord della città	1) Elaborazione del Piano di rigenerazione urbana	presentazione di una proposta di piano di rigenerazione urbana dell'area nord di Monopoli tramite adesione a bando per la progettazione che interessa l'intera area mirante all'introduzione di meccanismi di valorizzazione anche in variante della pianificazione di pug ed in coerenza con la pianificazione sovraordinata volta da un lato a valorizzare le aree all'interno del parco e dall'altro a eliminare i detrattori presenti	Sindaco Assessore Urbanistica Assessore LL.PP.
		B - Valorizzazione Porta Vecchia	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	nell'ambito degli interventi già in corso di esecuzione l'amministrazione intende portare nel quinquennio a compimento la valorizzazione della zona rendendo fruibili gli spazi pubblici riqualificati	Assessore LL.PP.
		C - Contrasto all'erosione delle coste	1) analisi dei fenomeni di arretramento delle spiagge	misure di monitoraggio volte all'analisi del fenomeno di arretramento delle coste, volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (Regione) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Assessore Ambiente
		D - Accessi al mare	1) Ampliamento dei liberi accessi al mare e miglioramento dei servizi	in continuità con le misure già attivate sul tema l'amministrazione intende ampliare il numero degli accessi liberi e implementare i servizi dei liberi accessi esistenti	Assessore LL.PP.
		E - Potenziamento servizi per le contrade	1) Estensione della rete del gas nelle contrade e nella zona artigianale	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (ATEM) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco
		F - Rigenerazione urbana dell'area ex deposito carburanti	1) Completamento progetto Think Tank	attuazione proposta progettuale vincitrice concorso di idee attraverso il reperimento di fondi pubblici/privati	Assessore LL.PP.
	1.2 Ambiente migliore	A - Contrasto alla diffusione del contagio da Xylella	1) Promozione di attività di formazione e informazione specialistiche	attività di formazione e informazione specialistiche organizzate in collaborazione con le associazioni di categoria	Sindaco

		B - Ciclo dei rifiuti	1) Ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti	ottimizzare la gestione del servizio attraverso l'incremento delle attività di controllo e di contrasto al conferimento illecito	Sindaco
			2) Passaggio a TARIP	introduzione della tariffazione puntuale	Assessore Finanze
			3) Attuazione protocollo Plastic Free	completamento delle azioni programmate nel protocollo già sottoscritto	Sindaco
		C - Progetto Acqua Bene Comune	1) Progettazione per lo spostamento a monte del depuratore fognario cittadino	attivazione del protocollo d'intesa con Polignano a Mare volto allo spostamento del depuratore fognario a monte e contestuale attivazione di linea di finanziamento per il riutilizzo delle acque reflue	Sindaco Assessore Urbanistica Assessore LL.PP.
			2) Interventi di segnalazione e controllo per implementare, ampliare e migliorare la rete idrica e di fogna bianca	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (AQP e AIP) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco
		D - Sviluppo Fonti Energetiche Rinnovabili	1) Istituzione della Comunità Energetica Rinnovabile	realizzazione impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con DGC n. 81 del 31.03.2023	Sindaco
			2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	completamento della conversione energetica e funzionale per migliorare l'efficienza dell'intero patrimonio edilizio pubblico previa verifica della diagnosi energetica di ogni edificio	Sindaco Assessore LL.PP.
		E - Riduzione dell'inquinamento	1) Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)	conclusione dell'iter di approvazione del Piano previo suo aggiornamento	Assessore Ambiente
		F - Contrasto dissesto idrogeologico	1) Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano	completamento nel triennio dei lavori di sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano	Assessore LL.PP.
			2) Mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale	completamento nel triennio dei lavori di mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale	Assessore LL.PP.

	1.3 Mobilità sostenibile	A - Creazione Hub Casermette	1) Realizzazione dell'Hub cittadino	Realizzazione di un Hub cittadino attraverso l'acquisizione a patrimonio dell'area ex Casermette (Viale Aldo Moro)	Sindaco
			2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette	Ricollocazione della sede dei Vigili del Fuoco e uffici della Protezione Civile nell'area ex Casermette (Viale Aldo Moro)	Sindaco
		B - Mobilità sostenibile	1) Ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano	ampliamento dei servizi di linea da e verso le contrade, razionalizzazione e aumento delle corse, previsione di nuove linee di collegamento da e verso il nuovo ospedale	Sindaco
			2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano	realizzazione delle infrastrutture volte a migliorare la qualità del trasporto pubblico urbano	Sindaco
			3) Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) attraverso Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità sostenibile	Assessore LL.PP. Assessore alla Polizia Locale
2. Monopoli da promuovere	2.1 Cultura e Turismo	A - Attivazione della rete di valorizzazione turistica del patrimonio	1) Pianificazione strategica dello sviluppo turistico	realizzazione di una pianificazione volta a rendere sempre più integrata e fruibile la rete di promozione turistica del territorio in coerenza con le sue attrattive (cultura, mare, natura, agro)	Sindaco Assessore Cultura
		B - Potenziamento e miglioramento della qualità dell'offerta turistica e dei servizi per il turismo	1) Incremento dell'offerta del turismo sociale accessibile	potenziamento dell'accessibilità dei servizi turistici	Sindaco Assessore ai Servizi Sociali
			2) Realizzazione di una pianificazione strategica volta a valorizzare l'area turistica "Capitolo"	attuazione di azioni volte a regolamentare e valorizzare la specificità dell'offerta turistica dell'area Capitolo anche in ambito sovracomunale	Sindaco
			3) Ottimizzazione dei servizi turistici	miglioramento ed implementazione dei servizi turistici, della rete degli sportelli informativi, servizi primari (bagni pubblici, trasporto pubblico notturno, reti wi-fi ecc.)	Sindaco Assessore Cultura
		C - Promozione turistica	1) Programmazione di itinerari turistici integrati	attivazione di percorsi turistici che uniscano le peculiarità delle contrade a quelle della città	Sindaco Assessore Cultura

			2) Calendarizzazione programmata degli eventi	organizzazione di eventi calendarizzati a carattere nazionale ed internazionale volti a promuovere il territorio nei periodi di maggiore afflusso turistico e, in un'ottica di destagionalizzazione, a favorire il turismo culturale, scolastico, congressuale e sportivo	Sindaco Assessore Cultura
			3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	rafforzamento della rete di servizi turistici della "Costa dei Trulli", interessante il comune di Monopoli in accordo con i comuni del sud-est barese e della provincia di Brindisi	Sindaco Assessore Cultura
			4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	realizzazione della Ciclovía Nazionale Adriatica per la valorizzazione turistico-culturale della costa adriatica dei comuni di Monopoli e Fasano	Sindaco
			5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	valorizzazione e fruizione del percorso culturale servito dalla ciclopedonale	Sindaco Assessore Cultura
	2.2 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	A- Valorizzazione del settore agricolo ed artigianale	1) Rafforzamento delle attività di filiera corta	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle associazioni di categoria verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco Assessore al Commercio
			2) Attività di sensibilizzazione volta alla creazione di un marchio di origine protetta dei prodotti agricoli locali	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle associazioni di categoria verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco Assessore al Commercio
			3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali attraverso misure specifiche di promozione quali eventi, fiere e manifestazioni dedicate	Assessore al Commercio
		B - Valorizzazione del settore commerciale	1) Attuazione del nuovo Piano del Commercio	dare piena attuazione al nuovo Piano del Commercio	Assessore al Commercio
			2) Strutture precarie	armonizzazione della disciplina relativa all'insediamento e destinazione d'uso delle strutture precarie in concertazione con gli enti preposti in un'ottica di salvaguardia delle attività	Assessore al Commercio Assessore Urbanistica

				imprenditoriali, dell'ambiente e del paesaggio	
		C - Valorizzazione del settore marittimo portuale	1) Interlocuzione con l'Autorità di sistema portuale per l'elaborazione del Piano Regolatore del Porto	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (Autorità Portuale) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco Assessore Attività del porto
	2.3 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	A - Ampliamento e Riquilificazione del Patrimonio	1) Acquisizione al patrimonio e riqualificazione della Villa De Martino-Giannulo	Acquisizione al patrimonio della Villa De Martino-Giannulo per la sua rifunzionalizzazione turistico-culturale	Assessore Cultura Assessore LL.PP.
			2) Riquilificazione dell'antica Casina del Serpente	Rifunzionalizzazione della Casina del Serpente	Assessore Urbanistica Assessore LL.PP.
			3) Valorizzazione del centro storico Palazzo san Leonardo	Valorizzazione di Palazzo San Leonardo	Assessore LL.PP.
			4) Valorizzazione del centro storico Palazzo Martinelli	Risistemazione Palazzo Martinelli quale contenitore da destinare a Museo del Mare e Museo dell'Arte contemporanea	Assessore Cultura Assessore LL.PP.
5) Valorizzazione del centro storico Palazzo di Città	Riquilificazione Palazzo di Città come Pinacoteca civica		Assessore Cultura Assessore LL.PP.		
3. Monopoli per tutti	3.1 Tutelare le esigenze sociali	A - Contrasto all'emergenza abitativa	1) Attivazione Housing sociale	Strutturazione di progettualità volta all'attivazione dell'housing sociale e co-housing attraverso ricorso a finanziamenti esterni	Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica Assessore alla P.L.
			2) Aggiornamento della regolamentazione dell'edilizia convenzionata	Puntuale regolamentazione dell'edilizia convenzionata volta a favorire l'edilizia convenzionata ed a controllarne il fenomeno dalla fase di assegnazione dei suoli alla fase della formazione della graduatoria degli istanti	Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica Assessore alla P.L.
			3) Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale	Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale attraverso il completamento dei lavori di realizzazione alloggi in via melvin jones ed assegnazione degli stessi	Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica Assessore alla P.L.

		B - Promozione e tutela della salute e benessere sociale	1) Realizzazione della Casa dei bambini e dei ragazzi	Realizzazione della Casa dei Bambini e dei Ragazzi (primo centro socio-sanitario integrato di Neuropsichiatria Infantile della Puglia)	Assessore Servizi Sociali
			2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari	Realizzazione di infopoint sociali e sanitario nelle contrade anche attraverso convenzioni con la asl volte all'utilizzo dei locali messi a disposizione dall'ente quali ambulatori per i medici di base	Assessore Servizi Sociali
			3) Salvaguardia ospedale San Giacomo	Salvaguardia ospedale San Giacomo	Assessore Servizi Sociali
	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero	A - Promuovere la scuola per lo sviluppo del futuro cittadino	1) Azioni di sensibilizzazione sul tema devianze	Programmazione di campagne di sensibilizzazione e prevenzione delle devianze (droghe, abbandono scolastico, alcool, bullismo) e dei vizi (ludopatia, fumo)	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			2) Attivazione Casa comune delle Associazioni	Attivazione della Casa comune delle Associazioni (Casina del Serpente)	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			3) Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi	Disciplina e successiva istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			4) Realizzazione scuola dell'infanzia	Realizzazione della scuola dell'infanzia in via Emanuela Loi	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			5) Incremento dell'offerta di asili nido	Apertura nuovo asilo nido comunale in via Alberobello	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
		B- Promuovere lo sport ed il tempo libero	1) Ampliamento aree fitness	Incremento della dotazione di aree fitness	Assessore LL.PP. Assessore Sport

					Assessore alle Politiche Giovanili	
			2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport	Valorizzazione dei percorsi extraurbani (ciclocross, orienteering e trekking naturalistico)	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
			3) Realizzazione di un Punto aperto per e-sports	Attivazione nell'ambito del Centro Polifunzionale Lama Belvedere di un Punto "E-Sports" con la relativa creazione di uno spazio ludico	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
			4) Completamento Palasport via Procaccia	Completamento dei lavori del Palasport di via Procaccia	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
			5) Riqualficazione dello Stadio Veneziani	Candidatura ai Giochi del Mediterraneo 2026 - Completamento delle opere di riqualficazione dello Stadio Veneziani	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
	3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale	A - Sviluppo progetti di inclusione	1) Realizzazione del progetto "H-Monopoli"	Entro la pianificazione del PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) attivazione del primo stralcio di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Assessore Servizi Sociali	
			2) Realizzazione del progetto "Casa Dopo di Noi"	Attivazione del progetto "Casa Dopo di Noi" attraverso l'utilizzo dell'immobile dell'Istituto delle Ancelle del Santuario recentemente acquisite al patrimonio comunale	Assessore Servizi Sociali	
			3) Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento	Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento attraverso azioni mirate	Assessore Servizi Sociali	
	4. Monopoli da abitare	4.1 Una città accogliente	A - Monopoli Animal Friendly	1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly"	realizzazione di spiagge dog e aree dog	Assessore LL.PP.

		B - Sistema Aree verdi	1) Realizzazione di una rete di viabilità verde	realizzazione di aree verdi attrezzate collegate tra loro attraverso specifiche reti di viabilità	Assessore LL.PP.
			2) Attuazione del piano di manutenzione del verde pubblico	realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione del verde pubblico	Assessore LL.PP.
		C - Rete viaria	1) Completamento dei progetti di sistemazione ed ampliamento della rete viaria	nell'ambito degli interventi già in corso di realizzazione l'amministrazione intende portare nel quinquennio a compimento i seguenti lavori: - realizzazione della pista ciclabile via Procaccia - Santo Stefano; - progetto "Strada Parco Capitolo"; - Piazza Regina Pacis e ampliamento del relativo tratto stradale	Assessore LL.PP.
			2) Messa in sicurezza e manutenzione programmata della rete viaria comunale	realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione della rete viaria comunale	Assessore LL.PP.
		D - Cimitero Comunale	1) Ampliamento del Cimitero Comunale	ampliamento del Cimitero Comunale con partenariato pubblico-privato	Assessore LL.PP.
		E - Arredo Urbano	1) Piano dell'arredo urbano	realizzazione di tutti gli interventi programmati di risistemazione, manutenzione e sostituzione in chiave ecosostenibile dell'arredo urbano	Assessore LL.PP.
		F - Rete di Pubblica Illuminazione	1) Attuazione del Piano di Pubblica Illuminazione	Ampliamento e miglioramento della rete di pubblica illuminazione	Assessore LL.PP.
		G - Messa in sicurezza delle infrastrutture scolastiche	1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche	realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione delle infrastrutture scolastiche	Assessore LL.PP.
	4.2 Sicurezza e legalità	A - Messa in sicurezza delle infrastrutture idrico-fognarie	1) Attuazione di misure di prevenzione previste nel piano di protezione civile	monitoraggio e manutenzione programmata delle aree soggette ad eccessivo deflusso delle acque piovane	Sindaco
		B - Sicurezza delle scuole	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	organizzazione di un piano di controllo della viabilità in concomitanza degli orari di apertura e chiusura delle scuole	Assessore P.L.

		C - Monopoli Sicura	1) Progetto "Monopoli Sicura"	completamento del progetto "Monopoli Sicura" per garantire ed aumentare il livello di sicurezza dei propri cittadini	Assessore P.L.
5. Monopoli smart	5.1 Amministrazione digitale	A - PNRR: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1) Abilitazione al cloud per le PA locali e Dati e interoperabilità	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione ed estensione dell'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Assessore Finanze
			2) Servizi digitali e esperienza dei cittadini - l'estensione dell'applicazione dell'App IO	Incremento dei servizi digitali attraverso: - l'estensione dell'applicazione dell'App IO; - adeguamento del sito web istituzionale; - attivazione della Piattaforma delle notifiche digitali; - estensione dell'utilizzo della Piattaforma PagoPA	Assessore Finanze
			3) Servizi digitali e esperienza dei cittadini - adeguamento del sito web istituzionale		
			4) Servizi digitali e esperienza dei cittadini - attivazione della Piattaforma delle notifiche digitali		
			5) Servizi digitali e esperienza dei cittadini - estensione dell'utilizzo della Piattaforma PagoPA		
5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	A - Ottimizzazione della Gestione del Bilancio	1) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie	Attivazione del monitoraggio periodico delle risorse a competenza ed a residuo, al fine di garantirne l'impiego integrale	Assessore Finanze	
	B - Miglioramento della Governance dei sistemi di gestione e controllo	2) Gestione informatizzata del personale	da un esame dello stato dell'arte, si è riscontrata la presenza di una grande mole di documenti cartacei riguardanti il personale dipendente. Il software di gestione delle presenze, inoltre, non è perfettamente integrato con l'applicativo degli stipendi e risulta eccessivamente complicata la gestione del cartellino da parte del personale. L'obiettivo consiste in una progressiva digitalizzazione della gestione del personale, anche con riferimento	Assessore Personale	

				all'implementazione di procedure gestionali più efficienti ed efficaci	
		C - Performance Economico-finanziaria	1) Tempestività dei pagamenti	Attuazione dell'obiettivo di Governo introdotto dall'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.	Sindaco
		D - Performance dell'Organizzazione	1) definizione linee guida	predisposizione vademecum volti ad uniformare le modalità di gestione delle procedure	Sindaco
			2) Assolvimento degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione	Rispetto a cura del Segretario e dei Dirigenti dei Responsabili/Referenti degli obblighi di trasparenza e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Sindaco

5.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1) Tempestività dei pagamenti	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2) Passaggio a TARIP	1.2 Ambiente migliore
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	06-Ufficio tecnico	2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	1.2 Ambiente migliore
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	1) Abilitazione al cloud per le PA locali e Dati e interoperabilità	5.1 Amministrazione digitale

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	2) Servizi digitali e esperienza dei cittadini	5.1 Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	2) Gestione informatizzata del personale	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	1) definizione linee guida	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	2) Assolvimento degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	4.2 Sicurezza e legalità
03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	1) Progetto "Monopoli Sicura"	4.2 Sicurezza e legalità
04-istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche	4.1 Una città accogliente
04-istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	4.2 Sicurezza e legalità
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche	4.1 Una città accogliente
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	4.2 Sicurezza e legalità
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	1) Acquisizione al patrimonio e riqualificazione della Villa De Martino-Giannulo	2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico

05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	2) Riqualificazione dell'antica Casina del Serpente	2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	3) Valorizzazione del centro storico	2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	1.2 Ambiente migliore
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	1) Ampliamento aree fitness	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	3) Realizzazione di un Punto aperto per e-sports	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	4) Completamento Palasport via Procaccia	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	5) Riqualificazione dello Stadio Veneziani	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Pianificazione strategica dello sviluppo turistico	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Incremento dell'offerta del turismo sociale accessibile	2.1 Cultura e Turismo

07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	2) Realizzazione di una pianificazione strategica volta a valorizzare l'area turistica "Capitolo"	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	3) Ottimizzazione dei servizi turistici	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	2) Calendarizzazione programmata degli eventi	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Programmazione di itinerari turistici integrati	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Piano dell'arredo urbano	4.1 Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Elaborazione del Piano di rigenerazione urbana	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio

08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Estensione della rete del gas nelle contrade e nella zona artigianale	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Completamento progetto Think Tank	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Realizzazione dell'Hub cittadino	1.3 Mobilità sostenibile
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette	1.3 Mobilità sostenibile
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly"	4.1 Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2) Aggiornamento della regolamentazione dell'edilizia convenzionata	3.1 Tutelare le esigenze sociali
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3) Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) analisi dei fenomeni di arretramento delle spiagge	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Ampliamento dei liberi accessi al mare e miglioramento dei servizi	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio

09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	2) Mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Promozione di attività di formazione e informazione specialistiche	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3) Attuazione protocollo Plastic Free	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Programmazione di itinerari turistici integrati	2.1 Cultura e Turismo
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly"	4.1 Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Realizzazione di una rete di viabilità verde	4.1 Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2) Attuazione del piano di manutenzione del verde pubblico	4.1 Una città accogliente

dell'ambiente			
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-gestione rifiuti	3) Attuazione protocollo Plastic Free	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-gestione rifiuti	1) Ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04-Servizio idrico integrato	1) Progettazione per lo spostamento a monte del depuratore fognario cittadino	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04-Servizio idrico integrato	2) Interventi di segnalazione e controllo per implementare, ampliare e migliorare la rete idrica e di fogna bianca	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1) Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)	1.2 Ambiente migliore
10-trasporti e diritto alla mobilità	02- trasporto pubblico locale	1) Ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	02- trasporto pubblico locale	2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Realizzazione dell'Hub cittadino	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette	1.3 Mobilità sostenibile

10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	3) Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Completamento dei progetti di sistemazione ed ampliamento della rete viaria	4.1 Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Messa in sicurezza e manutenzione programmata della rete viaria comunale	4.1 Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Attuazione del Piano di Pubblica Illuminazione	4.1 Una città accogliente
11-soccorso civile	01-sistema di protezione civile	1) Attuazione di misure di prevenzione previste nel piano di protezione civile	4.2 Sicurezza e legalità
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1) Realizzazione della Casa dei bambini e dei ragazzi	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4) Realizzazione scuola dell'infanzia	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5) Incremento dell'offerta di asili nido	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per la disabilità	1)Realizzazione del progetto "H-Monopoli"	3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e	03-Interventi per gli anziani		3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale

famiglia		2) Realizzazione del progetto "Casa Dopo di Noi"	
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	1) Attivazione Housing sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	1) Azioni di sensibilizzazione sul tema devianze	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	3) Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento	3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie	1) Attivazione Housing sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie	2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06-interventi per il diritto alla casa	1) Attivazione Housing sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	2) Attivazione Casa comune delle Associazioni	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	3) Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09-Servizio necroscopico e cimiteriale	1) Ampliamento del Cimitero Comunale	4.1 Una città accogliente
13-tutela della salute	07-ulteriori spese in materia sanitaria	3) Salvaguardia ospedale San Giacomo	3.1 Tutelare le esigenze sociali

14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	1) Completamento progetto Think Tank	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	1) Rafforzamento delle attività di filiera corta	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	2) Strutture precarie	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1) Completamento progetto Think Tank	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	2.1 Cultura e Turismo
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1) Attuazione del nuovo Piano del Commercio	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2) Strutture precarie	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	2.1 Cultura e Turismo

16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1) Rafforzamento delle attività di filiera corta	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2) Attività di sensibilizzazione volta alla creazione di un marchio di origine protetta dei prodotti agricoli locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02-Caccia e pesca	3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02-Caccia e pesca	1) Interlocazione con l'Autorità di sistema portuale per l'elaborazione del Piano Regolatore del Porto	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	1) Istituzione della Comunità Energetica Rinnovabile	1.2 Ambiente migliore
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	1.2 Ambiente migliore

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2024/2025	2024	2025	2026
Entrate Tributarie (Titolo 1)	0,34%	36.319.000,49	36.443.736,24	36.295.329,24	36.295.914,24
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	-3,07%	4.826.032,03	4.677.908,94	3.677.645,94	3.677.645,94
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1,93%	8.341.052,05	8.501.909,69	7.901.941,69	7.899.848,69
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,28%	49.486.084,57	49.623.554,87	47.874.916,87	47.873.408,87
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	5,22%	1.582.500,00	1.665.056,39	1.320.532,18	1.690.532,18
Avanzo applicato spese correnti	-97,23%	1.802.485,44	50.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-52,82%	1.182.280,99	557.832,61	549.193,53	540.554,45
Entrate da alienazioni destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00%	0,00	197.005,90	58.366,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	-3,63%	54.053.351,00	52.093.449,77	49.803.008,58	50.104.495,50
Alienazioni di beni	0,00%	0,00	1.773.053,10	525.294,00	0,00
Contributi agli investimenti	-30,86%	25.452.292,07	20.598.336,19	8.452.000,00	5.010.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	-12,99%	1.453.792,39	1.264.943,61	1.587.467,82	1.217.467,82

Mutui e prestiti	0,00%	140.000,00	140.000,00	60.000,00	60.000,00
Avanzo applicato spese investimento	-66,17%	8.787.051,12	2.972.500,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-100,00%	11.723.641,75	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	-50,06%	47.556.777,33	26.748.832,94	10.624.761,82	6.287.467,82

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale				
		2024/2025	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,12%		32.361.423,98	32.398.931,20	32.248.894,20	32.248.894,20
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,20%		3.957.576,51	4.044.805,04	4.046.435,04	4.047.020,04
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,34%		36.319.000,49	36.443.736,24	36.295.329,24	36.295.914,24

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale				
		2024/2025	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-3,07%		4.826.032,03	4.677.908,94	3.677.645,94	3.677.645,94
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	-3,07%		4.826.032,03	4.677.908,94	3.677.645,94	3.677.645,94

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2024/2025	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,43%	5.407.672,01	5.431.178,72	4.947.810,72	4.945.717,72
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4,55%	1.505.046,98	1.573.500,00	1.573.500,00	1.573.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	-1,08%	212.200,00	209.900,00	209.900,00	209.900,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5,85%	1.216.133,06	1.287.330,97	1.170.730,97	1.170.730,97
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1,93%	8.341.052,05	8.501.909,69	7.901.941,69	7.899.848,69

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2024/2025	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-30,86%	25.452.292,07	20.598.336,19	8.452.000,00	5.010.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9850,30%	20.000,00	1.990.059,00	583.660,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,86%	4.552.514,20	4.637.056,55	2.911.255,00	2.911.255,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	-19,32%	30.024.806,27	27.225.451,74	11.946.915,00	7.921.255,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale				
		2024/2025	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale				
		2024/2025	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-57,14%	140.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-100,00%	93.367,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	-40,01%	233.367,82	140.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale				
		2024/2025	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2024	2025	2026	2027
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione				
Avanzo d'amministrazione	10.589.536,56	3.022.500,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	12.905.922,74	557.832,61	549.193,53	540.554,45
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.319.000,49	36.443.736,24	36.295.329,24	36.295.914,24
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.826.032,03	4.677.908,94	3.677.645,94	3.677.645,94
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.341.052,05	8.501.909,69	7.901.941,69	7.899.848,69
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	30.024.806,27	27.225.451,74	11.946.915,00	7.921.255,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	233.367,82	140.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	28.402.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE Entrate	131.642.003,67	108.961.624,97	88.823.311,11	84.787.504,03
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione				
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	50.968.212,00	49.371.791,92	47.682.150,90	48.277.621,29
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.601.643,41	29.502.039,64	11.481.196,97	7.003.902,97
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	800,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.669.062,55	1.695.507,70	1.267.677,53	1.113.694,06
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.402.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE Spese	131.642.003,67	108.961.624,97	88.823.311,11	84.787.504,03

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Alle Missioni ed ai Programmi sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	532.212,68	532.113,58	532.014,48	1.596.340,74
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.778.173,37	2.198.130,69	698.130,69	4.674.434,75
Quote di risorse generali	9.800.865,11	9.752.981,96	9.786.390,16	29.340.237,23
TOTALE Entrate Missione	12.111.251,16	12.483.226,23	11.016.535,33	35.611.012,72
di cui FPV USCITA	532.113,58	532.014,48	531.915,37	1.596.043,43
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.770.014,69	10.658.226,23	10.691.535,33	33.119.776,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	341.236,47	1.825.000,00	325.000,00	2.491.236,47
TOTALE Spese Missione	12.111.251,16	12.483.226,23	11.016.535,33	35.611.012,72
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	633.567,57	634.745,86	634.745,86	1.903.059,29
Totale Programma 02 - Segreteria generale	584.926,48	574.122,37	585.941,29	1.744.990,14
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	997.864,59	1.007.658,74	988.915,85	2.994.439,18
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.890.841,36	1.891.097,36	1.891.097,36	5.673.036,08
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	262.952,77	262.952,77	262.952,77	788.858,31
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.261.888,50	2.639.813,19	1.141.190,15	5.042.891,84
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	617.176,50	395.989,19	395.660,66	1.408.826,35
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.578.788,75	826.758,75	826.758,75	3.232.306,25
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.113.703,98	3.113.703,98	3.113.703,98	9.341.111,94
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.169.540,66	1.136.384,02	1.175.568,66	3.481.493,34
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.111.251,16	12.483.226,23	11.016.535,33	35.611.012,72

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	146.592,56	146.592,56	146.592,56	439.777,68
TOTALE Entrate Missione	146.592,56	146.592,56	146.592,56	439.777,68
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	146.592,56	146.592,56	146.592,56	439.777,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	146.592,56	146.592,56	146.592,56	439.777,68
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	146.592,56	146.592,56	146.592,56	439.777,68
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	146.592,56	146.592,56	146.592,56	439.777,68

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	1.562.966,81	0,00	0,00	1.562.966,81
Altre entrate aventi specifica destinazione	393.456,44	393.456,44	1.393.456,44	2.180.369,32
Quote di risorse generali	2.403.915,86	2.363.754,78	2.387.287,80	7.154.958,44
TOTALE Entrate Missione	4.360.339,11	2.757.211,22	3.780.744,24	10.898.294,57
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.743.872,30	2.653.711,22	2.677.244,24	8.074.827,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.616.466,81	103.500,00	1.103.500,00	2.823.466,81
TOTALE Spese Missione	4.360.339,11	2.757.211,22	3.780.744,24	10.898.294,57
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	4.331.567,14	2.728.439,25	2.751.972,27	9.811.978,66
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	28.771,97	28.771,97	1.028.771,97	1.086.315,91
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.360.339,11	2.757.211,22	3.780.744,24	10.898.294,57

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	99.533,23	0,00	0,00	99.533,23
Altre entrate aventi specifica destinazione	611.635,15	893.635,15	611.635,15	2.116.905,45
Quote di risorse generali	3.358.478,18	3.341.445,70	3.449.274,22	10.149.198,10
TOTALE Entrate Missione	4.069.646,56	4.235.080,85	4.060.909,37	12.365.636,78
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.739.208,18	3.760.645,70	3.868.474,22	11.368.328,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	330.438,38	474.435,15	192.435,15	997.308,68
TOTALE Spese Missione	4.069.646,56	4.235.080,85	4.060.909,37	12.365.636,78
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	495.706,24	357.703,01	357.703,01	1.211.112,26
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	492.472,87	774.472,87	492.472,87	1.759.418,61
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	138.448,71	134.448,71	134.448,71	407.346,13
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.943.018,74	2.968.456,26	3.076.284,78	8.987.759,78
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.069.646,56	4.235.080,85	4.060.909,37	12.365.636,78

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.136.538,02	132.000,00	132.000,00	2.400.538,02
Quote di risorse generali	1.521.445,31	1.479.444,52	1.479.444,52	4.480.334,35
TOTALE Entrate Missione	3.657.983,33	1.611.444,52	1.611.444,52	6.880.872,37
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.543.445,31	1.501.444,52	1.501.444,52	4.546.334,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.114.538,02	110.000,00	110.000,00	2.334.538,02
TOTALE Spese Missione	3.657.983,33	1.611.444,52	1.611.444,52	6.880.872,37
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.497.368,21	492.829,40	492.829,40	3.483.027,01
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.160.615,12	1.118.615,12	1.118.615,12	3.397.845,36
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.657.983,33	1.611.444,52	1.611.444,52	6.880.872,37

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	246.500,00	246.000,00	246.000,00	738.500,00
Quote di risorse generali	844.106,53	824.106,53	824.106,53	2.492.319,59
TOTALE Entrate Missione	1.290.606,53	1.070.106,53	1.070.106,53	3.430.819,59
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.040.106,53	1.020.106,53	1.020.106,53	3.080.319,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.500,00	50.000,00	50.000,00	350.500,00
TOTALE Spese Missione	1.290.606,53	1.070.106,53	1.070.106,53	3.430.819,59
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.225.225,92	1.024.725,92	1.024.725,92	3.274.677,76
Totale Programma 02 - Giovani	65.380,61	45.380,61	45.380,61	156.141,83
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.225.225,92	1.024.725,92	1.024.725,92	3.274.677,76

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	850.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.850.000,00
Quote di risorse generali	498.645,33	498.645,33	498.645,33	1.495.935,99
TOTALE Entrate Missione	1.348.645,33	1.498.645,33	1.498.645,33	4.345.935,99
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.348.645,33	1.498.645,33	1.498.645,33	4.345.935,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.348.645,33	1.498.645,33	1.498.645,33	4.345.935,99
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.348.645,33	1.498.645,33	1.498.645,33	4.345.935,99
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.348.645,33	1.498.645,33	1.498.645,33	4.345.935,99

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	64.000,00	64.000,00	64.000,00	192.000,00
Quote di risorse generali	582.960,07	478.960,07	478.960,07	1.540.880,21
TOTALE Entrate Missione	646.960,07	542.960,07	542.960,07	1.732.880,21
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	540.460,07	476.460,07	476.460,07	1.493.380,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.500,00	66.500,00	66.500,00	239.500,00
TOTALE Spese Missione	646.960,07	542.960,07	542.960,07	1.732.880,21
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	636.555,10	532.555,10	532.555,10	1.701.665,30
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.404,97	10.404,97	10.404,97	31.214,91
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	646.960,07	542.960,07	542.960,07	1.732.880,21

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.982.335,99	7.558.255,00	4.898.255,00	16.438.845,99
Quote di risorse generali	12.427.394,76	12.558.083,77	12.554.468,33	37.539.946,86
TOTALE Entrate Missione	16.769.730,75	20.116.338,77	17.452.723,33	54.338.792,85
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.440.649,76	13.341.338,77	13.337.723,33	40.119.711,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.329.080,99	6.775.000,00	4.115.000,00	14.219.080,99
TOTALE Spese Missione	16.769.730,75	20.116.338,77	17.452.723,33	54.338.792,85
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.666.554,62	1.698.721,79	1.695.106,35	5.060.382,76
Totale Programma 03 - Rifiuti	11.343.184,28	11.444.496,97	11.444.496,97	34.232.178,22
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	3.347.491,85	6.923.120,01	4.263.120,01	14.533.731,87
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.769.730,75	20.116.338,77	17.452.723,33	54.338.792,85

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	18.294.464,86	2.747.450,56	2.222.156,56	23.264.071,98
Quote di risorse generali	1.035.124,55	1.035.124,55	1.035.124,55	3.105.373,65
TOTALE Entrate Missione	20.129.589,41	3.782.575,11	3.257.281,11	27.169.445,63
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.888.281,11	1.848.281,11	2.358.281,11	6.094.843,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.241.308,30	1.934.294,00	899.000,00	21.074.602,30
TOTALE Spese Missione	20.129.589,41	3.782.575,11	3.257.281,11	27.169.445,63
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	959.587,43	959.587,43	959.587,43	2.878.762,29
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	19.170.001,98	2.822.987,68	2.297.693,68	24.290.683,34
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	20.129.589,41	3.782.575,11	3.257.281,11	27.169.445,63

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	74.875,00	54.375,00	54.375,00	183.625,00
TOTALE Entrate Missione	74.875,00	54.375,00	54.375,00	183.625,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	72.875,00	52.375,00	52.375,00	177.625,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE Spese Missione	74.875,00	54.375,00	54.375,00	183.625,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	74.875,00	54.375,00	54.375,00	183.625,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	74.875,00	54.375,00	54.375,00	183.625,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	25.619,93	17.079,95	8.539,97	51.239,85
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	719.384,60	698.384,60	698.384,60	2.116.153,80
Quote di risorse generali	3.907.696,05	3.625.501,01	3.608.890,08	11.142.087,14
TOTALE Entrate Missione	4.652.700,58	4.340.965,56	4.315.814,65	13.309.480,79
di cui FPV USCITA	17.079,95	8.539,97	0,00	25.619,92
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.569.700,58	4.286.965,56	4.261.814,65	13.118.480,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.083.000,00	54.000,00	54.000,00	191.000,00
TOTALE Spese Missione	7.652.700,58	4.340.965,56	4.315.814,65	13.309.480,79
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.551.413,93	1.542.413,93	1.542.413,93	4.636.241,79
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	436.335,33	465.335,33	465.335,33	1.367.005,99
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	61.877,72	61.877,72	61.877,72	185.633,16
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.189.009,83	189.009,83	189.009,83	567.029,49
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	151.799,93	138.259,95	129.719,97	419.779,85
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	761.483,65	831.483,65	831.483,65	2.424.450,95
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	991.836,57	991.836,57	991.836,57	2.975.509,71
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	35.380,61	35.380,61	35.380,61	106.141,83
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	473.563,01	85.367,97	68.757,04	627.688,02
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.652.700,58	4.340.965,56	4.315.814,65	13.309.480,79

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Quote di risorse generali	28.054,69	28.054,69	28.054,69	84.164,07
TOTALE Entrate Missione	48.054,69	48.054,69	48.054,69	144.164,07
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.054,69	28.054,69	28.054,69	84.164,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE Spese Missione	48.054,69	48.054,69	48.054,69	144.164,07
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	48.054,69	48.054,69	48.054,69	144.164,07
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	48.054,69	48.054,69	48.054,69	144.164,07

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Quote di risorse generali	286.115,59	286.115,59	286.115,59	858.346,77
TOTALE Entrate Missione	386.115,59	386.115,59	386.115,59	1.158.346,77
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	386.115,59	386.115,59	386.115,59	1.158.346,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	386.115,59	386.115,59	386.115,59	1.158.346,77
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	472,50	472,50	472,50	1.417,50
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	385.643,09	385.643,09	385.643,09	1.156.929,27
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	386.115,59	386.115,59	386.115,59	1.158.346,77

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Quote di risorse generali	147.880,59	147.880,59	147.880,59	443.641,77
TOTALE Entrate Missione	152.880,59	152.880,59	152.880,59	458.641,77
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	152.880,59	152.880,59	152.880,59	458.641,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	152.880,59	152.880,59	152.880,59	458.641,77
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	151.680,59	151.680,59	151.680,59	455.041,77
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	151.680,59	151.680,59	151.680,59	455.041,77

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	268.514,23	268.011,38	268.011,38	804.536,99
Quote di risorse generali	5.542.693,57	5.511.312,94	5.511.052,05	16.565.058,56
TOTALE Entrate Missione	5.811.207,80	5.779.324,32	5.779.063,43	17.369.595,55
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.744.237,13	5.712.856,50	5.712.595,61	17.169.689,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.970,67	66.467,82	66.467,82	199.906,31
TOTALE Spese Missione	5.811.207,80	5.779.324,32	5.779.063,43	17.369.595,55
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	200.000,00	237.470,22	237.470,22	674.940,44
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.599.481,96	5.530.128,26	5.529.867,37	16.659.477,59
Totale Programma 03 - Altri fondi	11.725,84	11.725,84	11.725,84	35.177,52
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	5.811.207,80	5.779.324,32	5.779.063,43	17.369.595,55

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	277.005,90	58.366,00	0,00	335.371,90
Quote di risorse generali	1.635.154,30	1.366.762,46	1.220.971,98	4.222.888,74
TOTALE Entrate Missione	1.912.160,20	1.425.128,46	1.220.971,98	4.558.260,64
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	216.652,50	157.450,93	107.277,92	481.381,35
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.695.507,70	1.267.677,53	1.113.694,06	4.076.879,29
TOTALE Spese Missione	1.912.160,20	1.425.128,46	1.220.971,98	4.558.260,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	216.652,50	157.450,93	107.277,92	481.381,35
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.695.507,70	1.267.677,53	1.113.694,06	4.076.879,29
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.912.160,20	1.425.128,46	1.220.971,98	4.558.260,64

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
TOTALE Spese Missione	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- la programmazione della spesa del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- la programmazione triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che, secondo quanto definito dal Principio contabile applicato n.1 al punto 8.2, parte 2, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Con decorrenza dall'anno 2022 il contesto normativo di riferimento, si arricchisce della nuova previsione dell'art. 6 del D.L. 80/2021 che introduce un nuovo strumento di pianificazione dell'attività dell'Ente, il Piano Integrato di attività ed Organizzazione, destinato ad assorbire alcune delle programmazioni intersettoriali attualmente portate a corredo del DUP, quali ad esempio quella relativa al fabbisogno. Il presente documento riporta dunque in allegato la programmazione intersettoriale 2025-2027.

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici. Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso acquistano efficacia il 1° luglio 2023. L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023, salvo alcuni articoli che continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ovvero continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che finalmente uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

Entrambi i suddetti programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non si discostano in modo significativo, se non per gli aspetti qui analizzati, da quelli precedenti approvati con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Con il D.M. del 25 luglio 2023 vengono apportate delle modifiche ai principi contabili di estrema rilevanza. La prima modifica apportata al principio contabile applicato 4/1 recepisce semplicemente l'abrogazione, avvenuta con l'art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 81/2022, del 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che ricordiamo prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, fossero unificati organicamente nel PEG. Così come la seconda modifica apportata riguarda il recepimento, nel principio della programmazione, delle novità introdotte dal PIAO di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021. In particolare, viene stabilito che nella sezione operativa del DUP occorre indicare, quale contenuto minimo, in riferimento alla parte spesa ed in particolare alla redazione per programmi all'interno delle missioni, le finalità che si intendono conseguire e la motivazione delle scelte di indirizzo effettuate nonché le risorse finanziarie (in luogo di quelle umane, che non è più necessario indicare) e strumentali ad esse destinate.

Inoltre, per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni di personale a livello triennale e annuale, dopo le modifiche apportate al principio contabile, occorre indicare unicamente le risorse finanziarie da destinare a tale finalità, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Parametri soglia e capacità assunzionale

Come ormai noto, in data 17 marzo 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale che, in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019, ha stabilito i parametri-soglia per i Comuni, su cui determinare la propria capacità assunzionale, in funzione del numero di abitanti e della sostenibilità finanziaria.

Il DM prevede che dal 2020 i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti, valore soglia: 29,5%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, valore soglia: 28,6%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, valore soglia: 27,6%
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, valore soglia: 27,2%
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, valore soglia: 26,9%
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, valore soglia: 27,0%
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, valore soglia: 27,6%
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, valore soglia: 28,8%
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre, valore soglia: 25,3%

In particolare, i Comuni che si trovano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al:

- 19% nel 2022,
- 21% nel 2023
- 22% nel 2024.

Relativamente alle spese per il personale dipendente di altri Enti, acquisito al servizio presso il ns. Ente

tramite istituti quali il comando, il distacco, ecc., per il quale permane il rapporto organico tra il dipendente e l'Amministrazione di provenienza, viene in rilievo la Delibera Sez. Controllo Corte dei Conti Veneto n. 17 del 24 gennaio 2022. Con essa, la sezione di controllo afferma che le spese in parola sono da considerarsi spese del personale sotto il profilo sostanziale. I giudici contabili evidenziano che il D.M. si riferisce alla "spesa complessiva per tutto il personale" nonché ai "soggetti a vario titolo utilizzati [...] comunque facenti capo all'ente", dunque dovendosi includere anche le spese per soggetti legati all'Ente esclusivamente da rapporto di servizio, e non anche organico. Il macroaggregato BDAP da considerarsi è U1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.). Per contro, ai sensi dell'art.53-septies del DL 104/2020 a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla entrata in vigore della legge di conversione del decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente. In considerazione del fatto che la neutralizzazione della spesa può essere applicata unicamente qualora la norma che dispone lo stanziamento delle risorse (legge statale, legge regionale, decreto ministeriale...) destini specificamente le stesse ad assunzioni di personale, non si è ritenuto opportuno procedere alla neutralizzazione di alcuna spesa eterofinanziata.

Nuove regole assunzionali: turn over al 75%

Il disegno di legge di bilancio 2025 prevede che l'anno prossimo le amministrazioni locali con più di 20 dipendenti potranno effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

A ben vedere, tuttavia, la nuova disciplina vincolistica non si sostituirà a quella oggi vigente, ma si sovrapporrà ad essa, creando così intuibili criticità interpretative e applicative di cui gli operatori avrebbero fatto volentieri a meno.

Invero, il comma 9 dell'art. 110 della legge di bilancio statuisce chiaramente la perdurante vigenza delle disposizioni recate dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (con l'inciso "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58..."), che quindi continueranno a trovare applicazione contestualmente al limite assunzionale di nuova introduzione.

Anche le amministrazioni più grandi dovranno pertanto necessariamente continuare a calcolare l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti dell'ultimo triennio, ma dalle risultanze di questo calcolo discenderanno conseguenze diverse da quelle oggi abituali.

In particolare, ove detto rapporto dovesse risultare inferiore al valore soglia previsto per la relativa fascia demografica di appartenenza, l'ente non potrà più espandere la propria spesa di personale fino al predetto valore soglia, ma dovrà limitarsi ad assumere un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa non superiore al 75% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Qualora invece detto rapporto dovesse risultare compreso tra i due valori soglia ("medio" e "massimo") previsti dal D.M. del 17/3/2020, l'ente non solo non potrà incrementare il ridetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato, ma dovrà anche preoccuparsi di contenere la spesa per le nuove assunzioni entro il 75% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. In sintesi, dunque, l'amministrazione dovrà attenersi al più basso dei due limiti che otterrà dal computo dei propri spazi assunzionali.

Da ultimo, laddove il rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dovesse risultare superiore al valore soglia massimo (definito come "superiore" dalla legge), l'ente dovrà in ogni caso osservare un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Sembra comunque già oggi possibile affermare che, per quanto attiene al criterio di calcolo del budget di spesa su cui calcolare la percentuale di sostituzione, si dovrà prendere a riferimento la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità, assicurando criteri omogenei rispetto al calcolo degli oneri assunzionali.

Inoltre, come affermato in passato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della

Lombardia (si veda la deliberazione n. 71/2017/PAR), non sembra possibile enucleare a questi fini un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. Pertanto, la percentuale in esame dovrà essere calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art. 1 della l. 296/2006.

Pare altresì ragionevole ritenere che nel nuovo sistema delineato dal legislatore la mobilità volontaria (quanto meno quella riguardante due enti entrambi con più di 20 dipendenti) potrà tornare ad essere considerata "neutrale" ai fini della determinazione dei nuovi spazi assunzionali, non essendo più questi ultimi legati esclusivamente alla sostenibilità finanziaria della spesa del personale.

Dati del Comune di Monopoli

E' ormai noto che il Comune di Monopoli si attesta senza alcun dubbio al di sotto del valore soglia nel periodo considerato e che pertanto può trovare applicazione l'incremento di cui all'art. 5, nelle % in esso indicate.

Il Rendiconto 2023 approvato con DC n.8 del 29/04/2024, ultimo rendiconto disponibile, registra una spesa di personale utile ai fini della determinazione del valore soglia pari ad euro di euro 9.065.387,03.

Il valore soglia e gli altri parametri richiesti dal DM assunzioni risultano pertanto ampiamente rispettati come da tabelle seguenti:

CONTROLLO VALORE SOGLIA ULTIMO RENDICONTO 2023 (Art. 33, c. 2, D.L. 34/2019)									
ultimi tre rendiconti approvati	accertamenti entrate correnti								
2021	44.811.124,48								
2022	47.265.618,26								
2023	47.038.647,68								
media aritmetica entrate correnti	46.371.796,81								
fcde corrente assestato nel bilancio 2023	6.256.910,12								
media aritmetica netta (B)	40.114.886,69								
triennio del fabbisogno	spesa del personale al lordo oneri riflessi prevista	percentuali di incremento max livello spesa 2018 per comuni sotto soglia	valori di incremento max spesa del personale rispetto al 2018	tetto max spesa del personale con applicazione coefficienti dm su spesa 2018	tetto max spesa del personale con applicazione valore soglia base ultimo rendiconto	tetto max (min.valori)	eventuale sfioramento	BUDGET NON UTILIZZATO (+)	verifica rispetto soglia max
2018	8.430.963,67								
PREVISIONI 2024	9.902.747,10	21,00%	1.770.502,37	10.201.466,04	10.831.019,41	10.201.466,04	0,00	298.718,94	corretto
PREVISIONI 2025	9.967.299,94	22,00%	1.854.812,01	10.285.775,68	10.831.019,41	10.285.775,68	0,00	318.475,74	corretto
PREVISIONI 2026	9.903.319,65	22,00%	1.854.812,01	10.285.775,68	10.831.019,41	10.285.775,68	0,00	382.456,03	corretto
IMPEGNATO 2024	5.534.389,92	21,00%	1.770.502,37	10.201.466,04	10.831.019,41	10.201.466,04	0,00	4.667.076,12	corretto
spesa del personale ultimo rendiconto approvato 2023 (A)	9.065.387,03								
valore soglia comune di monopoli (DM)	27%								
rapporto calcolato (A/B)	22,60%								
	sotto soglia								

RIEPILOGO VALORE SOGLIA					
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	IMPEGNATO ANNO 2024
emolumenti personale di ruolo	7.558.997,93	7.665.781,55	7.610.868,26	7.604.690,29	4.184.213,54
emolumenti personale art. 110	17.232,48	0,00	0,00	0,00	25.000,00
emolumenti personale provvisorio	62.355,38	62.355,38	62.355,38	62.355,38	62.135,80
entrata (rimborso spesa del personale in comando, convenzione)	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	0,00
oneri riflessi personale art. 110	5.677,07	0,00	0,00	0,00	7.804,00
oneri riflessi personale di ruolo	2.216.549,20	2.270.179,97	2.261.112,97	2.261.672,51	1.188.426,16
oneri riflessi personale provvisorio	18.983,04	18.983,04	18.983,04	18.983,04	18.937,93
somministrazione di lavoro	65.952,00	0,00	0,00	0,00	40.952,00
spesa per co.co.co.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale in comando, convenzione (Corte conti Veneto - del. 17/2022/PAR)	7.000,00	0,00	0,00	0,00	6.920,49
.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9.902.747,10	9.967.299,94	9.903.319,65	9.897.701,22	5.534.389,92
VERIFICA VALORE SOGLIA PNRR					
VALORE SOGLIA PNRR (ART. 31 BIS DL 152/2021)	401.148,87				
ASSUNZIONI PREVISTE PNRR					
ASSUNZIONI ANNO 1	106.913,60				corretto
ASSUNZIONI ANNO 2	0,00				corretto
ASSUNZIONI ANNO 3	0,00				corretto
TOTALE	106.913,60				

Il rispetto del principio di contenimento della spesa del personale anche per il quadriennio 2024/2027, secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, viene di seguito rappresentato nelle sottostanti tabelle:

CONTROLLO C. 557 PERIODO 2024 - 2027

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE

TIPOLOGIA DI SPESA C. 557	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	rendiconto 2013	media triennio 2011/2013	anno 2023 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2023 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	IMPEGNATO ANNO 2024
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.133.084,07	6.893.639,62	6.779.530,39	6.935.418,03			7.334.895,94	7.671.603,61	7.624.789,21	7.646.040,73	5.871.399,66
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico Impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	5.090,00	30.000,00	30.000,00	21.696,67			40.952,00	40.000,00	0,00	0,00	40.952,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	24.867,14	24.934,28	21.420,52	23.740,63			36.601,42	36.601,42	36.601,42	36.601,42	36.313,94
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000		0,00	0,00	0,00			24.404,20	0,00	0,00	0,00	24.404,20
fpv uscita				0,00			591.915,37	591.915,37	591.915,37	591.915,37	0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.848.466,89	1.816.191,93	1.764.113,14	1.809.590,63			2.163.841,37	2.232.197,45	2.223.742,50	2.231.992,83	1.686.007,50
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	74.500,00	86.500,00	109.900,00	90.300,00			141.844,29	163.206,44	163.206,44	163.206,44	141.844,29
IRAP	517.242,89	470.100,00	488.744,16	492.029,02			618.997,77	633.317,47	633.439,24	637.155,47	462.643,64
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	40.000,00	42.000,00	41.492,00	41.164,00			73.238,00	64.238,00	58.238,00	58.238,00	55.000,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione, distacco o comando (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		0,00	0,00	0,00			12.400,00	4.200,00	0,00	0,00	6.920,49
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.403,80	48.890,00	39.255,70	31.183,17			64.375,00	62.875,00	62.875,00	62.875,00	22.577,00
Altre spese	55.133,30			18.377,77			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO CONVENZIONE				0,00			-4.000,00	-2.600,00	-1.000,00	-1.000,00	0,00
TOTALE (A)	9.703.788,09	9.412.255,83	9.274.455,91	9.463.499,94	0,00	0,00	11.239.465,36	11.437.554,76	11.333.807,18	11.367.025,26	8.368.062,72

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE NON RILEVANTI C. 557

TIPOLOGIA DI SPESA NON RILEVANTE C. 557	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	rendiconto 2013	media triennio 2011/2013	anno 2023 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2023 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	IMPEGNATO ANNO 2024
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (circ. rgs 9/2006)	107.282,48	13.830,83	28.487,03	49.866,79			106.830,96	59.921,19	59.921,19	59.921,19	89.158,13
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (circ. rgs 9/2006)		0,00	0,00	0,00			76.000,00	76.000,00	0,00	0,00	65.211,90
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (circ. rgs 9/2006)	5.403,80	48.890,00	39.255,70	31.183,17			64.375,00	62.875,00	62.875,00	62.875,00	22.577,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate (circ. rgs 8/2006)		64.000,00	64.000,00	42.666,67			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (art. 1, c. 557 L. 296/2006)		0,00	0,00	0,00			115.655,24	0,00	0,00	0,00	115.655,24
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada (Circ. Interno n. FL 05/2007 e C.C. Liguria Par. 1/2008)	40.000,00	1.500,00	24.900,00	22.133,33			50.100,00	56.900,00	56.900,00	56.900,00	50.100,00
Incentivi per la progettazione (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009)	21.564,90	71.188,91	93.800,00	62.184,60			347.496,10	336.000,06	336.000,06	336.000,06	17.383,32
Incentivi per il recupero evasione fiscale (Imutari) (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009)	38.100,00	40.700,00	39.694,00	39.498,00			39.690,00	39.690,00	39.690,00	39.690,00	39.690,00
Diritti di rogito (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009)	30.000,00	37.359,58	38.100,00	35.153,19			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tip usota		0,00	0,00	0,00			531.915,37	531.915,37	531.915,37	531.915,37	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		141.550,08	2.319,16	47.956,41			11.627,00	11.627,00	11.627,00	11.627,00	7.190,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
incrementi contrattuali (art. 1, c. 557 L. 296/2006)							948.349,21	1.027.025,65	1.027.809,08	1.032.479,11	948.349,21
maggiore spesa sul fondo risorse decentrate per assunzioni personale DL 34/2019 (art. 7 DM 17 marzo 2020)							98.330,52	98.330,52	98.330,52	98.330,52	98.330,52
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondi da accantonare per rinnovi contrattuali		0,00	0,00	0,00			41.154,00	6.859,00	6.859,00	6.859,00	0,00
PNRR (art. 31 bis DL 152/2021)							106.913,60	0,00	0,00	0,00	72.578,42
spese per emergenza sanitaria - covid 19 (art. 1, c. 993 L. 178/2020)		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	242.351,16	419.019,42	330.555,91	330.642,16	0,00	0,00	2.538.437,00	2.307.143,79	2.231.927,22	2.236.597,25	1.530.223,74

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE RILEVANTI C. 557

DESCRIZIONE	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	rendiconto 2013	media triennio 2011/2013	anno 2023 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2023 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	IMPEGNATO ANNO 2024
Totale spese personale (A)	9.703.788,09	9.412.255,83	9.274.455,91	9.463.499,94	0,00	0,00	11.239.465,36	11.437.554,76	11.333.807,18	11.367.025,26	8.368.062,72
(-) Componenti escluse (B)	242.351,16	419.019,42	330.555,91	330.642,16	0,00	0,00	2.598.437,00	2.307.143,79	2.231.927,22	2.236.597,25	1.530.223,74
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	9.461.436,93	8.993.236,41	8.943.900,00	9.132.857,78	0,00	0,00	8.701.028,36	9.130.410,97	9.101.879,96	9.130.428,01	6.837.838,98
				rispetto alla media:			-431.829,42	-2.446,81	-30.977,82	-2.429,77	-2.295.018,80

RAPPORTI SPESA DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	anno 2023 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2023 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	IMPEGNATO ANNO 2024
n. personale di ruolo 31/12	204		216	219	219	221	216
spesa personale pro-capite	0,00	#DIV/0!	40.282,54	41.691,37	41.561,10	41.314,15	31.656,66
spesa corrente complessiva (tit.1 al netto fpv uscita al netto fcode)	42.517.390,12		45.270.949,67	41.259.042,08	40.953.547,41	40.953.547,41	35.408.381,99
rapporto % spesa personale / spesa corrente	0,00%	#DIV/0!	19,22%	22,13%	22,22%	22,29%	19,31%

CONTROLLO SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PERIODO 2024 - 2027

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI 2005	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	IMPEGNATO ANNO 2024
SPESA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	530.529,68	141.400,17	133.501,42	93.501,42	93.501,42	127.365,84

RIEPILOGO SPESA PERSONALE 2024 - 2027 (SPESA NON COPERTA DA FONDO)

TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	VARIAZIONE 2025 RISPETTO AL 2024
PERSONALE DI RUOLO	6.937.792,25	7.388.791,34	7.603.643,77	7.636.861,88	<u>650.999,09</u>
PERSONALE PROVVISORIO	13.746,75	0,00	0,00	0,00	-13.746,75
ALTRO	818.358,49	485.559,90	366.959,90	366.959,90	-332.798,59
TOTALE	7.769.897,49	8.074.351,24	7.970.603,67	8.003.821,78	304.453,75

Si rinvia al PIAO per la puntuale programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nella tabella sottostante sono indicate le alienazioni programmate per il nuovo triennio 2025 – 2027:

N	Anno di vendita	DESCRIZIONE	N. INVENTARIO	destinazione	Ubicazione	Dati catastali		Valore stimato
						foglio	mappale	
1	2025	Area edificabile		terreno	A12 [blocco B2]	28	4435	151.000,00 €
2	2025	Area edificabile		terreno	PUE via Oberdan	11	5997	295.800,00 €
3	2025	Area edificabile		terreno	PUE La Gravinese	11	6790 - 6787	312.760,00 €
4	2025	Area edificabile		terreno	via vecchia San Antonio	11	6552 - 6551 - 6546-6548 - 6545	680.000,00 €
5	2025	Area edificabile		terreno	PUE S7	11	954 - 962	147.687,00 €
6	2025	Fabbricato con terreno di pertinenza	76	residenziale	ex scuola Petrarolo [collabente]	12	2370 - 5	130.000,00 €
7	2025	Fabbricato con terreno di pertinenza	27	residenziale	ex scuola Gorgofreddo [collabente]	102	293	136.885,00 €
8	2025	Fabbricato con terreno di pertinenza	66	residenziale	ex scuola Scarciglia [collabente]	100	348	115.927,00 €
9	2026	Appartamento	81	residenziale	via Comes 33	11	1254	165.000,00 €
10	2026	Fabbricato con terreno di pertinenza	92-93-94-95-96	residenziale	contrada Romanelli, civico 304/E [volume]	143	194	79.800,00 €
11	2026	Fabbricato con terreno di pertinenza	97-98-99	residenziale	contrada Romanelli, civico 304/L [volume]	143	189	81.300,00 €
12	2026	Terreno		terreno agricolo	c.da Petrarolo	13	12 - 13 - 38	3.780,00 €
13	2026	Terreno		terreno agricolo	c.da Samato	33	442	3.780,00 €
14	2026	Fabbricato con terreno di pertinenza	181	residenziale	via vecchia San Antonio	10	6404	100.000,00 €
15	2026	Fabbricato con terreno di pertinenza	78	residenziale	ex scuola c.da Zingarello	150	414	150.000,00 €
TOTALE								2.553.719,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

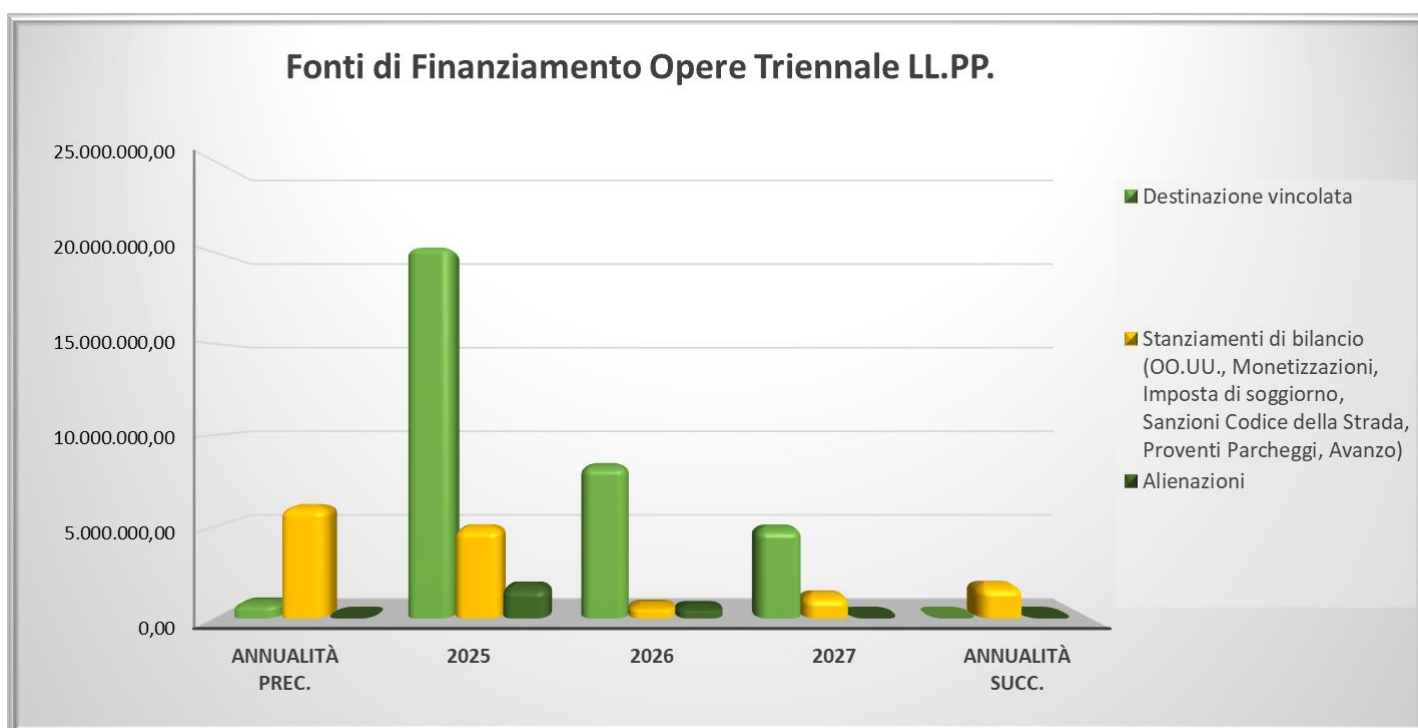
Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2025/2027, in fase di predisposizione, verrà adottata con delibera di Giunta Comunale e recepita nel DUP.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

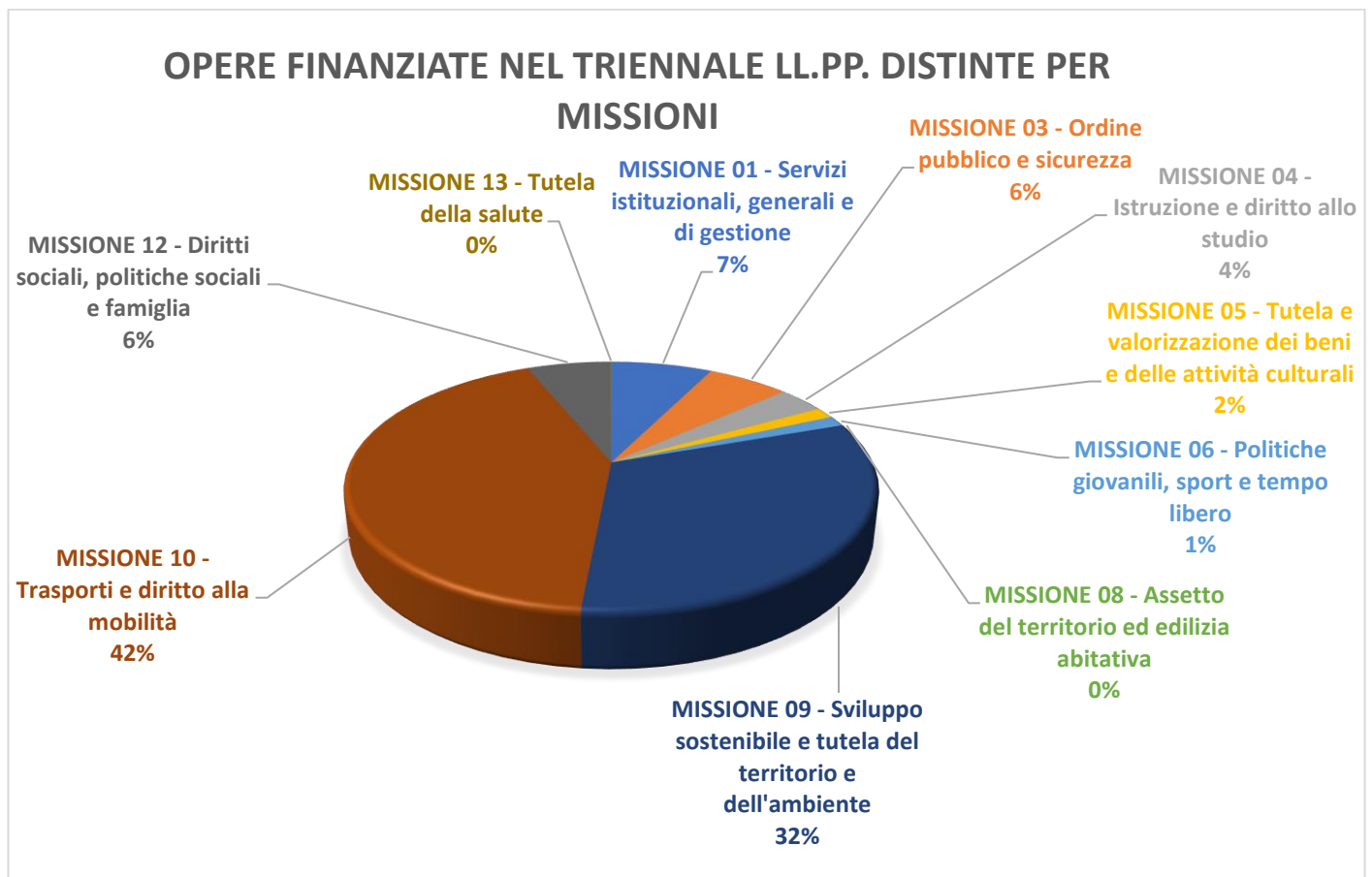
In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue che espone il quadro complessivo delle opere pubbliche inserite nel piano come modificato in sede di adozione dello schema di bilancio in relazione all'esercizio di esigibilità:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	Annualità Prec.	2025	2026	2027	Annualità Succ.	Totale
Destinazione vincolata	789.839,81	20.503.336,19	8.432.000,00	4.990.000,00	0,00	33.715.176,00
Stanziamanti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)	6.135.000,00	5.006.768,36	630.000,00	1.260.000,00	1.812.000,00	14.843.768,36
Alienazioni	0,00	1.773.053,10	525.294,00	0,00	0,00	2.298.347,10
TOTALE Entrate Specifiche	6.924.839,81	27.283.157,65	9.587.294,00	6.250.000,00	1.812.000,00	51.857.291,46



In questa sede, volendo integrare la portata informativa della Programmazione triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	Annualità Prec.	2025	2026	2027	Annualità Succ.	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.703.801,55	1.540.000,00	40.000,00	552.000,00	3.835.801,55
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	600.000,00	1.512.966,81	0,00	1.000.000,00	0,00	3.112.966,81
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.147.000,00	0,00	282.000,00	120.000,00	240.000,00	1.789.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	505.000,00	150.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	735.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	420.000,00	200.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	710.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.455.919,01	3.434.080,99	6.650.000,00	3.990.000,00	0,00	16.530.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.706.920,80	17.282.308,30	975.294,00	960.000,00	1.020.000,00	21.944.523,10
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	90.000,00	3.000.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	3.160.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
TOTALE	6.924.839,81	27.283.157,65	9.587.294,00	6.250.000,00	1.812.000,00	51.857.291,46



6.4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'ex articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

- La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (prima il limite era di soli 40.000 euro);
- L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'ex articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse. La programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico. In primo luogo, i programmi triennali devono essere adottati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione. Inoltre, i programmi triennali devono essere coerenti con il bilancio dell'ente.

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura.

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

1. per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;
2. devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;
3. rientrano nel programma triennale i servizi di cui all'articolo 41, comma 10 (progettazione, indagini, ricerche e studi, dibattito pubblico, direzione dei lavori, vigilanza, collaudi, prove e controlli sui prodotti e materiali, redazione piani sicurezza e coordinamento, prestazioni professionali e specialistiche), nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale.

4. per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;
5. per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;
6. il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture e servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei ed infine le forniture e servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto di tali priorità salvo le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge regolamentari ovvero atti amministrativi adottati a livello di legge statale o regionale.

Per le acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro, le stazioni appalti sono tenute, entro il mese di ottobre, a trasmettere il loro elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni, della legge n.89/2014. (articolo 6, Allegato I.5 del D.lgs. n.36/2023).

La Programmazione triennale per l'acquisizione dei servizi e forniture 2025-2027, è stata formulata in conformità agli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei servizi e delle forniture programmate per il triennio 2025/2027:

tipologia (Servizi, Forniture) di importo pari o superiore a 140 mila euro	Descrizione	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Totale complessivo	esigibilità 2025	esigibilità 2026	esigibilità 2027	esigibilità AA. SS.
Servizi	Servizi di gestione della Biblioteca "Rendella" e degli infopoint turistici	2025	1.500.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	600.000,00 €
Servizi	Servizi tecnici specialistici di informazione, comunicazione, gestione sito internet istituzionale ed eventuali siti tematici, servizio URP e servizio Informagiovani	2025	500.000,00 €	33.333,33 €	100.000,00 €	100.000,00 €	266.666,67 €
Servizi	Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2025	2025	160.000,00 €	160.000,00 €	- €	- €	- €
Servizi	Servizi di fonia, connettività, servizi specialistici assistenza server e servizi specialistici infrastruttura LAN	2025	1.500.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	600.000,00 €
Servizi	Digitalizzazione pratiche edilizie	2025	750.000,00 €	750.000,00 €	- €	- €	- €
Forniture	Fornitura energia elettrica uffici e servizi comunali	2025	575.000,00 €	371.910,00 €	203.090,00 €	- €	- €
Servizi	Concessione in gestione dello Stadio Verneziani e della Tensostruttura di via B. Croce per 9 anni	2025	3.482.120,25 €	392.822,25 €	379.237,50 €	379.237,50 €	2.330.823,00 €
Servizi	Trasporto scolastico e servizio di sorveglianza	2025	5.312.910,00 €	402.910,00 €	930.000,00 €	930.000,00 €	3.050.000,00 €
Forniture	Fornitura gas uffici e servizi comunali	2025	310.915,06 €	169.688,38 €	141.226,68 €	- €	- €

Servizi	Progettazione e direzione lavori per il risanamento conservativo di Palazzo di Città	2025	250.000,00 €	120.000,00 €	130.000,00 €	- €	- €
Servizi	Gestione Integrata della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008 - Annualità 2026-28	2025	108.000,00 €	- €	36.000,00 €	36.000,00 €	36.000,00 €
Servizi	Manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio presso gli immobili di competenza comunale per il biennio 2025-2027	2025	200.000,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €	50.000,00 €	- €
Servizi	Servizi assicurativi	2025	295.915,04 €	121.502,74 €	174.412,30 €	- €	- €
Servizi	Concessione dei bagni pubblici di proprietà comunale	2025	322.049,47 €	44.729,09 €	107.349,82 €	107.349,82 €	62.620,74 €
Servizi	Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2026	2026	160.000,00 €	- €	160.000,00 €	- €	- €
Servizi	Gestione teatro Radar	2026	840.000,00 €	- €	40.000,00 €	120.000,00 €	680.000,00 €
Forniture	Fornitura energia elettrica uffici e servizi comunali	2026	575.000,00 €	- €	371.910,00 €	203.090,00 €	- €
Servizi	Servizi postali	2026	160.000,00 €	- €	20.000,00 €	40.000,00 €	100.000,00 €
Forniture	Fornitura gas uffici e servizi comunali	2026	310.915,06 €	- €	169.688,38 €	141.226,68 €	- €
Servizi	Accordo Quadro per la durata di tre anni per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture per la manutenzione del verde comunale 2027-29	2026	1.500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €	1.000.000,00 €
Servizi	Servizio di Tesoreria comunale	2026	292.325,00 €	- €	- €	58.465,00 €	233.860,00 €
Servizi	Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2027	2027	160.000,00 €	- €	- €	160.000,00 €	- €
Servizi	Manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio presso gli immobili di competenza comunale per il biennio 2027-2029	2027	200.000,00 €	- €	- €	50.000,00 €	150.000,00 €
Servizi	Servizio di supporto alle attività di accertamento e riscossione delle entrate patrimoniali del Comune di Monopoli.	2027	1.368.413,73 €	- €	- €	- €	1.368.413,73 €
Forniture	Fornitura gas uffici e servizi comunali	2027	295.915,04 €	- €	- €	121.502,74 €	174.412,30 €
Forniture	Fornitura energia elettrica uffici e servizi comunali	2027	575.000,00 €	- €	- €	371.910,00 €	203.090,00 €
Servizi	Servizio di elaborazione, stampa, imbustamento e spedizione degli atti emessi dall'Area Organizzativa II del Comune di Monopoli	2027	904.706,67 €	- €	- €	- €	904.706,67 €

6.5 IL PIANO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Comune di Monopoli adotta il piano di utilizzo del patrimonio immobiliare comunale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione.

Indice

	Premessa
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	OBIETTIVI INTERNAZIONALI E NAZIONALI
1.1.1	Analisi del contesto internazionale
1.1.2	Analisi del contesto nazionale
1.1.3	Il Piano Strutturale di Bilancio di medio termine (2025 – 2029)
1.1.4	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
1.2.1	Gli obiettivi futuri definiti nel DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale)
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture
1.3.2	Analisi demografica
1.3.3	Economia insediata: il settore turistico
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	I Servizi erogati
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.3.1	Le Entrate
2.3.1.1	La spending review per gli enti locali prevista nella manovra di bilancio
2.3.1.2	Manovra 2024 e tagli ai contributi per investimenti
2.3.1.3	Il nuovo Patto di Stabilità
2.3.1.4	Le entrate tributarie
2.3.1.5	Le entrate da trasferimenti correnti
2.3.1.6	Le entrate da servizi
2.3.1.7	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale
2.3.1.8	Monopoli ed i fondi PNRR
2.3.2	Gli impieghi delle risorse
2.3.2.1	La spesa per missioni
2.3.2.2	La spesa corrente
2.3.2.3	La spesa in c/capitale
2.3.2.4	Le nuove opere da realizzare
2.3.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento
2.3.4	Gli equilibri di bilancio
2.3.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa
2.4	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO: INTERVENTI ORGANIZZATIVI E MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
3.1	Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico
3.2	Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli
3.3	Obiettivi strategici per Missione di bilancio
4	LA RENDICONTAZIONE DEL DUP
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI
5.1.1	Gli obiettivi operativi dell'ente
5.1.2	Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
5.3.1	La visione d'insieme

- 5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi
- 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI
- 6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
- 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
- 6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- 6.4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
- 6.5 IL PIANO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE